ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trime[...] 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Es[...] —; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento p[...] are da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli [...] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia [...] l'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - U[...] cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono [...]

IL PICCOLO

3 copie.

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: [...] Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Am[...] — [P]ROCURA DI STATO — [Trie]ste, Domenica 25 Marzo 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1035

La Conferenza di Abbazia aggiornata a dopo Pasqua

dopo la constatazione ufficiale del disaccordo pel Consorzio

(Dal nostro inviato speciale)

La situazione determinata

dell'intransigenza jugoslava

ABBAZIA, 24, sera

(A. BATTARA) La Commissione paritetica ha preso le vacanze pasquali. I delegati si sono augurati il buon viaggio e le buone feste, ed hanno espresso il desiderio che la Conferenza giunga a pratica conclusione. In verità, oggi più che mai è apparso limpido il bisogno di far voti per il felice successo dell'opera cui la Commissione attende da un mese a questa parte. Poichè mai come oggi si è rivelato in tutta la sua gravezza il divario di criteri esistente fra le due delegazioni; poichè mai come oggi la crisi della Conferenza è stata documentata con maggiore franchezza.

L'intervento di Nincic

Per intendere bene l'importanza ed il significato della riunione di questa mattina, conviene fare la cronaca della giornata di ieri nei riguardi della delegazione jugoslava. I lettori sanno già come nella seduta di giovedì il dott. Rybar muovesse nuove ed ampie riserve sullo schema del Consorzio portuale presentato dalla nostra delegazione e concludesse col dichiarare che nel suo viaggio a Belgrado avrebbe assoggettato il progetto all'esame della commissione consultiva e del Governo. Nella serata stessa il capo della delegazione jugoslava apprendeva che il ministro Nincic sarebbe stato a Sussak la mattina seguente e avrebbe ricevuto subito i rappresentanti del Regno S. H. S. alla Conferenza di Abbazia ed i loro esperti. D'altra parte la Commissione consultiva, con a capo i dott. Laginia, che era da alcuni giorni a Sussak, si teneva in diretto e immediato contatto con i delegati jugoslavi.

Così fu facile alla Commissione consultiva, al dott. Rybar, ai suoi colleghi ed agli esperti radunarsi intorno al signor Nincic, il quale, come è noto, visitate Buccari, Martinschizza e Braidizza, si fece condurre entro porto Baross, diede un'occhiata al Delta, informandosi minutamente dei loro impianti portuali e ferroviari, della possibilità dell'ampliamento di cotesti impianti e delle opere che vi si potrebebro costruire e — scrive un giornale croato — gioendo molto della bellezza del paesaggio. Dopo l'escursione ci fu una conferenza. Il dott. Rybar diede relazione dei dibattiti di Abbazia ed espose il progetto italiano per il Consorzio e lo schema jugoslavo. Il ministro approvò l'opera della delegazione jugoslava e l'atteggiamento da essa adottato di fronte ai progetti dei nostri delegati. Parlò quindi il dott. Laginia, illustrando i criteri della commissione consultiva. Fu constatato — dice il *Primorski List* — che questi criteri coincidono perfettamente con i criteri del ministro.

Manifestazioni d'intransigenza

Il sig. Nincic ricevette quindi i rappresentanti della città di Sussak. Essi gli consegnarono un memoriale, in cui si chiede il rigetto di qualsiasi piano di Consorzio e il possesso pieno ed illimitato del Delta e del porto Baross. Il sig. Nincic rispose che i desideri di Sussak gli erano noti e che ne avrebbe tenuto conto, e che non avrebbe concesso fosse recato danno di sorta a Sussak.

Il ministro degli Esteri non ricevette i giornalisti jugoslavi che si erano affrettati a domandargli interviste, scusandosi con la ristrettezza del tempo a sua disposizione. Ma incaricò il dott. Rybar di dichiarar loro, che tra il Governo e la delegazione jugoslava regnava perfetta armonia sui vari problemi affidati allo studio della Commissione paritetica; che, come aveva rilevato nella riunione della mattinata, egli approva compiutamente l'opera svolta finora dalla Commissione, l'atteggiamento adottato da essa nelle sedute della conferenza e il suo programma per i lavori futuri. E da ultimo, smentiva le notizie diffuse da alcuni giornali, anche jugoslavi, secondo cui il Governo di Belgrado si sarebbe impegnato nei rispetti del Consorzio mediante un accordo del 1921. (Si tratta del noto progetto Quartieri-Pasic).

Queste le dichiarazioni fatte dal dott. Rybar a nome del sig. Nincic, secondo il giornale croato. Ma sono esse esatte? E' necessario farsi questa domanda, giacchè in tale caso esse sarebbero in contrasto con le dichiarazioni che il ministro jugoslavo degli Esteri fece recentemente ai giornalisti belgradesi. Se autentiche, la loro gravità non sfuggirà ad alcuno. Nella serata di ieri, del resto, come vi comunicai, apprendevo dai circoli della delegazione jugoslava non scorgere essa possibilità di accordo, se non nell'accoglimento delle pregiudiziali poste dal dott. Rybar circa il Delta e il porto Baross, e circa il Consorzio portuale. Peggio ancora, il mio intervistato accentuava che lo schema italiano non poteva appagare i delegati jugoslavi neanche negli aspetti tecnici, che esulano dal campo politico.

Modificazioni consentite dall'Italia

Mentre la delegazione jugoslava era radunata col sig. Nincic, gli esperti italiani e jugoslavi tenevano una lunga riunione per esaminare le osservazioni di carattere tecnico fatte dal dott. Rybar allo schema italiano. Si tratta principalmente di quelle difficoltà doganali che, a detta dei jugoslavi, sorgerebbero dall'applicazione del Consorzio come è stato progettato, e in particolar modo del traffico delle merci e dei passeggeri tra la Croazia e la Dalmazia. Gli esperti italiani notarono la infondatezza di queste obiezioni, poichè sta nel potere della Jugoslavia di stabilire da parte sua norme atte ad eliminare il pericolo di fiscalità e di complicazioni nel traffico in discorso, semplificanto le operazioni che i suoi organi dovrebbero compiere. I nostri esperti si richiamarono poscia all'esempio della convenzione esistente tra l'Italia e la Czeco-Slovacchia per il transito delle merci czecoslovacche a Trieste, transito che si svolge senza inconvenienti, in grazia all'istituzione della zona franca, creata precisamente nel modo che lo schema italiano del Consorzio prevede per il porto di Fiume.

Alcune obiezioni jugoslave furono riconosciute giuste, e in conformità ad esse furono modificati i punti rispettivi dello schema. Sono emendamenti di forma, fra cui c'è la limitazione e l'abolizione del potere, diremo così, legislativo, del Consorzio, per esempio, ammettendo che gli interessati possano chiedere l'applicazione delle leggi dello Stato cui appartengono nelle varie controversie che sorgessero, e altre modificazioni tecniche apportate allo schema — fra cui la costituzione, il modo, la nomina e il numero dei membri del consiglio amministrativo — testimoniano lo spirito conciliativo dei nostri delegati e la loro volontà di giungere ad un accordo che, rigidamente fermo nei principi fondamentali, tenga conto negli aspetti tecnici dei desideri dei jugoslavi che abbiano ragione ed equità e tornino utili al compito prefissosi coll'ente portuale.

Ultime schermaglie

La Commissione paritetica si è occupata stamane di codesto schema ritoccato. Se ne è occupata brevemente, senza entrare nel merito dei problemi, in un dibattito tuttavia di somma importanza, poichè, senza dubbio vi passava quasi un'eco delle riunioni avvenute a Sussak il giorno precedente, dinanzi al signor Nincic.

Il dott. Rybar ha ripetuto le solite riserve sui territori che il progetto assegna al Consorzio portuale. Lo ha fatto per la centesima volta, senza recare argomenti nuovi. Riaffermati, dunque, i suoi noti criteri sul porto Baross e sul Delta, dichiarò, come i territori jugoslavi che entrassero a far parte dell'ente portuale, sarebbero tolti per questo fatto al diritto di sovranità dello Stato cui appartengono. Da ciò — continuò — deriverebbero gravi difficoltà di ordine doganale, onde ne sarebbe pregiudicata la libertà del movimento commerciale e la libertà del transito delle merci e delle persone tra la Jugoslavia e, principalmente, tra la Croazia e la Dalmazia.

Il sen. Quartieri ha ribattuto, con molti argomenti tecnici, che stabilito il principio dell'inscindibilità del territorio del Consorzio, sarebbe facilissimo concretare agevolazioni doganali di tale e tanta misura, da escludere quelle difficoltà che sembra preoccupino i delegati jugoslavi. Non ci vorrebbe, per giungere a siffatto risultato, che un po' di buona volontà da parte dei jugoslavi, i quali precisamente hanno in loro potere di adottare norme doganali semplificatrici nei rispetti del Consorzio.

Il dott. Rybar ha detto quindi:

— Desidero sapere in modo informativo se siano pervenute alla delegazione italiana nuove istruzioni sulla delimitazione dei confini?

Sen. Quartieri: La situazione è immutata.

Rybar: Anche la nostra situazione è immutata.

Il congedo delle delegazioni

Le due delegazioni italiana e jugoslava, hanno quindi constatato come la situazione sia oggi quale era ieri, quale era, aggiungerò, all'indomani dello sgombero di Sussak, allorchè il dott. Rybar annunciava la sua prima pregiudiziale. Ed hanno constatato ancora come il dissidio fondamentale rimanga pieno ed intero. Dall'una parte e dall'altra è stato espresso il voto che le vacanze pasquali rechino un fatto nuovo, il quale renda possibile la continuazione proficua dei lavori. Le due delegazioni stimano, cioè, inutile continuare gli studi di dettaglio, ove non sappiano come sarà risolta la questione fondamentale. Infine, furono sfiorati i problemi della sistemazione dello Stato di Fiume.

A temperare forse un po' l'impressione prevedibile che l'intransigenza della delegazione jugoslava avrebbe nuovamente destato, il dott. Rybar ha detto al chiudersi della seduta, di nutrire il desiderio e di sperare, che la Commissione paritetica condurrà i suoi lavori a buon compimento.

Il sen. Quartieri ha fatto eguali voti, aggiungendo che di arrivare ad un buon componimento erano senza dubbio desiderosi egli e i suoi colleghi italiani, del che avevano dato prova anche con le modificazioni tecniche recate allo schema della convenzione portuale.

La seduta è stata tolta dopo lo scambio degli auguri pasquali e tra un «arrivederci fra breve». Alle 15 i nostri delegati partirono in automobile alla volta di Trieste, donde proseguiranno per Roma. L'on. Rybar partirà domattina per Belgrado, dove presenterà alla commissione consultiva e al Governo lo schema ritoccato. Gli altri delegati jugoslavi e gli esperti sono già partiti. La direzione dell'Hotel Regina offrì con gentile pensiero splendidi mazzi di fiori alle loro signore. Rimangono qui il segretario della delegazione italiana cap. Palmieri, e il segretario della delegazione jugoslava signor Giorgevic, per mantenere i contatti.

Si raggiungerà l'accordo?

«Arrivederci fra breve?». La Commissione non ha fissato la data della ripresa dei lavori. Si afferma che fra dieci o dodici giorni essa ritornerà al suo travaglio. In realtà, la decisione dipende ora dai Gaverni di Roma e di Belgrado. La prima fase della conferenza di Abbazia si è chiusa in un aperto contrasto — non pure nei principi politici, ma benanco nei particolari tecnici — che solo «un fatto nuovo» può comporre.

Ma se le dichiarazioni che i giornali croati attribuiscono al sig. Nincic — certo, nella loro sostanza, essi interpretano il pensiero del dott. Rybar e informano l'atteggiamento suo e dei suoi colleghi — rispondono a verità, non si capisce come il «fatto nuovo» — cioè l'adesione dei jugoslavi ai principi fondamentali del Consorzio portuale — possa venire. La conferenza — rilevai ciò sin dalle prime sedute — non può uscire dalla sua crisi che mediante un accordo diretto tra Roma e Belgrado. Al nostro Governo il provocarlo, per giungere a quelle relazioni di cordiale collaborazione economica ed anche politica, che non si riallacceranno se non creando possibilità di esistenza prospera e tranquilla a Fiume.

Ricorderò in proposito le generose parole che il sen. Quartieri diceva ieri a bordo del «mas», che portò i delegati italiani, gli esperti fiumani e i giornalisti nella veneta Cherso:

«Alcuni fogli croati mi hanno fatto rimprovero di parlare nella Commissione, quasi fossi il tutore e il procuratore di Fiume. Ma proprio di questo mi onoro e mi fo vanto. L'amore di Fiume mi ha sempre guidato nella mia fatica. L'amore della dolorante città, cui la Commissione paritetica deve preparare un avvenire di sicuro benessere materiale e spirituale. Fiume sente questo amore e questa cura dei suoi destini: essa ci ha dato con la disciplina dimostrata pure nei momenti più difficili un aiuto prezioso: ci ha confortato e sorretto nei nostri lavori, che culminano nella difesa dei suoi diritti e dei suoi interessi. Ci ha dato viva soddisfazione — sono felice di poterlo dire — quell'altra disciplina, non meno ammirevole, che abbiamo constatato nella stampa italiana. Così veramente si giova alla buona causa per la quale combattiamo serenamente e fiduciosamente, fermi nei principi fondamentali, pronti ad ascoltare obiezioni e ad accogliere domande ragionevoli, come abbiamo dimostrato nelle modificazioni apportate al nostro schema di Consorzio».

Voti e proteste dei fiumani

trasmesse al Governo di Roma

FIUME, 24, sera

Stasera si è riunita sotto la presidenza dell'on. Depoli, capo del Governo fiumano, la commissione consultiva che, come si sa, è costituita dalle più autorevoli personalità cittadine. La commissione, composta di quaranta membri, era al completo. Il presidente Depoli ha fatto un'ampia relazione sui lavori della Conferenza di Abbazia in genere, sull'attività degli esperti fiumani in particolare.

Si è svolta una lunga discussione, durante la quale è stato ripetutamente constatato come tutti indistintamente i cittadini di Fiume intendono salvaguardare la integrità territoriale di Fiume col Delta e il porto Baross. E' stata affermata la necessità assoluta del consorzio portuale — che pure gli autonomisti reclamarono come condizione di vita per la città in ripetuti ordini del giorno, tra cui principalmente quello del 19 giugno 1921, col quale il partito autonomo dichiarava il diritto assoluto di proprietà e di sovranità di Fiume su porto Baross e sul Delta — facendo voti sinceri e fervidi per un rapido, equo e leale accordo per il razionale e completo sfruttamento di tutto il complesso portuale dello Stato di Fiume a particolare vantaggio dei tre Stati specialmente interessati al traffico del porto fiumano, accettando quindi ogni compromesso o convenzione che sia dettata da criteri di equità e di reciproco beninteso interesse. Infine la commissione consultiva ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«La commissione consultiva fiumana per l'applicazione della convenzione di Santa Margherita; di fronte all'arbitraria interpretazione data dalla delegazione S. H. S. al Trattato di Rapallo; riafferma il diritto di Fiume al Delta e al porto Baross quali parti integranti del «Corpus separatum», diritto affermato sempre concordemente da tutti i cittadini senza distinzione di parte; aderisce al principio dell'amministrazione consorziale del porto di Fiume, a condizione che il Consorzio si estenda anche alle appendici del porto poste nel territorio jugoslavo; protesta contro la pressione arbitrariamente esercitata dal Regno S. H. S. con la chiusura della linea ferroviaria, in contrasto con i principi del diritto internazionale del Trattato del Trianon, ed invita il R. Governo ad ottenerne la riattivazione, riservandosi di regolare la propria condotta **secondo l'atteggiamento jugoslavo; approva** l'opera svolta dalla delegazione italiana e dagli esperti fiumani; infine, riconferma la piena fiducia della cittadinanza fiumana nel Governo nazionale.»

L'ordine del giorno è stato trasmesso di urgenza al Governo italiano.

Nuove riforme in materia di bollo

e di concessioni governative

ROMA, 24, sera

L'amministrazione finanziaria procede sistematicamente nell'opera intrapresa in materia di bollo e concessioni governative, coi primi provvedimenti del dicembre u. s., che sono tutti ormai in regolare attuazione. Essi vennero rinforzati da allora ad oggi, mediante particolari ma importanti disposizioni legislative, quali l'abrogazione di tutte le esenzioni e di tutti i privilegi in materia di bollo sulle cambiali, l'abrogazione delle leggi che stabilivano determinate destinazioni di proventi tributari, la riduzione degli aggi sui valori bollati ed altre di minor conto. Vennero ora approvati alcuni provvedimenti legislativi, che rivestono una importanza capitale nel sistema di tassazione degli scambi e che modificano l'ordinamento attuale, togliendone gli inconvenienti. Sono note le difficoltà di applicazione delle tasse sulle vendite degli oggetti di lusso e sulle vendite di gemme, gioielli ed altri oggetti preziosi e l'inopportunità dell'imposta di fabbricazione sui tessuti di lusso, specialmente per quanto riguarda i tessuti di seta. Sono note anche le larghissime evasioni cui diedero luogo le tasse sugli oggetti di lusso e sugli oggetti preziosi e l'insistenza dei commercianti onesti, perchè il Governo volesse tutelarli contro i frodatori.

Pertanto l'amministrazione finanziaria ha creato su nuove basi la tassa generale sugli scambi commerciali, in base alle fatture, tassa che sostituisce con vantaggio del commercio e dell'erario insieme le tre tasse predette. Le più importanti federazioni del commercio, e particolarmente l'Unione delle Camere di commercio ed industria italiane e la Confederazione generale del commercio, come molte singole Camere di commercio ed autorevoli interessati, hanno in questi giorni mostrato la loro soddisfazione per il nuovo ordinamento.

Ulteriori studi sono in corso per la definitiva sistemazione di tutta la materia del bollo. Il lavoro non potrà essere breve, ma si spera che si possa entrare nel prossimo esercizio con la massima parte dei cespiti tributari delle tasse sugli affari completamente sistemati.

Divisione d'animi in Germania

di fronte all'opportunità di trattative con la Francia

I socialisti contro Cuno

e per un "equo accomodamento"

BERLINO, 24, sera

I discorsi pronunciati dal Cancelliere Cuno a Monaco e a Stoccarda, hanno determinato nelle fila dei socialisti un certo imbarazzo. La forma recisa con la quale il Cancelliere ha proclamato l'impossibilità di trattare con la Francia nelle condizioni presenti, ha visibilmente contrariato i socialisti, la cui condotta nella crisi attuale è «resistenza, ma non lasciare intentato nessun mezzo per addivenire ad un equo accomodamento». Le frazioni social-democratiche del «Reichstag» si sono perciò rivolte al presidente del comitato per gli Esteri, dott. Stresemann, invitandolo a convocare, per una data molto prossima, il comitato, per discutere le dichiarazioni del Cancelliere.

Oggi, la direzione del partito socialista ha pubblicato una nota, intesa a spiegare l'atteggiamento delle frazioni parlamentari. In essa è ricordato che negli ultimi discorsi del Cancelliere al «Reichstag», l'oratore affermò per ben cinque volte la volontà della Germania a trattare. Tuttavia, la frase «basta con le chiacchiere di trattative», ha dato ai tedesco-nazionali motivo per constatare la decisione del Governo a non negoziare. Ripetute occasioni nelle quali non sarebbe stato difficile stabilire se il Governo sia favorevole o contrario alle trattative, sono state inutilizzate, cosicchè i socialisti credono ora di dover chiedere delle informazioni esplicite al Governo, su quanto esso ha finora fatto per un regolamento della crisi della Ruhr e su quanto si propone di fare nell'avvenire.

I giornali conservatori accolgono la comunicazione socialista con commenti indignati, ed osservano che si tratta di vera e propria offensiva contro il Governo. Il Cancelliere Cuno è ritornato a Berlino stamane.

Il «Reichstag» ha discusso oggi il memoriale presentato dal Governo sulle spese dell'occupazione renana. Il ministro del Tesoro disse che sino alla fine del 1922, la Germania aveva pagato per le spese di occupazione nelle province renane, ben 4 miliardi e mezzo di marchi oro. Questa somma — aggiunse l'oratore — avrebbe potuto essere più utilmente spesa a favore dei creditori della Germania, o per la ricostruzione dei territori devastati nella Francia settentrionale. Prima della guerra, la Germania aveva nelle provincie del Reno guarnigioni in 28 località, con un insieme di 70 mila uomini. Nel settembre 1921, esistevano in Renania guarnigioni interalleate in 220 località, con un totale di 140 mila uomini.

Screzi tra Francia e Svizzera

per la questione delle zone franche

ZURIGO, 24, sera

La questione delle zone franche in Savoia ha subito oggi una seria complicazione. I precedenti sono noti. La Francia proclamò la soppressione delle zone franche, e fra il Governo di Parigi e il Consiglio federale fu concluso un accordo. Tale accordo venne però respinto dal «referendum» popolare del 18 febbraio scorso. Il 19 corrente, il Governo federale inviava a Parigi una nota annunciante ufficialmente i risultati del «referendum» e rilevava la necessità di nuove trattative.

Oggi è arrivata a Berna una nota del Governo francese nella quale si chiede a quello svizzero «di dichiararsi entro brevissimo tempo d'accordo sulla immediata esecuzione della convenzione conclusa e respinta dal popolo confederato.» Il Governo francese dice che il Governo svizzero non è autorizzato a basarsi sul risultato del «referendum» per declinare ora la convenzione.

Il contenuto e il tono della nota hanno prodotto in tutta la Svizzera un'impressione assai viva. Il Consiglio federale si è subito riunito redigendo la risposta che è stata immediatamente telegrafata a Parigi. La nota sarà pubblicata tra qualche giorno.

Ad aumentare l'irritazione è venuta fuori oggi la notizia che la Commissione delle riparazioni ha rifiutato il consenso all'accordo tedesco-svizzero concernente le assicurazioni. La Germania, che aveva in Isvizzera una larga clientela dei suoi istituti di assicurazione, si trova ora, in seguito allo sfacelo della valuta, nell'impossibilità di mantenere gli impegni assunti verso gli assicurati. Da qui trattative lunghissime tra il Governo di Berlino e di Berna, trattative che condussero alla conclusione di un compromesso che avrebbe salvaguardato una parte dei diritti degli assicurati. Ai termini del Trattato di Versaglia, il progetto di accordo doveva però essere presentato alla Commissione delle riparazioni per il «nulla osta». La Commissione ha ora respinto l'accordo. I diritti degli innumerevoli assicurati svizzeri a compagnie tedesche, sono così irrimediabilmente compromessi.

Le nuove trattative coi turchi

Discordanza per la scelta della sede

LONDRA, 24, sera

La commissione dei tecnici della Conferenza, che esamina le controproposte turche, ha finito oggi i suoi lavori, coordinandoli in una serie di proposte che la Conferenza esaminerà in una seduta plenaria, probabilmente lunedì.

Nella giornata di oggi Venizelos si è recato nuovamente al «Foreign Office» e, dopo un colloquio con lord Curzon, si è messo in contatto con la commissione finanziaria. Per quanto si può sapere, la scelta della località nella quale le delegazioni alleate dovranno nuovamente incontrarsi con la delegazione turca, non è ancora stata determinata, per quanto tutte le probabilità siano in favore di Losanna. Da principio sembrava che i delegati inglesi, probabilmente ispirati dal generale Harrington, propendessero, per accontentare il Governo di Angora, su questo punto, e tenere la conferenza a Costantinopoli. Però i delegati italiani hanno fatto osservare che per molte ragioni essi non potevano ritenere la capitale turca come sede adatta per la continuazione di trattative di carattere estremamente delicato. Questo punto di vista è stato sostenuto anche da Venizelos, che ha fatto presente a lord Curzon la difficoltà della posizione nella quale verrebbe a trovarsi la delegazione greca, che pure deve firmare anche essa il Trattato di pace, quando le ultime trattative si svolgessero a Costantinopoli.

Dopo la scoperta del complotto nazionalista

Arresti e scioglimenti di organizzazioni

BERLINO, 24, sera

Una nota ufficiale informa che il «partito tedesco popolare della libertà» è dichiarato sciolto. Il patrimonio del partito è stato sequestrato. L'associazione nazionalista dei soldati tedeschi, è stata pure dichiarata sciolta. Il Governo non tollererà l'esistenza di associazioni aventi scopi antistatali.

L'interrogatorio dei nazionalisti arrestati è terminato ieri sera. Finora nessuno degli arrestati è stato rimesso in libertà. Parecchi altri arresti invece sono stati eseguiti, ma si tratta di individui di secondaria importanza. Il Governo prussiano fa oggi sapere, che il ministro dell'Interno Severing, non ha ieri comunicato alla Dieta maggiori particolari sul complotto, perchè delle nuove importanti misure sono imminenti. Il primo procuratore di Stato Ebermayer è giunto a Berlino da Lipsia, per assumere la direzione dell'inchiesta contro i congiurati.

Secondo informazioni del Governo, il movimento controrivoluzionario sarebbe scoppiato il 31 marzo, giorno in cui le organizzazioni di difesa avrebbero dovuto sciogliersi definitivamente. Stasera il Governo ha rafforzato tutti i posti di polizia a Berlino, e in numerosi altri centri dell'Impero. Ufficialmente si assicura trattarsi di una misura precauzionale, in quanto malgrado l'arresto degli organizzatori del complotto, parecchi elementi radicali di destra, non intenderebbero rinunziare alla partita e persisterebbero nel proposito di gettarsi in una avventura disperata.

L'autore dell'attentato contro il capo dei separatisti renani, Smeets, è stato arrestato a Colonia la scorsa notte. Si tratta di un decoratore, certo Carlo Deutschman. L'arrestato nega di essere l'autore del colpo.

Imminente partenza di Seipel per Roma

Ripresa di trattative per l'unione doganale?

VIENNA, 24, sera

Si apprende che il Cancelliere Seipel partirà probabilmente già lunedì per Roma, ove si tratterrà alcuni giorni. La presenza del Cancelliere a Roma sarebbe resa necessaria dai negoziati commerciali italo-austriaci. Inoltre l'on. Mussolini avrebbe espresso il desiderio di avere da Seipel esatte informazioni circa il progetto d'unione doganale tra i due paesi, elaborato nella scorsa estate.

Il "re americano dell'acciaio" al Quirinale e a palazzo Chigi

ROMA, 24, sera

Stamane il Re ha ricevuto il signor Gray, presidente della Corporazione dell'acciaio degli Stati Uniti. Più tardi il signor Gray è stato ricevuto a palazzo Chigi dall'on. Mussolini. Il «re dell'acciaio» ha espresso al Presidente del Consiglio il suo compiacimento per la migliorata situazione economica dell'Italia, dichiarando che per quanto sta in lui egli cercherà di agevolare le relazioni economiche fra i due paesi.

Alle 12.30, l'ing. Quatroni ha offerto al sig. Gray un lussuoso banchetto al castello dei Cesari, banchetto di un centinaio di coperti, che si è svolto fra la più lieta cordialità. Alla champagne, l'ing. Quatroni ha dato il benvenuto al «re dell'acciaio», di cui ha ricordato e magnificato le benemerenze e la meravigliosa attività.

Si è levato quindi il festeggiato, il quale ha pronunciato un notevole discorso. «Noi viviamo — ha detto fra l'altro — in un'ora che ha urgente bisogno di pace, di tranquillità e di lavoro, ed io vedo la vostra nazione più di ogni altra in Europa, già avviata alla meta ansiosa, e dico con soddisfazione che la nostra America vede che questo è merito principale del vostro Governo. Non vi nascondo che quando appresi la marcia di 80 mila fascisti su Roma pensai: «Ed ora dove andiamo a finire?» Invece noi assistiamo alla rinascita di energie e di attività giovanili nello Stato e al tracollo di deboli Governi. Io mi rivolgo ai miei amici americani e dico loro: «E non credete voi che anche noi avremo bisogno di un uomo come Mussolini?» Basta aver avvicinato quest'uomo, averlo guardato negli occhi per riportarne la persuasione che egli può sicuramente portare l'Italia alla sua degna grandezza. Viaggiando per l'Europa, si ha la persuasione che se un'ora di concordia e di pace è prossima, questa la si dovrà all'Italia, cui è riservato il più splendido avvenire, specialmente per i rapporti amichevoli con gli Stati Uniti.»

Pure oggi il Presidente del Consiglio ha ricevuto a palazzo Chigi, nel salone della Vittoria, i rappresentanti del gruppo finanziario intervenuti al Congresso della Camera di commercio internazionale. Erano presenti i signori Willis H. Booth, vicepresidente della «Guaranty trust Comp.» di New York, Maurice Despret, presidente della Banca di Bruxelles, K. A. Vallemberg, ex ministro degli Affari Esteri di Svezia, il prof. Gustavo Cassel, dell'Università di Stoccolma, W. Westermann, presidente dell'Unione delle Banche di Rotterdam, M. Lewandowski, direttore del «Comptoire National d'Escompte», Walter Leaf, presidente della «London Country Westminster and Parris Bank», Nelson Dean Jay, consigliere della banca «Morgan and Co, fred», I. Knep, vicepresidente della «Banchers Trust Company».

La commissione accompagnata dall'on. Cassin, è stata presentata dall'avv. Bianchini dell'Associazione bancaria italiana. Essa ha recato al Presidente le adesioni e mozioni votate dal congresso all'unanimità, pel regolamento delle riparazioni e dei debiti interalleati, facendo presente, che in relazione agli stessi argomenti si è costituito un comitato permanente, che inizierà subito i suoi lavori, onde assicurare l'esecuzione delle deliberazioni prese. In special modo, è stato posto in evidenza il concorso della delegazione americana, rappresentata dai sigg. Booth e Kent, che si sono impegnati a portare l'eco delle discussioni di Roma in America, preparando attraverso la potente organizzazione delle Camere di commercio americane, l'opinione pubblica per una stretta collaborazione con l'Europa e l'Italia in particolare. I presenti hanno espresso unanimemente la propria ammirazione e soddisfazione per le condizioni dell'Italia, constatate durante la loro permanenza, ed in particolar modo la loro fiducia nello spirito realizzatore del Governo fascista, che, hanno detto, può essere additato ad esempio anche alle altre nazioni.

Tutti i presenti, dopo essere stati cordialmente salutati dal Presidente si sono ritirati, manifestando la più viva soddisfazione per l'accoglienza ricevuta.

Le nuove circoscrizioni giudiziarie

e la riforma dei Codici

ROMA, 24, sera

Il ministro della Giustizia, on. Oviglio, interrogato a proposito delle circoscrizioni giudiziarie, ha detto:

«La riforma operata con fredda e rigorosa valutazione di elementi obbiettivi, facendo tacere nel nome e negli interessi supremi dello Stato, impulsi e sentimenti che il Governo per primo sente e professa, apporterà senza dubbio sul bilancio del Ministero della Giustizia una rilevante economia. Essa, calcolando le notevoli spese per il personale della magistratura, addetto agli uffici soppressi, le spese di fitto e mobili, salirebbe ad oltre 25 milioni, ossia ad oltre un quarto dell'attuale stanziamento del bilancio; ma è doveroso soggiungere che in parte l'economia dovrà essere assorbita dalle necessarie sistemazioni dei nuovi uffici.

— E circa la riforma dell'ordinamento giudiziario e dei Codici vigenti?

— La riforma dà un importantissimo contributo al riassetto dell'amministrazione della giustizia. Le modificazioni dell'ordinamento giudiziario e della riforma dei Codici vigenti, alla quale il Governo darà tra breve opera alacre — la riforma in particolare del Codice di procedura civile, riforma che è intendimento del Governo di attuare nel minor tempo possibile, sveltendo e rendendo più rapida e agevole la definizione delle relative controversie — compenserà largamente i contendenti, del disagio dello spostamento di alcune sedi giudiziarie.

Importante riunione dei generali fascisti

presso il capo del Governo

ROMA, 24, sera

Un comunicato ufficiale informa che oggi a mezzogiorno a Palazzo Chigi, nel salone della Vittoria, convocati dall'on. Mussolini, si sono riuniti i generali della Milizia volontaria per la difesa nazionale, sen. De Bono, on. De Vecchi ed Italo Balbo, che formano il comando supremo. Sono state prese importanti decisioni.

La nuova Giunta comunale di Udine

UDINE, 24, sera

Stasera si è riunito il Consiglio comunale per la nomina del sindaco e della Giunta. Dopo alcune spiegazioni date dal sindaco Spezzotti sulle cause delle dimissioni, e dopo che alcuni consiglieri, fra i quali l'on. Cosattini per la minoranza, domandavano spiegazioni, si procedette all'elezione della Giunta, che riuscì così composta: Spezzotti, Marcovich dott. Vittorio, Facchini ing. Carlo, Borghese dott. Riccardo, Cella prof. Dino, Del Piero prof. Antonio, Ravazzolo Arturo, Crainz Gerolamo e Da Altan.

La crisi economica dell'Eritrea

Dichiarazioni del sottosegretario Marchi

ROMA, 24, sera

Interrogato intorno al suo viaggio in Eritrea, il sottosegretario alle Colonie, on. Marchi, parlando della portata agricola ed economica nella vecchia Colonia, ha dichiarato che l'Eritrea non è un paese ricco e che il suo avvenire immediato sarà al massimo quello di bastare a se stessa. «Dire il contrario — ha soggiunto — sarebbe alimentare illusioni e allontanare dalla fedele colonia quella ancora indispensabile assistenza, con la quale l'Italia deve circondarla. Durante la guerra, sia per la larghezza del Governo centrale, sia per una fortunata quanto improvvisa intensificazione del commercio delle pelli, molti nostri connazionali divenuti d'un tratto commercianti, poterono farsi una situazione finanziaria abbastanza buona; ma a guerra finita tale fonte di guadagno si esaurì e il contraccolpo economico divenne via via più grave, per il fallimento di una grande ditta e per il crak della Banca di Sconto, che trascinò con sè la Banca dell'Africa orientale, da essa dipendente. A tutto questo si aggiunge il terremoto di Massaua, con le sue funeste conseguenze.

La crisi commerciale in Colonia si risentì in especial modo negli anni 1918, 1919, 1921. Il disagio che ne è derivato, è davvero impressionante. In Colonia manca qualsiasi organizzazione del credito, e ciò reca grave danno al piccolo commercio e alla piccola industria. Occorre rilevare, come la vita commerciale eritrea si compendi alla vita del porto di Massaua. Tutto il resto ha scarso valore. Mancano i mezzi di comunicazione, e la ferrovia che si dirama da Massaua, è stata costruita più con criteri strategici che economici.

Un lungo decorso della malattia di Lenin

preveduto dai medici curanti

PARIGI, 24, sera

L'ultimo bollettino pubblicato a Mosca sulla salute di Lenin è il seguente: «Il consiglio quotidiano, che si è tenuto col concorso dei professori giunti dall'estero, stimano che la debolezza della mano e della gamba destra del malato e le difficoltà che egli prova per esprimersi, provengano da un avvelenamento del sangue. Il trattamento cui è stato sottoposto finora è riconosciuto come buono. Si considera come possibile, data la natura della malattia, che il malato guarisca completamente. Ma questa guarigione richiederà un periodo abbastanza lungo.

Sarah Bernhardt in grave stato

PARIGI, 24, sera

La salute di Sarah Bernhard, la quale era rimasta scossa dopo l'ultima sua ricaduta, si è assai aggravata. Un consulto di medici ha espresso parere riservato sulle sue condizioni. La grande attrice ha passato male la notte scorsa e da stamane le sue condizioni ispirano vivo allarme ai medici ed ai famigliari.

Un milite nazionale decorato

dal Re d'Inghilterra

ROMA, 24, sera

Nel gennaio u. s., ad alta notte, un marinaio inglese cadde in acqua nel porto di Savona, riportando una ferita che gli fece perdere i sensi. Il giovane fascista Mercurio, della Milizia nazionale, lo vide e, dopo aver sparato un colpo di rivoltella in aria per richiamare l'attenzione dei carabinieri, si gettò nell'acqua e, malgrado che avesse riportato delle contusioni ad un braccio, lo sorresse per circa 10 minuti, finchè giunsero dei soccorsi e fu tratto in salvo. L'ambasciatore inglese a Roma, sir Ronald Graham, appena ebbe notizia dell'eroico atto del Mercurio, si affrettò a segnalarlo al suo Governo, e S. M. il Re d'Inghilterra ha concesso al Mercurio la medaglia d'argento al valor civile.

Terremoto lontano segnalato

dall'Osservatorio di S. Luca

BOLOGNA, 24, sera

L'Osservatorio di S. Luca comunica: «Alle ore 14.15 circa di oggi, è stata registrata da questo Osservatorio una sensibile scossa di terremoto in direzione sud-nord. Dal grafico della registrazione si può arguire che il terremoto si è manifestato probabilmente molto lontano.

Due successi teatrali a Milano

"La roccia e i monumenti" di Rosso di San Secondo

MILANO, 24, sera

Grandissimo successo ha avuto questa sera al teatro Olimpia — rappresentato dalla compagnia di Maria Melato — il nuovo lavoro di Rosso di San Secondo: «La roccia e i monumenti». Ottima l'esecuzione. Il pubblico che gremiva il teatro, ha chiamato 4 volte gli artisti alla fine del primo atto; alla fine del secondo, dopo quattro chiamate agli artisti, ha voluto l'autore, che si è presentato quattro volte al proscenio. Alla fine del terzo, si ebbero ancora quattro chiamate agli artisti e due all'autore.

Ottimo successo ha avuto pure al Teatro Lirico — data dalla compagnia Valle Mauro — «Frasquita», la nuovissima operetta di Lehar. Il pubblico ha chiamato alla ribalta gli esecutori una ventina di volte.

Vittoria degli studenti di Oxford

nella classica regata sul Tamigi

LONDRA, 24, sera

Favorita da una giornata splendida, ha avuto luogo la tradizionale regata sul Tamigi, tra la squadra di rematori dell'Università di Oxford e quella dell'Università di Cambridge. Lungo il percorso, che è di oltre 7 chilometri, sulle due rive del fiume si è radunata durante tutto il pomeriggio una folla enorme, che venne calcolata a più di 60 mila persone.

La regata si è svolta tra le continue acclamazioni e si è chiusa con la vittoria della squadra di Oxford, per circa una lunghezza e mezzo. Questa è la quarantesima regata vinta dall'Università di Oxford. Quella di Cambridge, ne ha vinto 35. La vittoria di Oxford interessa anche per il fatto che negli ultimi tre anni consecutivi la regata era stata vinta da Cambridge, che sembrava avesse affermato definitivamente la sua superiorità sportiva sull'Università rivale.

Il "match" di "boxe" Frattini-Moore

Vittoria dell'inglese all'11.o "round"

ROMA, 24, sera

Questa sera al teatro Costanzi, si sono incontrati in «match» di semifinali, per il campionato pugilistico europeo i pesi medi: campione italiano Bruno Frattini e inglese Tedd Moore. L'incontro fissato in 15 «rounds», è stato al principio vivacissimo, e all'11.o «round» è terminato con la vittoria dell'inglese, per l'abbandono di Frattini.

CRONACA DELLA CITTÀ

Intesa giuridica
e processo unificatore

Il significato di attualità della Regione Giulia è chiaramente espresso in un articolo di sintesi del *Giornale di Udine* sulle recenti polemiche. Il confratello friulano, ponendosi da un punto di vista intermedio fra Venezia e Trieste, è costretto logicamente venire a conclusioni non intermedie, ma favorevoli alla nostra tesi. Il che dimostra come il nostro animo si sia tenuto e continui a tenersi in una linea di assoluta obiettività, mirando a interessi di carattere generale giustificati dalle conseguenze della guerra vittoriosa.

Scrive il *Giornale di Udine* — e noi accettiamo —:

«La verità è che il Friuli non è alle dipendenze, nè alle interdipendenze (come direbbe il prof. Leicht) nè di Venezia, nè di Trieste, che sia in una o nell'altra città, la residenza degli uffici interprovinciali. La provincia del Friuli, si serve dell'uno o dell'altro porto od emporio, secondo il tornaconto dei suoi commercianti, dei suoi industriali, dei suoi agricoltori. Ma amministrativamente e politicamente rimane quello che è, la provincia del Friuli, pur facendo parte principale per vastità di territorio e quantità di abitanti d'una regione, che non è la vecchia regione veneta, ma una parte di essa: quella che, proprio a Venezia, fu consacrata col nome di Venezia Giulia, quando venne fondato l'Istituto delle Tre Venezie e che ora si vuol chiamare, più propriamente, la Regione Giulia. Questa è la situazione di diritto e di fatto che nè gli articoli di giornale nè i discorsi potranno in alcun modo mutare.»

Il foglio udinese passa poi a considerazioni di carattere economico-commerciale-marittimo, che da noi non vennero mai avanzate giacchè mentre pare che a Venezia si consideri il problema dell'emporio molto legato alle sorti dei pochi istituti superprovinciali o regionali che dir si voglia, noi, di converso, crediamo proprio l'opposto. Cioè riteniamo che Trieste potrebbe essere o non essere sede di Corte di Appello anche per l'Udinese, essere o non essere sede di Corpo d'Armata, essere o non essere sede di Provveditorato degli studi anche per i paesi del Tagliamento, che l'emporio, come non potrebbe sperare in ispeciali benefici, non dovrebbe temere speciali jatture. Le circoscrizioni provinciali amministrative, le circoscrizioni giudiziarie regionali non sono... Stati, nè zone doganali che possano influire sensibilmente sull'incanalamento dei commerci. Abbiamo esempi tipici di ciò proprio in alcuni casi di situazioni territoriali provinciali che hanno formato e continuano a formare oggetto delle cure del Governo, in questa fase di ritocchi a molte cose fatte e accettate nel primo periodo di formazione amministrativa dello Stato. Della provincia di Firenze facevano parte sino a poche settimane or sono alcune vallate dell'Appennino romagnolo che il Governo ha ritenuto opportuno di aggregare alla provincia di Forlì. L'aggregazione è stata giustificata dal fatto, che malgrado l'appartenenza alla Prefettura di Firenze, quelle vallate andavano per tutti i loro bisogni economici nel territorio della Prefettura di Forlì. Le leggi naturali geografiche della distanza, del corso delle acque, della direzione delle vallate ecc. hanno avuto il sopravvento sulle costrizioni della circoscrizione provinciale a suo tempo imposta da Firenze chissà con quale... miraggio di utilità economiche.

E si badi: se qualche influenza può venire a una città nel nesso amministrativo dello Stato non è tanto dall'essere la sede dei pochi ordinamenti regionali, bensì dall'essere capoluogo di provincia e dall'avere intorno un territorio provinciale molto vasto. Ora desideriamo che ancora una volta si prenda atto del disinteresse locale e del vivo senso di patriottismo dato da Trieste il giorno in cui, anzichè chiedere d'essere il capoluogo di una grande provincia dalle sorgenti dell'Isonzo all'isola di Lussino, si è acconciata e, anzi, ha preparato e voluto le attuali circoscrizioni. Domandiamo ciò perchè non possiamo accettare la rappresentazione della nostra polemica coi circoli veneziani, come un episodio puro e semplice di antagonismo economico fra l'emporio di Trieste e quello di Venezia. Se noi, anzichè lasciarci disciplinare lo spirito dal supremo interesse nazionale in queste terre, avessimo fatto la politica del tornaconto provinciale, che non vede nulla al di là dell'estremo punto ove giunge l'ombra del campanile, non avremmo aspettato di prospettare agl'italiani la convenienza, anzi la necessità di una Regione Giulia, con le città sorelle di Trieste, Udine e Pola, ma avremmo difeso la Venezia Giulia come provincia unica con Trieste capoluogo.

Il *Giornale di Udine* scrive:

Per conto proprio, il Friuli che tiene più ai fatti che alle parole ed ha visto — prima ancora della guerra — nettamente il proprio avvenire, seguiterà nel proposito di rendere sempre più stretta, più intima, più feconda l'alleanza con Trieste per questi motivi:

1. Perchè il suo porto è molto più vicino d'ogni altro, è il meglio attrezzato del Mediterraneo e il più provvisto di navi.
2. Perchè il Friuli che da 70 anni lotta con Trieste per l'indipendenza, si è legato nell'ultima guerra, oltre che coi vivi, coi morti che pesano molto.
3. Perchè ci piace, e lo ripetiamo come un dovere, l'ufficio di espandere senza ostentazioni e senza la pretesa di rendere dei servigi, la nostra esperienza del regime democratico italiano, tra le popolazioni redente, in modo da distruggere anche i detriti delle cosidette autonomie austriache.
4. Perchè la nostra coscienza politica ci comanda imperiosamente di costituire un blocco quanto più forte sia possibile della regione che va dalle Alpi Clautane e Carniche, al Nevoso e al Caldera.

Accettiamo questi quattro punti, che aggiungiamo agli altri più volte trattati in queste colonne. Accettiamo anche lo augurio, che non manchiamo di esprimere ogni giorno, per una più stretta intesa fra Trieste e Venezia e ciò nell'interesse supremo dell'Italia. Ma vogliamo che la collaborazione sia a fatti e non a chiacchiere, giacchè, per quanto ultimi arrivati a far parte del nesso dello Stato nazionale, ci reputiamo già validi per compiere il dover nostro in ogni campo. Ora noi dobbiamo constatare che non è certo un atto di collaborazione quello che il Sindaco di Venezia si accinge a compiere a Roma invocando, contro i ripetuti voti di Trieste e di Udine, che Trieste e Udine non facciano parte della stessa circoscrizione giudiziaria. Diremo di più: che non si tratta nemmeno di un atto ispirato agli interessi italiani del Friuli. Non c'indugeremo a spiegare la impossibilità materiale di rompere l'attuale circoscrizione giudiziaria della Venezia Giulia per aggregarne una parte ad altra circoscrizione avente una situazione giuridica del tutto diversa. La circoscrizione giudiziaria della Venezia Giulia è in attesa — ed è sotto un certo aspetto il crogiuolo di formazione — dell'insieme di riforme giuridiche che l'on. Oviglio ha più volte annunziato a proposito dei nuovi codici allo studio.

Stabilito che è impossibile — a meno che non si voglia dare vita a uno stato di anarchia giuridica senza esempi — staccare oggi il Goriziano dalla Corte d'Appello di Trieste, noi ci domandiamo se è utile ai fini dell'unificazione legislativa mantenere Udine alle dipendenze della Corte d'Appello di Venezia. Udine ha risposto da parecchio tempo e in modo da non lasciar posto ad equivoci. A Udine poi ora si sente il disagio in cui si dibatte il Friuli per il fatto d'essere formato da due territori giuridicamente diversi. Se Udine dovrà continuare i suoi rapporti per questa materia con Venezia, i suoi interessi saranno sempre più esclusi dall'attività varia di quella altra parte del Friuli che dipende dalla nostra Corte d'Appello. Non si tratta di piccola cosa. Diciamo di più: che se, dopo l'unificazione amministrativa, l'Udinese e il Goriziano non trovassero il beneficio di un felice innesto giuridico così da vedere i virgulti economici delle terre isontine prosperare anche sul forte tronco del Friuli udinese, noi avremmo solo in apparenza una provincia unica, in realtà due province. E l'innesto non può venire che in un modo: facendo sì che Udine possa attrarre verso di sè i nuovi interessi della provincia ingrandita e confondere in essi i propri più diretti, curarli insieme e creare situazioni economiche nuove di cui essa divenga il fulcro. Le situazioni giuridiche delle nuove provincie, ereditate dal passato, anche nelle più rosee ipotesi non verranno liquidate che attraverso graduali esperienze. Il Governo attuale, sinceramente unificatore, vuole che il diritto privato — che è poi la base della vita economica delle nuove famiglie italiane — sia oggetto di un trattamento cauto, ragionato e corrispondente alle necessità di vita di queste terre. Prima avverrà l'intesa anche giuridica fra l'Udinese e il Goriziano e più celere si farà il processo unificatore.

Prossimi provvedimenti a favore di Trieste
Un memoriale degli on. Giunta e Banelli a S. E. Mussolini

Abbiamo da Roma, 24, sera:

Oggi gli on. Giunta e Banelli hanno presentato al Presidente del Consiglio un memoriale concernente i bisogni immediati della città di Trieste. L'on. Giunta ha poi prospettato all'on. Mussolini alcune questioni riguardanti le attuali trattative commerciali italo-austriache. Il Presidente ha preso impegno di studiare nel più breve tempo possibile i problemi che gli sono stati sottoposti e di dare ad essi quelle soluzioni che devono gradualmente riportare Trieste alla floridezza antica. (Stefani).

Il contenuto del memoriale

Abbiamo avuto occasione di incontrare l'on. Giunta mentre usciva da palazzo Chigi subito dopo il colloquio avuto col Presidente del Consiglio. Abbiamo chiesto qualche schiarimento sul contenuto di detto memoriale e del colloquio col Presidente. Il valoroso deputato di Trieste, da principio riluttante, dopo le nostre vive insistenze, ci ha cortesemente esaudito. Ecco quanto abbiamo potuto apprendere dall'on. Giunta:

«Come da desiderio più volte espresso dal Presidente del Consiglio, stamane mi sono recato insieme al collega Banelli a presentare in forma di pro memoria succinto e preciso la richiesta di alcuni provvedimenti di carattere immediato per Trieste. Il Presidente ci ha ricevuto alle 14, dopo una mattinata laboriosissima, ma la manifesta fatica non gli ha impedito di interessarsi di quanto gli abbiamo parlato delle necessità inderogabili per Trieste che si inizi un periodo di proficue organizzazioni.

Il memoriale redatto diligentemente dal mio collega Banelli, contempla pochi provvedimenti ma di importanza capitale per l'inizio di una più vasta opera a vantaggio della nostra città. Ho detto all'on. Mussolini che Trieste ha sempre saputo attendere disciplinata e paziente che venisse il suo turno e il Presidente mi ha risposto che l'aspettativa della città non verrà delusa. Non siamo più nel periodo dei discorsi e delle discussioni. Aggiungo di più: avendo io osservato che verso la fine di aprile S. E. Acerbo intende recarsi nella Venezia Giulia, e in particolar modo a Trieste, ho soggiunto che il fervente sottosegretario alla Presidenza, non abbia a venire tra noi a mani vuote. Il Presidente ci ha garantito che l'on. Acerbo porterà a Trieste quanto è oggetto delle nostre richieste, se pure non sarà provveduto prima. Siamo dunque in periodo di una attività che è tutta diretta alla risoluzione del problema politico ed economico di Trieste. Con questo intendo rendere noto ai triestini che la deputazione cittadina vuole una buona volta tagliar corto alle incertezze, alle diffidenze, ai dubbi e riportare in tutte le classi sociali la più ampia fiducia. I deputati di Trieste, appoggiati dalla cooperazione preziosissima del Fascio locale si sono imposti con fermezza costante e progressiva un programma di azione che dovrà mettere la città in condizioni di risanarsi e riprendere la sua funzione adriatica, o meglio, europea.

Le trattative italo-austriache

A questo punto abbiamo domandato all'on. Giunta qualche schiarimento sulle trattative italo-austriache. Il trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria — ci ha risposto — non può certo nel complesso, essere di grande e assoluto vantaggio date le proporzioni fra le due nazioni. Se qualche cosa c'è da guadagnare, questo qualche cosa riflette Trieste. Il Presidente del Consiglio vide già tutto questo e volle che io sedessi nella delegazione italiana col compito precipuo di tutelare gli interessi della nostra città. Per questo io ho voluto accanto a me il collega Banelli, che nella qualità di presidente della Commissione dei traffici, è un preziosissimo esperto, e ho proposto la creazione di un comitatino per Trieste del quale fanno parte il direttore dei Magazzini generali, e un rappresentante della Camera di commercio. Mi sono pervenuti da Trieste memoriali da parte di varie classi di commercianti ed industriali, contenenti proposte e consigli, che sono stati vagliati e prospettati diligentemente. E' inutile insistere sui dettagli. Gli austriaci hanno chiesto l'uso di un hangar e di una banchina entro il porto; hanno domandato circa 40.000 metri quadrati di terreno per i depositi di petrolio grezzo da inoltrare nelle loro raffinerie e certe altre facilitazioni che noi dovremo concedere per lo sviluppo del traffico. Per ciò che interessa gli agrumi e il vino, noi abbiamo fatto tutto quanto era in noi per aiutare lo sviluppo delle nostre esportazioni, specialmente per il vino. Abbiamo buone speranze di ottenere ancora di più di quello che non sia stato concesso. La cosa che più interessa per Trieste è quella dei dazi differenziali. Dico subito che ci troviamo di fronte a non lievi difficoltà per il semplice fatto che per tali questioni non sono arbitre l'Italia o l'Austria, ma vi è di mezzo il trattato di San Germano. Per ragioni evidenti di delicatezza non posso per ora dire quello che faremo in materia, ma ho talmente sentito l'importanza della cosa, che l'ho segnalata all'on. Mussolini nella sua qualità di ministro degli Esteri.

La fusione fascista-nazionalista

Il partito nazionale fascista e il partito nazionalista hanno pubblicato, in occasione del quarto anniversario di fondazione dei Fasci di combattimento, il seguente manifesto:

«L'unificazione dell'Associazione nazionalista italiana col partito nazionale fascista, auspicata con senso lungimirante dai maggiori esponenti dei due partiti, è un fatto compiuto.

I due aggregati nazionali che, traendo la propria origine e la propria forza da una identica visione della Nazione, miravano con una direttiva comune a riaffermarne la supremazia ed a coronarla nella stessa aureola di gloria, dovevano ineluttabilmente sentire la necessità ed il dovere, nel supremo interesse dell'alta finalità perseguita, di procedere non più di conserva, ma uniti in una sola falange, in una sola comune volontà.

Il patto è ora realtà. Il nazionalismo entra nel fascismo con i suoi uomini, con tutte le sue energie, con la ferma volontà di leale e completa collaborazione. L'avvenimento, di grande significato e di alto valore morale e politico, assurge in questo quarto anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento, ad un evento simbolico e solenne.

Salutiamolo con reverente commozione: è una nuova êra che si apre al magnifico fervore d'Italia tesa verso la sua immancabile grandezza».

Il manifesto è firmato dai segretari politici dei due partiti: Mario Vivante e Vittorio Fresco.

Le tessere del partito fascista per i nazionalisti unificati. La segreteria politica dell'Associazione nazionalista, sezione di Trieste, comunica: Questa segreteria politica, d'accordo con quella del partito nazionale fascista, sta eseguendo il lavoro di iscrizione dei nazionalisti nelle file del partito nazionale fascista. La compilazione delle nuove tessere richiederà qualche giorno di tempo: in ogni caso si ritiene che entro il mese tale lavoro sarà ultimato e verrà provveduto a farle pervenire a domicilio a tutti i soci in regola col pagamento dei canoni. Fino a quel momento continuano a rimanere in vigore le tessere nazionaliste.

Allo scopo di evitare equivoci, si ricorda a tutti i soci che l'unificazione è già avvenuta e che pertanto i nazionalisti devono sino da questo momento, pur non essendo ancora muniti della tessera, considerarsi regolarmente iscritti al partito nazionale fascista e sono tenuti, in conseguenza di ciò, alla osservanza della disciplina del partito fascista.

Nozze. La signorina Jolanda Sivitz col dott. Domenico Rottini.

— La signorina Maria Rosanz con il signor Giovanni Vallig di Gorizia.

La seconda conferenza Sticotti
sulla basilica di S. Giusto

Numeroso uditorio, ieri sera, ha assistito nella palestra di via Gatteri, alla seconda conferenza del prof. Piero Sticotti. L'oratore, parlando dell'interno della cattedrale di San Giusto, evocò gli spiriti e le forme con le quali gli artisti del trecento e dei secoli susseguenti si accinsero a decorare di mosaici e di affreschi le pareti del vetusto tempio. Esordito con la descrizione della pianta della chiesa, come essa apparisce nelle stampe antiche, lo studioso passò a fare la storia della costruzione attraverso le diverse epoche, dalla prima costruzione alla unione delle due chiese, descrisse la basilica mariana, i suoi mosaici, il così detto sacello di San Giusto, gli affreschi, i lavori del '300, le singole opere d'arte trovate in chiesa e nel tesoro. L'oratore espresse alcune idee nuove nella sua esposizione, che fu ricca di riferimenti aneddotici e illustrata da una serie di belle diapositive proiettate sullo schermo.

Oggi, il ritrovo per la visita alla basilica avrà luogo alle 12, al Museo lapidario, in via della Cattedrale N. 15.

Il congresso dell'Associazione della Stampa

I soci effettivi, editori ed aggregati sono convocati nella sede sociale in assemblea generale ordinaria il giorno di mercoledì 28 corr. alle 17 per la trattazione del seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale e finanziaria; 2) Elezione delle cariche sociali.

Sabatino Lopez all'Università Popolare. Posdomani Sabatino Lopez, l'illustre commediografo e scrittore, cui la fama non ha tolto la bonaria e semplice arguzia toscana, sarà ospite dell'Università Popolare. Egli parlerà di «Donne e teatro», rievocando tra le sue vivide memorie quante illustrano i rapporti fra l'eterno femminino e la drammatica. Sfileranno attrici grandi e piccole, assidue di platea, di palchi e di loggione, autrici e critiche, madri e comparse. Certo il Lopez, che è pure uno dei più antichi e fervidi amici di Trieste, ritroverà tutto il suo pubblico affezionato.

La conferenza del dott. Arturo Castiglioni alla Minerva. E' fissata per domani a sera, a ore 21, la conferenza del prof. Arturo Castiglioni alla Società di Minerva. Egli svolgerà uno di quei temi di storia della medicina che tratta con tanta arte e perizia: «Da Ippocrate a Pasteur». Sono invitati, con le loro famiglie, anche i soci del Circolo Artistico e dell'Associazione medica.

La civica scuola di canto gratuita per giovani d'ambo i sessi apre l'iscrizione a tutto 30 corrente nella Scuola «Felice Venezian», piazza vecchia 1, dalle 19 alle 20.

L'assemblea degli avvocati di Udine
e la sede della Corte d'Appello

Abbiamo da Udine 24, sera:

Stamane alle 10.30, nei locali del Tribunale seguì l'assemblea degli avvocati e procuratori delle curie di Udine e di Tolmezzo, allo scopo di esprimere un voto circa la sede della Corte d'Appello.

L'assemblea, riunita per questo solo scopo, era assai affollata. L'avv. Driussi comunicò ai colleghi un ordine del giorno votato dagli avvocati di Trieste, perchè il Friuli faccia capo alla Corte d'Appello di Trieste, ed informò sulle pratiche che stanno facendo i colleghi di Venezia, naturalmente in senso contrario.

L'avv. comm. Renier ritiene che per due ordini di idee si possa chiedere che il Friuli faccia capo giudizialmente a Trieste: per la minor distanza e perchè la Corte d'Appello di Trieste, funzionando per le sole provincie di Trieste e dell'Istria, avrebbe pochissima importanza per la piccola giurisdizione.

L'on. Girardini ricorda la polemica svolta sui giornali ed afferma che si deve por mente che il voto della assemblea assume una vera importanza politica che si inquadra nel problema generale che non va dimenticato.

Mentre — dice — Venezia e Trieste si disputano quale dei due deve essere il nostro padrone e non mancano voci concittadine che abdicano a ogni dignità e a ogni diritto della nostra regione, egli afferma che il Friuli è una regione a sè, che per questo ne fu dichiarata la unità.

Ricorda che essendo egli la prima volta al Governo tre anni or sono, propose di prestare i propri uffici per l'istituzione di una Corte d'Appello a Udine, ma l'idea non fu accolta con molto entusiasmo. Ricorda pure che nel 1921 egli non partecipò al voto per l'unione di Udine a Trieste, ma sulla comunicazione fattagli di quel voto, egli rispose osservando che non si poteva deliberare l'unione di Udine a Trieste senza che ci fosse pure quella di Pordenone, ed oggi come allora ripete che si deve andare o tutti a Trieste o tutti a Venezia.

Prendono parte alla discussione parecchi avvocati, ed infine viene approvato il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea dei procuratori ed avvocati di Udine e di Tolmezzo, esaminando la questione delle nuove circoscrizioni giudiziali, osserva che il Friuli costituisce una regione a sè stante, che non è da confondersi nè col Veneto propriamente detto, nè colla Venezia Giulia; che però nella temporanea impossibilità di dare a questa regione una magistratura superiore propria, si deve nell'interesse pubblico e professionale far voti per la aggregazione a quella tra le più vicine Corti d'Appello che meglio risponda all'interesse pubblico e professionale.

Osserva che la giurisdizione della Corte d'Appello di Trieste è già ridottissima, e a causa della riunione di Gorizia ad Udine nella provincia più grande del Friuli, dovrebbe ancor venir diminuita con la sottrazione di Gorizia, ovvero si dovrebbe avere la provincia più grande divisa fra due circoscrizioni di appello, cosa assolutamente inammissibile, contrastante alla recente proclamata unità del Friuli e nazionalmente dannosa.

Inoltre la sensibilissima minore distanza da Trieste, rende più facili i rapporti e le comunicazioni con questa città. Tali comunicazioni verranno migliorate anche per la costruzione di nuove vie già in atto; mentre i rapporti con Venezia sono meno agevoli.

La Curia di Udine, Pordenone e Tolmezzo aggregata nell'esercizio professionale al territorio di Trieste, avrà l'onore di essere tramite delle nostre tradizioni giudiziarie per l'unificazione del diritto e nella Corte d'Appello di Trieste potrà meglio essere elaborata tale unificazione.

Perciò l'assemblea degli avvocati e procuratori riuniti, raccomanda che nella riforma delle circoscrizioni si tenga conto di quanto sopra e forma il voto di poter così concorrere nella attività che deve essere spiegata per la più completa unione spirituale, amministrativa ed economica delle nuove province italiane alla Madre Patria».

Dopo lo sciopero di Monfalcone
La natura e i metodi del sindacalismo fascista

La vertenza insorta tra le organizzazioni sindacali e quelle industriali, in riguardo allo sciopero scoppiato a Monfalcone, si è chiusa con un concordato che ha tutto il carattere, per dir così, dell'armistizio.

Mercè tale concordato, mentre si ordinava la ripresa del lavoro nel Cantiere di Monfalcone, la vertenza restava insoluta e passibile di un riesame. La mediazione del prefetto comm. Crispo Moncada ha giovato assai per il temporaneo componimento, senza il quale sarebbe venuta a mancare la possibilità di chiarire i punti di vista opposti nella controversia. La soluzione definitiva, com'è noto, è stata demandata all'arbitrato delle organizzazioni centrali. La questione di principio sarà sollevata e discussa in sede governativa, a Roma, dove, per illustrare i criteri delle organizzazioni sindacali provinciali si è recato ieri il segretario politico prov. Luigi Morara, col quale abbiamo avuto occasione di parlare prima della partenza del direttissimo Trieste-Roma.

— Dunque, il fascismo si è messo sul terreno della lotta di classe? — gli abbiamo chiesto.

— No. Noi rimaniamo fedeli al nostro metodo, che ci porta ineluttabilmente ad impedire gli scioperi: ciò non per far piacere agli industriali, ma per le esigenze della produzione, la quale, specie in questo periodo di crisi, reclama il concorso della buona volontà, affinchè la crisi sia superata e sanata compiutamente.

— Ma... lo sciopero?

— Oramai i fascisti l'hanno proclamato ai quattro venti, non solo a parole, ma a fatti. Non si dimentichi, per questo, che in un primo tempo essi usarono contro le masse scioperanti il randello a ripetizione; e ciò quando lo sciopero sembrava essere la molla capace di far scattare la rivoluzione sociale. Ma in un secondo tempo si è affacciata al fascismo la necessità di dar anima e corpo alle forme più vitali delle organizzazioni sindacali nazionali, fermo restando il principio e l'indirizzo della collaborazione di classe contro le tendenze della lotta di classe. E non si deve dimenticare che i datori di lavoro avevano assistito passivamente al randellamento dei gregari del sovversivismo, durante gli scioperi politici; speravano, forse, che questa azione avrebbe a significare la condanna del principio di organizzazione di classe. Ma il fascismo si era riservato, smantellando le rocche sovversive, di raccogliere le forze produttive in un grande organismo sindacale intonato alla collaborazione di classe.

La tesi sostenuta dal sindacalismo fascista — della collaborazione di classe — oltre ad essere una assoluta necessità, è già stato dimostrato avere un riscontro nella realtà dei fatti. La tesi fascista va interpretata nel suo vero spirito, contro l'estremismo, ma anche contro i tornaconti spregiudicati di singole aziende capitalistiche.

— Quale è lo stato d'animo delle maestranze dopo lo sciopero?

— Le maestranze sono tranquille, perchè contano sull'intervento del Governo. Debbo aggiungere, d'altra parte, che non sarebbe stato impossibile risolvere la vertenza, se gli industriali fossero stati meno cocciuti.

— Si recano alla capitale anche i rappresentanti degli industriali?

— Dovrei esimermi dal rispondere a questa domanda; ma le dico subito che ci vanno con lo scopo di sostenere il loro punto di vista.

COMUNICATI*)

ANNA PERTOLDI
RICCARDO LUXICH
sposi

Trieste, 25 marzo 1923

AMELIA ZENCOVICH
FRANCESCO MODIZCA
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 25 marzo 1923

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Cap. stat. L. 100.000.000; Em. e vers. L. 40.000.000
Sede in ROMA, 3 via Piacenza (palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 5 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni.

Il mutuo dev'esser garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito antecipatamente, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e di contratto.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui rivolgersi al consulente legale della Società di Trieste.

Avv. EMILIO PINCHERLE
via dell'Orologio N. 4

CASSA DISTRETTUALE PER AMMALATI
in Gorizia

N. 1628-23

Avviso di concorso

A tutto 6 aprile p. v. è aperto il concorso ad un posto di controllore provvisorio (fuori prammatica di servizio) per il distretto di Canale. I concorrenti devono assicurare la dimora stabile a Canale e dimostrare la conoscenza delle lingue italiane e slovena. Il salario è fissato in mensili lire 600 posticipate.

All'istanza di concorso devono essere allegati i documenti seguenti:

1) Certificato di licenza di una scuola elementare;
2) Certificato di cittadinanza italiana;
3) Certificato di buona condotta;
4) Certificato dimostrante l'età, osservando che la scelta sarà fatta fra i concorrenti dai 25 ai 40 anni d'età.

La disdetta potrà avvenire in qualsiasi momento, salvo preavviso di 15 giorni.

Gorizia, 20 marzo 1923.

Il r. commissario: f.to CONFORTO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Alla vigilia dei nuovi contratti per le pigioni

L'applicazione del nuovo decreto illustrata dalla Lega inquilini

Il presidente della Lega degli inquilini ci comunica le seguenti norme in merito ai nuovi affitti:

Col regio decreto 4 marzo 1923, N. 496, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 corrente sono state estese alle nuove provincie le disposizioni del regio decreto-legge 7 gennaio 1923 N. 8 circa le locazioni di immobili urbani.

Secondo le disposizioni del nuovo decreto, a datare dal 24 agosto a. c., cessano di aver vigore le disposizioni fino a ora emanate in materia di affittanze e viene invece ristabilita, salvo limitazioni, la libertà di contrattazioni.

Il proprietario di casa che intende aver libero il quartiere, ovvero voglia aumentare la pigione, deve darne avviso all'inquilino al più tardi entro il 31 del mese corrente a mezzo di cartolina raccomandata con ricevuta di ritorno. Dati i criteri di equa larghezza con cui si deve interpretare questo decreto, si può ritenere che il proprietario ha salvaguardato i suoi interessi se entro il 31 marzo ha impostata la cartolina.

Chi non riceve la cartolina, deve ritenere il suo contratto tacitamente prolungato per un altro anno alle attuali condizioni. Tutte le disdette giudiziarie, lettere, cartoline inviate in data anteriore al 16 corr. non hanno alcun valore semprechè si riferiscano al prossimo anno locatizio.

Alcuni inquilini, certo mal consigliati, hanno ritenuto di aver salvaguardati i loro interessi, respingendo la cartolina loro recapitata.

Ci preme rendere avvertiti questi inquilini che in questo modo essi si mettono dalla parte del torto, perchè le cartoline non accettate dall'inquilino saranno considerate come recapitate e di conseguenza il proprietario della casa otterrà senz'altro lo sloggio in mancanza di un ricorso tempestivo alla Commissione arbitrale.

Consigliamo perciò quegli inquilini che avessero respinta la cartolina a recarsi immediatamente dal padrone o amministratore per trattare le nuove condizioni di affittanza o ricorrere tosto alla Commissione arbitrale.

Il padrone di casa può chiedere lo sfratto solamente nei seguenti casi: 1) quando possa dimostrare di aver necessità di occupare il quartiere per sè, per la sua famiglia o parenti fino al secondo grado (genitori, figli, fratelli, sorelle, avi e nipotini; 2) quando l'inquilino abbia adibito il quartiere ad uso diverso da quello di abitazione; 3) quando l'inquilino possegga nello stesso Comune altra abitazione; 4) quando lo stabile sia stato costruito o acquistato da società o ente per uso di abitazione dei propri dipendenti e l'inquilino non abbia tale qualità; 5) quando l'inquilino non paghi la pigione; 6) quando l'inquilino non abiti il quartiere e l'abbia subaffittato, escluso il caso di assenza temporanea dipendente da ragioni di necessità.

Per quanto riguarda la determinazione della pigione, essa viene fatta di volta in volta, mediante accordo fra le parti. Nel commisurare l'aumento il padrone di casa deve tener conto di tutte le circostanze del caso, compresa la valutazione dello stato economico dell'inquilino, con particolare riguardo a quella categoria di persone a reddito modesto, tra i quali sono da annoverarsi in prima linea gli impiegati dello Stato, delle aziende pubbliche e private e gli operai.

Come si sa, fra l'Unione dei proprietari di casa ed il Fascio, è stato stipulato un accordo secondo il quale i proprietari si obbligano a non pretendere aumenti superiori al 60% per pigioni fino a corone 600, all'80% per pigioni dalle corone 601 alle 1000, e al 95% per pigioni da corone 1001 alle 2000. Questi aumenti si ritengono non come percentuale fissa, ma quale aumento di massima che i proprietari si impegnavano a chiedere. La base sulla quale l'aumento va conteggiato è la pigione pagata per il quartiere negli anni 1913-1915. Le corone di quell'epoca s'intendono convertite in lire alla pari, accessori separati.

L'inquilino il quale abbia ricevuto l'intimazione di sloggio e non intenda abbandonare il quartiere, o quello al quale l'aumento di pigione richiesto sembri eccessivo, può citare il proprietario dinnanzi alla Commissione arbitrale. Il ricorso alla Commissione arbitrale — che deve esser fatto dall'inquilino e non dal proprietario — deve esser presentato entro 15 giorni a decorrere dal giorno in cui egli ha ricevuto la cartolina raccomandata. Il formulario per il ricorso si può acquistarlo presso le cartolerie della ditta Smolars (via Dante Alighieri e via Roma).

Sul ricorso da prodursi in un esemplare soltanto sarà da applicare il bollo e precisamente: se la pigione mensile attualmente pagata non supera le 100 lire il bollo deve essere di lire 6.—, se la pigione mensile supera le lire 100, ma non sorpassa le lire 250: lire 12, per pigioni mensili superiori alle lire 250: lire 24.

Prima di presentare il ricorso alla Commissione arbitrale, l'inquilino farà bene trattare col proprietario per indurlo a moderare le sue pretese; ove ciò non gli riuscisse potrà presentare il ricorso.

Un'altra via rimane ancora all'inquilino per tentare un accordo col proprietario, quella cioè di rivolgersi alle Commissioni di conciliazione, istituite volontariamente per iniziativa del partito fascista per risolvere in via amichevole e rapida le vertenze fra proprietari e inquilini.

Il lodo delle Commissioni di conciliazione non preclude la via al ricorso alla Commissione arbitrale, come d'altro canto l'aver ricorso alla Commissione arbitrale non esclude che nel frattempo, o in via diretta e per mezzo delle Commissioni di conciliazione, si giunga a un accordo.

Nello stabilire le nuove condizioni di affittanza, gli inquilini nel loro interesse non accettino importi globali di pigioni (pigioni più accessori), ma pretendano di aver dettagliatamente specificato a quanto ammonta la pigione netta, a quanto il soldo pigioni e gli altri accessori. Fra questi ultimi possono essere annoverati, oltre al soldo pigioni, l'illuminazione, la pulizia delle scale, l'asporto delle immondizie, il nolo del contatore d'acqua, il consumo di acqua, ove l'inquilino non lo paghi separatamente. Vanno ancora compresi fra gli accessori, per alcune abitazioni, la calefazione e l'uso dell'ascensore.

All'incontro gl'inquilini non dovrebbero riconoscere quale accessori la tassa mutilati, la tassa spazzacamini, vuotatura dei pozzi neri, sonerie elettriche, spese di amministrazione o altri ammínicoli che alcuni proprietari con la loro fervida fantasia pretendono quali accessori.

Gli inquilini che intendono ricorrere alla Commissione arbitrale, faranno bene conservare la cartolina inviata loro dal proprietario, per poterla esibire alla Commissione, quale prova della domanda del proprietario.

Gli inquilini possono rivolgersi per qualsiasi ulteriore informazione o schiarimento alla Lega degli inquilini (via Sorgente 6) giornalmente dalle 16-19.

Le pigioni degli stabili comunali per il prossimo anno locatizio

Il Municipio comunica:

Nel prendere una deliberazione per la fissazione delle pigioni degli appartamenti nelle case comunali e fondazionali, la Giunta municipale ritenne di dover procedere con moderazione, visto che il recente decreto vuole facilitare il passaggio dal regime vincolistico a quello completamente libero, e perciò prevede un periodo di tre anni, di modo che gli aumenti delle pigioni possano essere graduali. Fu specialmente tenuto conto che nell'anteguerra a Trieste le pigioni erano generalmente più alte che in molte altre città italiane, che ora sono molto elevate le spese accessorie (soldo pigioni, gas, ecc.), e che la città attraversa attualmente un grave periodo di crisi commerciale e industriale e di disoccupazione.

Fu pure rilevato che l'accordo recentemente intervenuto fra il partito fascista e l'Unione fra proprietari di stabili in merito alle percentuali d'aumento sulle pigioni d'anteguerra riflette *percentuali massime*. E' evidente perciò che le pigioni verranno concordate anche in misura inferiore in armonia agli intendimenti espressi nel decreto, il quale prevede differenti pigioni degli appartamenti, sia con riguardo alle condizioni economiche degli inquilini, sia con riguardo allo stato delle case locate.

Tenuto conto delle circostanze sopra esposte, per gli appartamenti degli stabili comunali e fondazionali, la Giunta deliberò di fissare per l'anno locatizio 1923-24, in via di massima e salvo arrotondamento, le seguenti percentuali d'aumento sulle pigioni pagate nell'anteguerra (calcolate le corone pari alle lire):

	percent. fissate pro 1923-24	aumenti attualm. in vigore	maggiore aumento pro 1923-24
fino a lire 1000	60%	45%	15%
lire 1000-2000	70%	45%	25%
lire 2000-3000	80%	55%	25%
lire 3000-4000	100%	66.75%	33.25%

L'applicazione delle percentuali non va intesa però in modo rigido, poichè per le case in posizioni centrali, appartamenti di lusso, subaffitti, ecc. vennero in alcuni casi fissate percentuali lievemente maggiori, mentre per le pigioni d'anteguerra fino a lire 3000 fu ammessa una riduzione del 10% sulle nuove percentuali nei casi indicati, all'art. 8 del decreto (impiegati dello Stato e di aziende pubbliche e private, pensionati, operai e altre categorie di persone con modesti redditi).

Per le abitazioni poi nelle case di minor valore, per le abitazioni nelle soffitte e simili, fu fissata — in aggiunta alla pigione attuale — una percentuale d'aumento del solo 10% sulla pigione d'anteguerra, devolvendo però tale aumento al miglioramento della manutenzione degli stabili.

Come si vede, gli aumenti stabiliti sono sensibilmente inferiori ai massimi pattuiti fra il partito fascista e l'Unione fra proprietari di stabili. Riguardo ai locali d'affari le nuove pigioni deliberate tendono soltanto alla perequazione con gli aumenti effettuati negli anni scorsi per quei locali d'affari, i cui contratti erano scaduti nel frattempo, contenendo in ogni caso l'aumento nel limite massimo del 250% rispetto alla pigione di anteguerra.

Festeggiamenti al maestro Modugno. Indetta dalla F. I. M. D. si è svolta stanotte l'annunciata simpatica manifestazione in onore del maestro Giulio Modugno. Al festeggiato venne offerta una artistica pergamena e una medaglia d'oro, dono dei colleghi, presentatagli con un discorso d'occasione dal prof. Massimo Fazzini. Quattro maestri di danza eseguirono con grazia perfetta un «lancieri», e una signorina danzò su motivi classici. Seguirono poi i balli, diretti dal maestro Giurco, che si svolsero animatissimi fino a tarda ora nella sala Modugno.

La festa studentesca al Circolo Artistico. Indetta dalla «Lega studentesca nautica» e dalla «Lega studentesca italiana» si è svolta stanotte nella sala massima del Circolo Artistico una riuscitissima veglia danzante, in favore degli studenti poveri. Moltissimi gli intervenuti a questa manifestazione, che ha saputo accomunare la beneficenza al divertimento. Le danze, dirette dal maestro Santini, seguirono animatissime dalle 21 alle prime ore del mattino.

Un banchetto a Piero Belli. Ieri sera all'Albergo Moncenisio fu offerto a Piero Belli da parte di un gruppo di amici un banchetto, durante il quale regnò la più schietta cordialità. Durante la cena un manipolo di vecchi squadristi, preceduto da una fanfara, si recò davanti all'albergo e improvvisò una manifestazione di simpatia al festeggiato.

Cessazione di pubblicazioni. Nel numero di ieri l'*Indipendente* annuncia la cessazione delle pubblicazioni, dopo tre mesi dalla sua ricomparsa. L'articolo di commiato è scritto dall'on. Suvich, ed in esso si accenna che, avvenuta la fusione tra nazionalismo e fascismo, l'organo nazionalista aveva ormai compiuta l'opera sua di chiarificazione e di preparazione. La maggior parte di quest'ultimo numero è dedicata alla commemorazione di alcuni insigni caduti del partito nazionalista: Ruggero Timeus, Spiro Xydias, Giacomo Venezian, Guido Corsi, Gino Costantini, Guido Brunner, Claudio Suvich e Guido Zanetti.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Nel mistero della cameriera strangolata
Altri arresti - La vittima fu violentata?

Riceviamo da Gorizia, dal nostro corrispondente, altri particolari intorno al delitto misterioso della cameriera barbaramente strangolata e trovata, seminuda, sul prato della località «Buso de la volpe». Il cadavere, dopo l'autopsia, fu identificato dai proprietari dell'osteria «Max», in via Ascoli. L'uccisa è, come rilevammo, Albina Tesarowa, di 20 anni, da Komarow. La sera del delitto, secondo le indagini dei carabinieri, fu vista con tre giovanotti, uno riconosciuto per tale Luigi Sauer, di 24 anni, disoccupato, abitante a Gorizia, in via Rabatta N. 13. Arrestato, il Sauer confessò di essere stato in compagnia della giovane assieme a certi Giovanni Bradaschia, di 23 anni, abitante in via Torriani N. 40, e Giuseppe Paulettig, di 22 anni, abitante in via S. Chiara N. 2, ma aggiunse poi, che la giovane era rincasata da sola. Anche gli altri due, da lui nominati, tratti agli arresti, fecero la stessa confessione. Strana la circostanza, che il Sauer, per pagare il conto nella trattoria «Montecucco», ove erasi recato assieme agli altri e alla giovane, lasciò in pegno un orologio, poichè nessuno aveva seco denaro; e l'indomani, per tempo, egli ritornò per esborsare il denaro e ritirare l'orologio, in quella stessa trattoria, sita poco discosta dal luogo ove la Tesarowa fu rinvenuta cadavere. Si sospetta che, dopo aver sfogata la loro concupiscenza, i giovinastri, avvinazzati, strangolarono la sventurata e ne trasportarono il cadavere fino al vicino «Buso de la volpe».

Dalle scale - Una gamba fratturata. Alla signora Lucia Cesana, di 34 anni da Corfù, abitante in Corso Vittorio Emanuele III, n. 13, toccò ieri mattina un disgraziato accidente: Mentre scendeva, verso le 12.30, le scale del Municipio, pose un piede in fallo e scivolò in modo da fratturarsi il crure sinistro. La povera signora che si lamentava di acuti dolori, fu soccorsa da alcuni presenti ed adagiata su di una seggiola, in attesa dell'autoambulanza della Guardia medica, a cui, nel frattempo, era stato telefonato. [illegible]

Trasportata all'ospedale Regina Elena la Cesana fu accolta nel reparto di turno.

Lo strazio di una madre
Rincasa e trova la sua bimba affogata

Ieri sera, verso le 17.30 l'auto-ambulanza della Guardia medica si fermava dinanzi alla casa n. 24 in via del Lloyd. Il dott. Catolla e gli infermieri Buranello e Visnovetz, scesi dall'auto, dovettero aprirsi un varco fra la folla che si addensava dinanzi al portone della casa. Salite in fretta le scale il medico entrò, al secondo piano, nell'abitazione di Teresa Jansek di 28 anni, dove su un letto giaceva la figlioletta di lei Antonietta, di 3 anni. La piccina non dava segno di vita. La piccina era stata trovata affogata in un mastello d'acqua. Il sanitario, aiutato dagli infermieri tentò la respirazione artificiale, ma dopo quasi mezz'ora di inutili tentativi, dovette convincersi che non vi era più nulla da fare.

La madre, che è occupata nel magazzino n. 72 del Punto franco, ove è il deposito di tabacchi, raccontò che mentre ella doveva assentarsi, lasciava l'Antonietta in cucina a sedere su uno sgabello; le dava per giocare una bambola confezionata con stracci e qualche cosetta da mangiare. Finito il lavoro ritornava a casa portandole dei dolci.

Ieri, come al solito la Jansek rincasò alle 17.15, quando mise la chiave nella toppa non sentì la piccina chiamarla, come di solito e ne fu non soltanto meravigliata, ma impressionata. Aperta in fretta la porta, corse in cucina e con suo grande stupore vide la porta della latrina aperta. Eppure l'aveva chiusa prima di assentarsi. Sempre più impressionata corse nella latrina, un quadro orrendo le strappò un urlo di strazio: la piccina era caduta in una tinozza nella quale vi erano forse trenta centimetri di acqua. Ed era là, immobile col capo nel fondo del recipiente e le gambe in aria. Terrorizzata la madre corse a lei, la prese fra le braccia, la chiamò, la baciò, la strinse a sè: invano. Come pazza si mise a gridare e a chiamare al soccorso sinchè sopraggiunsero alcune vicine che l'aiutarono a portare l'Antonietta sul letto. Fu chiamata la Guardia medica. Nulla più da fare. La bambina era morta!

Strascichi della truffa all'americana
L'amante dell'arrestato rintracciata

Dopo l'arresto di Rodolfo Fuss, uno dei due truffatori delle 28.000 lire all'oste di Barcola, Petricevich, l'autorità investigativa rivolse, com'è noto, le sue indagini per rintracciare il complice e l'amante del Fuss, che, come abbiamo riferito, non si sapeva dove si fosse rifugiata dopo la cattura del suo uomo. Mentre le ricerche per acciuffare l'altro complice, il quale, a quanto si suppone, è riparato all'estero, proseguono alacri, gli agenti della Questura centrale riuscirono, ieri nel pomeriggio, a scoprire il domicilio dell'amante del Fuss. Ella era andata ad abitare presso una sua sorella, a Scorcola. In quell'abitazione gli agenti, comandati dall'ispettore Turus, eseguirono una minuziosa perquisizione senza però trovare nulla di compromettente. Però, indosso alla donna, che si qualificò per Maria Kavre, di 37 anni, da Planina, furono trovate 300 lire, che ella teneva nascoste in una calza. La Kavre fu invitata in Questura e condotta davanti al cav. Magaldi. Interrogata, ella disse che il Fuss le aveva consegnate 1000 lire perchè pagasse l'affitto. Di queste, 700 ne aveva date al padrone di casa e le rimanenti 300 eran quelle che aveva seco.

Alla truffa, la Kavre dichiarò di essere completamente estranea. Ella era andata ad alloggiare presso la sorella per invito del Fuss ed anche perchè in quella casa i suoi tre bambini, fra cui uno ancor lattante, potevano avere migliori cure. Naturalmente, per quanto riguarda il complice del suo amante, la donna non seppe dare informazioni di sorta. Finito l'interrogatorio, il cav. Magaldi non ritenne necessario di trattenere agli arresti la Kavre, sia perchè nessun indizio grava a suo carico, sia perchè il bimbo ha bisogno delle sue cure.

Accessi di pazzia e attacchi di nervi

Dalla Pretura di Monfalcone fu telefonato ieri alla Società di assistenza sanitaria «Treves» che v'era urgente bisogno di intervento. Sul posto, accompagnato da due infermieri, si recò il capo infermiere Diego, che trovò colà il detenuto Giuseppe Vittori il quale, in preda ad un assalto nervoso, si dibatteva furiosamente. Assicurato con cinghie, il disgraziato, che è un maniaco pericoloso, fu trasportato con l'auto dell'istituzione all'ospedale Regina Elena, dove venne accolto in osservazione nell'ottavo riparto.

— Lo stesso capo Diego dovette recarsi, con due infermieri, a Matterada, presso Umago, dove certo Giovanni Coslovich si aggirava per la campagna commettendo eccessi e stranezze tali da impensierire. Giunti sul posto, gli infermieri durarono non poca fatica per convincere il poveretto a seguirli. Il Coslovich si lasciò finalmente persuadere e potè essere trasportato al nostro ospedale, ove fu accolto.

— Due vigili urbani chiesero ieri l'intervento della stessa istituzione per il girovago Andrea Persina, il quale era stato colto, in piazza Oberdan, dopo aver commesso ogni sorta di stranezze, da un assalto di epilessia. Recatisi sul posto due infermieri, l'infelice fu alquanto calmato e quindi trasportato nelle sale d'osservazione dell'ospedale Regina Elena.

— L'altra notte gli infermieri della S. A. S. dovettero accorrere in via Alfieri N. 15, dove certo Alceo B. era stato colto da un violento assalto nervoso. Ridotto all'impotenza e calmato alquanto, il poveretto fu accompagnato all'ospedale ed accolto in osservazione.

Due operaie colte da assalti isterici

Due giovani operaie, Maria Zuppolo, di 23 anni, abitante in via dei Montecchi n. 9, ed Emilia Rebetz, di 18 anni, abitante in Androna S. Tecla n. 4, occupate entrambe nel magazzino n. 72 del Punto franco Duca d'Aosta ove c'è un notevole deposito di tabacchi, furono colte ieri mattina, quasi simultaneamente da violenti assalti isterici.

Avvertita la Croce Verde si recò sul posto il medico di turno con due infermieri e prestò alle due giovani i soccorsi opportuni. In breve gli accessi diminuirono d'intensità e le due operaie furono condotte alle rispettive abitazioni.

Elargizioni varie

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 32.35 pro fondo «Emo Tarabochia» della S. O. T.

Nel IV anniversario della morte della loro adorata madre e suocera, da Mario e Rina de Jurisсovich lire 20 pro fondo «Milena Radoslovich».

Per onorare la memoria del padre del collega Giuseppe Kosuk, dagli addetti della Cassa postale di Trieste-Centro lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Enrico Lechner padre del collega Umberto, dagli addetti alla Cassa postale di Trieste-Centro lire 80 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della madre di Rodolfo Caputto, dai colleghi d'ufficio lire 60; da Nella Pizzamei lire 5 pro fondo «Milena Radoslovich».

Per onorare la memoria di Giuseppe Ozioni, dalle famiglie Walluschnig-Garais lire 200; dal dott. Kümmerlin lire 20 pro Guardia medica; da Ada Mahorcic lire 20 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri.

Per onorare la memoria di Gabriele Piccoli, da Irma e avv. Camillo Ara lire 30 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra; dai nipoti Maria e Giorgio Monti lire 50 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri; dalla famiglia dott. Kümmerlin lire 30 pro Guardia medica.

Da G. L. lire 10 pro Guardia medica in occasione di un triste anniversario.

La scoperta di un'officina di falsi monetari

I falsari sorpresi in piena attività - Sequestro di macchinario, "cliches„ e banconote false - Cinque arresti

Nell'edizione serale di ieri abbiamo riferito sommariamente — causa il riserbo impostoci dalla Questura — sulla scoperta di una banda di falsificatori di banconote. Ora, avute informazioni più complete, possiamo dare in tutti i suoi dettagli la notizia che costituisce il risultato davvero brillante di lunghe e non facili indagini dell'autorità di p. s.

L'officina dei falsificatori a Trieste, di faccia alla Questura!

Il questore comm. Montalbano era stato informato che nei paeselli dell'Istria venivano spacciate in notevoli quantità banconote false di piccolo taglio, specialmente da 2 lire. Evidentemente un'officina di falsari doveva trovarsi nella regione, non solo perchè la spendita dei falsificati era fatta su larga scala, ma anche per altre circostanze sulla base delle quali gli agenti investigativi poterono orientare le loro ricerche. Il cav. Rendina e il cav. Magaldi capo della squadra mobile, già nella prima fase dell'indagine poterono convincersi che la fabbrica dei biglietti falsi si trovava a Trieste, anzi in un punto centrico della città.

Nuove ricerche, nuove indagini in questo senso, sino a tanto che fu possibile di accertare con precisione il posto dove esisteva la fabbrica clandestina. Essa svolgeva la propria attività proprio... di faccia alla Questura, sopra il caffè «Stella Polare», cioè in via Bellini N. 9, al quarto piano, nell'abitazione del portinaio Giuseppe Russian, di 66 anni. Saputo un tanto, il funzionario dispose naturalmente quanto occorreva per cogliere i falsificatori al lavoro.

La sorpresa

Ieri l'altro, verso le 17, il cav. Magaldi ritenne giunto il momento di inviare il cav. Del Dottori a fare una visita al Russian. Accompagnato da un agente, il funzionario si recò in quell'abitazione e chiese del figlio del Russian, pure di nome Giuseppe, di 30 anni, ex tipografo. Gli fu risposto che egli non era in casa, ma ciò bastò al funzionario per comprendere che i falsificatori stavano lavorando. Lasciato l'agente a guardia della casa, il cav. Del Dottori ritornò in Questura, dove riferì al cav. Magaldi quanto aveva saputo.

I funzionari, chiamati a sè gli ispettori Soravito e Pellegrino, nonchè diversi agenti, si recarono sul posto. Erano le 17.15, quando i funzionari giungevano sul pianerottolo del quarto piano. D'un tratto udirono un forte rumore come di qualcosa che venisse spezzata in fretta. Immaginando che il loro giungere era stato avvertito, i funzionari irruppero, con le rivoltelle in pugno, nell'abitazione del Russian: la famiglia, al completo, stava lavorando!

Oltre ai due Russian vi erano colà la moglie del portinaio, Angela nata Covazzi, di 55 anni, la figlia Maria, di 22 anni, e il fidanzato di questa, Alfredo Torlasio, di 29 anni, nato a Losanna, abitante a Voghera.

Ciò che fu sequestrato nell'officina

E' facile intuire lo sbalordimento dei nominati per l'improvvisa invasione degli organi di p. s. Si procedette subito a una minuziosa perquisizione. Fu sequestrata una macchinetta tipografica tipo «Boston», di quelle che servono alla stampa dei biglietti da visita; inoltre un apparato fotografico per i «cliches», una ventina di vasi di colori, circa 5 chilogrammi di carta bianca e mezzo chilogrammo di carta tagliata in modo da stampare quattro biglietti da 2 lire per volta; quattro «cliches» per le varie stampe, una pietra per l'impressione a colore, una piastrina «cliché» per la stampa dei numeri a serie. Ma... «dulcis in fundo» si procedette anche al sequestro di 9880 banconote false da 2 lire, parte già pronte e altre in corso di stampa! E da ultimo fu sequestrato un «cliché» con la scritta «Tabacco Erzegovina». Come si vede, la laboriosa famiglia commerciava anche in tabacco, vendendo probabilmente rifiuti che si facevano passare per tabacco di contrabbando!

Dati i risultati sbalorditivi della perquisizione, tutti coloro che si trovavano in quell'abitazione furono dichiarati in arresto e scortati alla Questura, ove vennero sottoposti ad interrogatorio. Mentre il Giuseppe Russian figlio confessò ampiamente, gli altri tentarono di negare, ma furono dichiarazioni ingenue. Il Torlasio arrivò sino a dire che egli aiutava per cortesia il futuro cognato, senza sapere di che cosa si trattasse!

Banconote a prezzi di stralcio!

Si potè accertare che i Russian vendevano 100 biglieti da 2 lire per 15 lire. Ora si stanno identificando i compratori. Il rumore udito dai funzionari prima di irrompere nell'abitazione, era dovuto, come risultò, al fatto che una parte della macchinetta «Boston» fu infranta, per far vedere che era inservibile!

Il Prefetto, comm. Crispo Moncada, che pure si interessò della faccenda, volle, ieri alle 17, recarsi in auto alla Questura per farsi mostrare come i falsificatori procedevano nella stampa dei biglietti. Messisi prontamente all'opera, i falsificatori diedero un saggio soddisfacente della loro abilità...

Continuano le indagini per l'arresto di altri complici.

Notiziario Sportivo

Quarant'anni di vita della Società Alpina delle Giulie

In questi giorni si compiono quarant'anni dalla costituzione della Società Alpina delle Giulie.

La Società, ideata nel marzo del 1883 da due giovani studenti del ginnasio comunale, Oddone Zenatti e Antonio Marcovig, fu fondata per opera precipua di Giuseppe Caprin, dell'avv. Antonio Vidacovich, di Cesare Combi, di Edgardo Rascovich, di Giulio Grablovitz, dell'avv. Felice Venezian: persone le quali conferirono alla Società quel carattere profondamente italiano da essa mantenuto inalterato nel corso dei suoi quaranta anni di vita.

La Società, la cui attività nel campo alpinistico e speleologico venne largamente apprezzata anche dalle associazioni alpine straniere, è oggi in costante progressivo svilpppo. I soci erano più di mille al principio del corrente anno, e nei due mesi scorsi si è verificato un aumento di quasi duecento soci.

Per festeggiare il quarantennio di attività sociale la direzione ha indetto per l'agosto p. v. un convegno, il cui programma abbraccia la visita dell'intera regione alpina e carsica. Movendo da San Canziano, i soci dell'Alpina percorreranno la valle dell'Isonzo e raggiungeranno il passo del Predil; di là attraverseranno i gruppi alpini del Mangart e del Jof Fuart inaugurando nuovi pittoreschi sentieri di montagna e un nuovo rifugio. La sezione di Roma del Club Alpino Italiano aderirà con una forte rappresentanza alla manifestazione dell'Alpina. Nei dintorni di Trieste l'Alpina inaugurerà, pure a ricordo del suo quarantennio, sulle sue due vedette di Opicina e di Contovello, due targhe, l'una coi nomi dei soci dell'Alpina caduti nella guerra di redenzione, l'altra con iscrizione dettata dal comm. Silvio Benco.

Sono poi in lavoro varie pubblicazioni commemorative di una certa mole. Verrà, tra altro, pubblicata una grande carta geologica della Venezia Giulia, che giungerà opportuna a colmare una lacuna nella ricognizione topografica della nostra regione. Infine è progettata un'esposizione fotografica più vasta di quella degli scorsi anni, esposizione che verrà tenuta nell'autunno inoltrato.

La solennità della riapertura ufficiale delle grotte di San Canziano. L'Alpina delle Giulie sta preparando una nuova grandiosa festa in una delle sue più belle grotte del Carso e precisameute in quelle meravigliose e imponenti di San Canziano.

La festa è già fissata per la domenica del 6 maggio prossimo. Le grotte saranno sfarzosamente illuminate dalle 10 alle 16 ininterrottamente. E' già assicurata la partecipazione di numerosissimi sodalizi nazionali della città di Fiume, di Pola, di Gorizia e delle maggori borgate vicine. Alla festa interverranno parecchie bande.

Oltre ai treni ordinari, verranno allestiti dei treni speciali con prezzi di passaggio ridotti. Autocorriere faranno servizio da Trieste e dalla stazione di Divaccia alle grotte. Queste saranno aperte, nel giorno della solennità, anche ai non soci.

(NOTE DI CRONACA)

Esposizione primaverile

Nella cornice quanto mai suggestiva di un fiorire di primavera, la ditta I. STEINER ha allestito nei propri magazzini al Corso Vitt. Em. N. 4, un'esposizione veramente magnifica di mode primaverili per signore, signori e giovanetti. Una mostra delle più attraenti e una vera rivelazione per ciò che riguarda la convenienza degli splendidi oggetti esposti.

La Ditta SORELLE CHIOSTRI di Firenze

sarà all'Hotel Savoia con ricca collezione di modelli, i giorni 28-29-30 corr. Abiti, Mantelli, Biancheria.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Pasqua felice

Nell'augurare una felice Pasqua alle famiglie delle sue gentili clienti la «MERVEILLEUSE» ricorda ai mariti e ai papà generosi, che il più gradito «uovo di Pasqua» per una signora consiste pur sempre in qualche indumento utile ed elegante. Alla «MERVEILLEUSE» (A. V. E. Corso Vitt. Em. 27) si trovano mantelli, vestiti, tailleurs e blouses di rara eleganza, a prezzi molto miti. Visitate!

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 12 visita al Museo Lapidario e a San Giusto, sotto la guida del prof. Piero Sticotti. Ritrovo dinanzi al portone del Museo Lapidario, in via della Cattedrale. Dopopranzo alle 18 nella sala del Circolo Artistico, XXI audizione (musica russa) con la pianista signorina N. Miacher. Domani alle 20 in via Gatteri 5 la prof. G. Meuz terrà una conferenza su «L'evoluzione del concetto dell'istinto negli animali».

— Sede di Barcola. Domani alle 19.30 ultima lezione del dott. U. Guastalla.

Società Ginnastica Oggi alle 19.30 si proietterà la pellicola comica «L'uomo meccanico», interprete Cretinetti. I soci e gli allievi dovranno presentare all'ingresso la tessera di riconoscimento e il biglietto del posto a sedere, senza il quale non si potrà accedere nè in sala nè in galleria. I posti si prendono all'ingresso.

Unione magistrale triestina. I fiduciari sono convocati d'urgenza domani lunedì alle 19 in sede sociale. Nessuno manchi.

Società adriatica di scienze naturali. Martedì 27 corr. alle 19, avrà luogo una conversazione scientifica nell'aula del Museo di storia naturale (Piazza degli Studi 4, III piano). Il dott. Giorgio Cufodontis continuerà la sua esposizione «Sulla filogenia ed ecologia del fiore».

Chiesa evangelica italiana (Valdese), via S. Maria Maggiore. Questa sera alle 18, il pastore G. del Pesco terrà l'ultima conferenza del ciclo quaresimale, parlando sul tema: «Bettino Ricasoli (1809-1880) e la riforma della chiesa cattolica». Verrà eseguito il seguente programma musicale: 1) A. Baci: «Rallegratevi con Gerusalemme...»; 2) A. Baci: «O porte alzate i vostri capi...» (canto, signorina M. Trevisi); 3) Ravanello: Pastorale; 4) Bach: Fuga (organo). Siederà all'organo la signorina Lydia Hermann, allieva del maestro Zuccoli. Ingresso libero a tutti.

Lega Nazionale di Servola. Il secondo corso della scuola di taglio si inizia domani lunedì alle 19.30, nei locali sociali.

Associazione XXX Ottobre. La squadra «boys» è convocata d'urgenza oggi alle 10 in sede sociale, per importanti comunicazioni. La squadra riserve «boys» giuoca alle 12.45 in campo della Società Ginnastica a S. Sabba con la squadra «boys» del Ricreatorio «R. Pitteri». Ritrovo alle 12.30 precise in campo.

Chiesa evangelica italiana (metodista) in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera, domenica, alle 18, il pastore Emilio Luginbul terrà una speciale conferenza, illustrata da proiezioni luminose, sul tema: «La riforma». Lunedì e martedì sera, alle 20, lo stesso pastore terrà due altre conferenze sui temi: «Usi e costumi di Palestina» e «La vita di Gesù», le quali saranno pure illustrate da proiezioni luminose. L'ingresso è libero a tutti.

Ballo dei bambini. Il ballo dei bambini in costume, promosso da un comitato di signore, si terrà oggi dalle 15 alle 19 nella sala Fenice, diretto dal maestro Girardelli. Verranno assegnati premi ai migliori ballerini e ai più bei costumi.

Associazione sportiva Littorio. Oggi, domenica, alle 10.30 si riunisce il Consiglio direttivo per urgenti deliberazioni.

Sport Club «Espero». I calciati della prima squadra ritrovo alle 7 al Caffè Fabris. La seconda e i boys, sul campo della Ginnastica, alle 8. Il Consiglio direttivo è convocato d'urgenza lunedì alle 20. Mercoledì assemblea straordinaria.

Comitato Tea. Oggi avrà luogo il solito ritrovo di danza nella sala Boccaccio.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar (Grignano). Oggi, tempo permettendo, partendo dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno: alle 9.30, 10, 10.30 e 11 e dalle 14 in poi ogni 15 minuti. Ultima partenza da Miramar 30 minuti dopo la chiusura del Parco del Castello.

Gite per mare. Per Grignano col piroscafo «Nazario Sauro», partenza da Trieste alle 15.05 e 16.20; da Grignano alle 15.35 e 18.05.

Ingresso di notte agli uffici, dalle 21 alle 4, via Silvio Pellico 4 A.

TEATRI E CONCERTI

"Nabucco,, al Verdi

Questa rude e concitata opera verdiana che appare così frequentemente sui palcoscenici dei nostri teatri, ora in veste dimessa e modesta, ora impaludata e sontuosa, non rappresenta soltanto un fatto importante nella storia del nostro teatro lirico; non ha solo un significato nella storia del nostro Risorgimento, ma acquista un valore nelle vicende non ancora remote, e comunque non obliate, delle nostre lotte italiane. Una predilezione affettuosa ha nutrito il nostro pubblico per il vecchio e giovane «Nabucco» dall'anno in cui l'opera vide la luce — 1842 — fino alle recenti edizioni. I vecchi amavano «Nabucco» perchè questa era l'opera delle «speranze italiane». I giovani l'amavano perchè avevano imparato dai vecchi il culto delle memorie; ma più di tutto perchè in essa ritrovavano la loro anima guerriera. Così, mentre la musica si evolveva, la sensibilità si raffinava e gli anni passavano, «Nabucco» acquistava una sua giovinezza, era sempre il «contemporaneo».

E' stata l'opera di Verdi che i biografi e storici della musica chiamarono rivoluzionaria. Infatti l'apparizione di «Nabucco» aveva impressionato i critici di quell'epoca che videro con sorpresa il giovane maestro di Busseto tentare nuove forme ed espressioni nel melodramma. Ma il vero lievito rivoluzionario risiedeva nello spirito del «Nabucco». Verdi sentiva il grido di dolore degli oppressi dallo straniero, e nel coro nostalgico e dolente degli ebrei senza patria, volle far rifiorire il sentimento della libertà italiana. Questo era il sentimento perenne degl'italiani; e il «Nabucco» divenne l'opera con cui due generazioni raccolsero l'invocazione «Oh, mia patria...» e si servirono per preparare le lotte e le resistenze. Oggi che la patria è salva e guadagnata con tanto dolore, si guarda al «Nabucco» con lo stesso amore di prima, e sopra tutte le critiche, rifulge il ricordo della sua melodia larga, chiara e fluente. La sua costruzione non è tutta solida. I suoi personaggi non hanno ancora il così detto carattere musicale. Verranno poi Otello, Falstaff, Violetta e Rigoletto, ma pure quale irruenza di ritmi e che alta, sebbene rara, la concitazione del protagonista. Musica di sentimento e di vibrazione è sempre stata quella di Giuseppe Verdi e sebbene nel «Nabucco» il convenzionalismo del melodramma sia ancora, malgrado le innovazioni decantate allora, osservato con rigore, e i formalismi abbondanti, pure tutto ciò è compensato con abbondanza da elementi di primo ordine, da pagine ancora robuste e ispirate da profonda poesia umana.

La preghiera di Zaccaria è tutta piena di maestà biblica, e i cori religiosi del principio e della fine dell'opera sono concepiti con uno stile e colore che caratterizzano lo spirito e l'ambiente dell'opera. Ed è sempre bello, delicato e gonfio di passione e di accoramento il «Va pensiero...» Tutta la parte drammatica è, pur negli eccessi, ricca di splendidi impeti e vigorosa. Anche il grande concertato del secondo atto, e la demenza di Nabucco sono pagine di bellezza memorabile. Naturalmente, per far rivivere degnamente quest'opera e per accostarsi a lui, oltre ai ricordi tradizionali delle dimostrazioni alla patria, con devozione d'arte, è necessaria un'esecuzione esemplare, che faccia risaltare quanto di bello e sappia animare quanto di caduco e di stanco vi è nello spartito. A tale compito presiedette iersera, con perizia d'arte e cura amorosa di musicista il maestro Arturo Vigna, il quale è dotato di profonda conoscenza degli spartiti verdiani e sa — come pochi — renderli agili e coloriti ove più sensibile può apparire la pesantezza. Ma, ciò che il maestro Vigna possiede in sommo grado, è la forza animatrice nel rendere sonore al giusto grado, le melodie ch'egli richiama e conduce con sicura bacchetta, affinandole delicatamente nelle smorzature, ravviandole con forza appassionata e ampliandole nelle frasi da cui più profondo sgorga il sentimento. E tutto ciò con precisione, mantenuta specialmente nei brani recitativi, nell'incalzare delle ire, con ritmo vigoroso e forza rude. Tale confidenza e rispetto verso lo spartito derivano al maestro Vigna della lunga e onorata carriera, in cui ebbe ventura di presentare a pubblici stranieri le opere verdiane. L'orchestra iersera fu obbediente e sicura sotto la direzione del maestro. Assai pregevole in alcune parti apparve anche l'esecuzione del canto.

La parte di Nabucco, ponderosa, greve e piena di difficoltà, venne assunta dal baritono De Franceschi, che l'affrontava per la prima volta. Mezzi vocali e disinvoltura scenica, arte di cantante raffinato e intelligenza d'interprete non mancano a questo giovane artista, dotato anche di viva intuizione nel comporre per linee sommarie ma incisive il tragico personaggio di Nabucco. Assai espressivo nei momenti drammatici e concitati, delicato e commosso nelle scene in cui deve implorare pietà e perdono, il baritono De Franceschi dimostrò ancora una volta la maestria del suo canto che gli consente di piegare la bella voce dal timbro robusto, a tutte le gradazioni. La scena con Abigaille, e la scena della pazzia, valsero al De Franceschi i più caldi consensi del pubblico che lo volle al proscenio tra unanimi e nutriti applausi. La signora Nadina Borina che nella presente stagione diede così notevoli saggi di eclettismo, passando con disinvoltura dal canto wagneriano alla melodia di Catalani e Verdi, impersonava ieri Abigaille, la schiava assira, conseguendo un notevole successo personale, specie dopo la scena del secondo atto in cui il pubblico dimostrò alla gentile artista il proprio gradimento richiamandola da sola alla ribalta più volte. Zaccaria, il gran pontefice ebreo, era il basso Righetti che si disimpegnò molto lodevolmente sia nel portamento solenne che nella voce. Disse con accento caldo la preghiera, e fu applaudito specialmente dopo la scena del terzo atto sulle rive del Giordano. Nella breve parte di Ismaele, il tenore Venturini apparve molto corretto, e anche la signora Camilla Rota nella parte di Fenena trovò buoni momenti di canto e di scena. Nelle figure di contorno non vanno dimenticati il Soley, il Bearzi e la signora Scarpa.

Nel complesso il successo è stato cordiale, e si mantenne caldo e unanime per tutta la sera, crescendo d'intensità negli ultimi due atti. Il pubblico applaudì con pieno fervore; dopo la fine degli atti e al termine dello spettacolo richiamò ripetutamente alla ribalta gli esecutori e il maestro Arturo Vigna. Un applauso particolare andò anche al coro dopo l'aria «Va pensiero...» e in quell'applauso era contenuto anche il consenso per la parte che il coro ha svolta così lodevolmente in tutta l'opera. Stasera, seconda di «Nabucco».

vice

— Oggi, alle 15.30, recita diurna, a prezzi ridotti, con l'opera «Giulietta e Romeo», di Zandonai, che sarà diretta dall'autore.

Politeama. Alla terza rappresentazione de «La bajadera» il teatro era esaurito. Applausi, repliche, ammirazione sincera per il magnifico spettacolo.

Oggi l'operetta di Kalman si dà in ambedue le rappresentazioni: alle 15.30 e 20.30.

Filodrammatico. Molto pubblico, e applausi a tutti i valenti esecutori, iersera. «Cravatta nera» di Ruggi, diede occasione a Sainati di offrire una delle sue più suggestive recitazioni. In «Dottore suo malgrado» si fecero notare il Duse, il signor Bissi e gli altri. Oggi programma vario: alle 15.30 «Al rat mort», «Il bavaglio», «Un invito a pranzo»; alle 20.45 «Scellerata», «Al telefono», «Al mulino», «Il figlio del reggimento».

Lunedì tre novità: «Il passante», due atti di Erizzo, «Nei bassifondi» e «Onore al merito».

La direzione del [illegible] di Roma, ha deciso di costituire anche a Trieste il «Teatro dei Piccoli», destinato agli spettacoli istruttivi adatti all'infanzia. La serie di tali spettacoli si inizierà mercoledì prossimo nel pomeriggio. Il comm. Sainati, consentendo alla lodevole iniziativa, ha aderito di dare la prima rappresentazione eseguendo un lavoro adatto del suo repertorio.

Nazionale. Anche ieri teatri pieni dalla prima all'ultima rappresentazione. Ammirato il quinto capitolo dei «Tre moschettieri» e applauditissimi gli esecutori della divertente operetta «La villa solitaria». Oggi dalle 15 lo spettacolo si replica per l'ultimo giorno.

Fenice. A tutte le rappresentazioni di ieri la solita folla che ammirò l'interessante film di avventure «Il quadrante d'oro» con Emilio Ghione (Za la Mort).

Nella varietà, applausi al contorsionista «Habdul-Ham» e agli equilibristi «The Cutterston».

Oggi ultimo giorno dell'intero programma. Prima rappresentazione alle 15. Domani l'attesa film «In Vaticano» che desterà certamente grande interesse.

Eden. Oggi, dalle 15, va sullo schermo una film di carattere russo «I due dolori», protagonista il celebre Sergio Panakoff. La film, di assoluta prima visione, svolge un episodio appassionante in cui sono intrammezzati curiosi ed emozionanti episodi della vita nella grande Russia.

Nella varietà debutteranno il «Trio Giorgi», ballerini rumeni, e la generica «Serenetta». Martedì «Il triangolo giallo» con E. Ghione.

Concerto Nives Mlacher al Circolo Artistico. Nella sala massima del Circolo Artistico si terrà oggi, alle 18, la penultima audizione di quest'anno accademico dell'Università popolare. La giovane pianista concittadina Nives Mlacher, allieva della maestra Lucilla Bolla, svolgerà il seguente programma di musica moderna russa: Scriabine: Quattro preludi; Bortkiewicz: «Etude»; Glazsunow: Pastorale, «Etude» («La Nuit»); Rimsky-Korsakow: «Impromptu» e «Novellette»; Liadow: «Tabatière à musique»; Rachmaninoff: Preludio in sol minore e «Polichinelle».

Il concerto al Ricreatorio di Servola. Con l'intervento di numerosissimi uditori si è svolto l'annunciato concerto vocale-istrumentale nel teatrino del ricreatorio. La soprano signora Mery de Gumberth, accompagnata al piano dalla di lei maestra signorina Fanny Schlibach, deliziò l'uditorio con l'esecuzione di alcune romanze, cantate con perfetto gusto artistico e impiego di eccellenti mezzi vocali. Il baritono Guido Mailing e il basso Enrico Trevisini, dell'«Arione», conseguirono un notevole successo eseguendo impeccabilmente alcuni difficili brani. Accompagnarono al piano, per sostituire il signor Visnovitz, indisposto, la signora Famos e il giovane Olindo Pradelli, che divisero con gli esecutori il successo della serata. Il trattenimento ebbe termine con alcune macchiette umoristiche presentate dal comico Cecchelin, coadiuvato dal bravo pianista Giller. Il Cecchelin dovette concedere varii bis. Tutti i volonterosi artisti, che gentilmente si prestarono, raccolsero larga messe di applausi.

Il saggio degli alunni al Conservatorio «Tartini». La seconda esercitazione privata degli alunni dei corsi inferiori del Conservatorio «Tartini» fu allietata da un numeroso concorso di pubblico che dimostrò il suo pieno consentimento con costanti e calorosi applausi. Tutti i piccoli alunni, infatti, che si presentarono al cimento del podio diedero lodevole prova delle loro belle attitudini musicali e delle cure amorose con le quali i loro docenti li avviano sui cammino dell'arte.

Delle classi di pianoforte della docente Maria Willisich si presentarono le alunne: Wanda Cech e Nerina, Lina Rinaldi, Alma Sotte, Dora Vascotto, Silvana Zandegiacomo, e della supplente Romilda Nouilan gli alunni: Anita Altaras, Elsa Fabbro, Bianca Gorni, Laura Marusi, Nerea Scrobogna, Mario e Nerina Stoca e Mila Terzo.

Della scuola di violino del docente Umberto Nigri si produssero gli alunni: Adolfo Berzin, Guido Boiz e Luciano Damiani, e di quella del docente Carlo Battistelli gli allievi: Giorgio Febbro e Stellio Zandegiacomo.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Nazionale. La direzione sta preparando ai frequentatori una lieta sorpresa.

Cinematografo Italia. Ultimi giorni in cui si proietta la bellissima pellicola «La povera bimba, tanto ricca», protagonista la celebre Mary Pickford; «Una fuga di gas», gaia commedia in un atto, protagonista Max Linder. Principia alle 15.30; ultima alle 22. Prossimamente il dramma in quattro atti «Ladro per amore», con Jack Pickford.

In preparazione la più bella film dell'anno 1923: «La fanciulla, il poeta e la laguna».

O Venezia! Venezia!
.... molli onde, armonioso incanto
sciàcquio lieve di gondole che s'innalza col canto
più tenue del chiarore lunare che s'effonde
di gaie creature di cui solo sospiro
è il battito del cuore.

Protagonisti: Soava Gallone, Ettore Piergiovanni, Sandro Salvini.

Al Modernissimo, ultimo giorno che si rappresenta la film «La buona figliuola», protagonista la celebre Vera Vergani. Principia alle 15.30; ultima alle 22.

Gran Cinema Savoia (Palace Hotel). «Forse che sì... forse che no....» ottenne ieri uno strepitoso successo e grande concorso di pubblico.

Oggi dalle 15 alle 23 repliche di questo poderoso capolavoro, degno, per l'interpretazione di Maria Carmi, Ettore Piergiovanni, gli altri artisti tutti e per la sfarzosa messa in scena, d'essere sorto dalla penna del grande poeta Gabriele d'Annunzio.

La «Roulette» premiò i seguenti vincenti: col N. 315, il signor Ottavio Righi, una splendida bambola; col N. 31, un bellissimo bocchino di argento, non ritirato.

Nessuno manchi a questo eccezionale spettacolo. Oggi nuovi e ricchissimi premi.

«La dea della giustizia» (Themis), interpretazione di Linda Pini al Novo Cine. Oggi dalle 14 in poi il teatrale spettacolo di G. Ravel, dal titolo «La dea della giustizia (Themis). Interpretazione di Linda Pini. Novità assoluta per Trieste.

Leda Gys in «Friquet, la stella del circo» e «Ridolini droghiere», oggi al Cine Venezia.

«Maciste americano», avventure in 4 atti e «Polidor e la salsiccia», oggi al Cine Iris.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 15.30: «Giulietta e Romeo». (Turno A). ore 20.30: «Nabucco», 4 atti di G. Verdi.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Orsini. Ore 15.30 e 20.30: «La bajadera», 3 atti di E. Kalmann.

Teatro Filodrammatico. Compagnia drammatica «Grand Guignol» del comm. Sainati. Ore 15.30 e 20.30: recita.

Teatro Fenice. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Il quadrante d'oro», interprete E. Ghione (Za la mort).

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema con la pellicola «I tre moschettieri» (V capitolo) e di varietà con la «Compagnia stabile triestina».

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15.30 in poi: «La povera bimba, molto ricca», con Mary Pickford.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle ore 15.30 in poi: «La buona figliuola» con Vera Vergani.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 14 in poi: «La dea della giustizia» con Linda Pini.

Cinema Edison (Piazza Oberdan). Riapertura fra giorni, con la film «Marcella», interpretata da Soava Gallone.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Senza colpa», splendido dramma passionale con Gustavo Serena e Anna Fougez.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 24 marzo 1923

BARI	41	36	49	76	52
FIRENZE	33	81	49	74	63
MILANO	56	55	77	24	33
NAPOLI	38	2	49	69	86
PALERMO	27	17	75	5	30
ROMA	22	18	86	85	50
TORINO	3	31	30	46	68
VENEZIA	31	54	58	38	21

I processi alla Corte d'Assise

Gli accusati di truffa a danno dell'Ufficio Bollo assolti

L'atto d'accusa contro i complici del brigante Braico

Oscar Coleine e Alberto Ferrucci assolti

Il dibattimento contro Oscar Coleine, da Civitavecchia, ex assistente all'Ufficio bollo, imputato di abuso del potere d'ufficio per la falsificazione e consegna alle parti interessate di quattro bollette per la tassa ridotta di libera circolazione d'automobili, e Alberto Ferrucci, da Roma, automobilista, detentore della prima delle bollette falsificate dal Coleine, imputato di correità nel suaccennato crimine, si chiuse iersera alle 18, con la assoluzione di entrambi gli imputati.

Nell'edizione delle 18 di ieri abbiamo pubblicato esauriente riassunto della stringente requisitoria del Procuratore del Re cav. dott. Marinaz, il quale chiese la condanna degli imputati; nonchè delle brillanti arringhe dell'avv. Zennaro, il quale chiese l'assoluzione per non colpabilità del Coleine, benchè confesso, e del dott. Robba, difensore del Ferrucci, il quale per lo stesso chiese assoluzione per non partecipazione al fatto.

Nell'udienza pomeridiana, dopo brevi repliche nel senso suaccennato, da parte del P. M. e dei difensori, i giurati votano. Dal verdetto, di cui dà lettura il cancelliere Gandolfi, risulta che i giurati, a maggioranza, per Oscar Coleine hanno affermato l'esistenza del fatto, affermato la partecipazione del Coleine, ma hanno negato la colpa.

Per Alberto Ferrucci hanno invece negato la partecipazione al fatto.

In seguito a questo verdetto il P. M. chiede e il Presidente cav. Barazzoni pronuncia sentenza assolutoria.

Siccome per questo dibattimento era stata fissata anche la giornata di domani, essendo stato esaurito il processo più sollecitamente di quanto si prevedesse, domani non vi sarà dibattimento d'Assise.

Il processo per l'assassinio
del cambiavalute Bolaffio

Mercoledì incomincierà il dibattimento per l'assassinio del cambiavalute Ezio Bolaffio, la rapina a danno dell'amministrazione dei Trams, contro i componenti la banda del brigante Giovanni Braico, nonchè di alcuni agenti di P. S., parte dei quali imputati di favoreggiamento nei suaccennati reati, parte di correità in estorsioni praticate da alcuni dei componenti la banda Braico.

Com'è noto gl'imputati complessivamente sono 15. Il dibattimento s'inizierà il 28, ma poscia si riprenderà dopo Pasqua. E' l'ultimo della sessione, ma durerà probabilmente qualche settimana.

Presiederà il Presidente d'Assise avv. cav. Clarenzo Barazzoni; cancelliere sig. Edoardo Gandolfi; P. M. il Procuratore del Re cav. dott. Marinaz; il collegio di difesa sarà composto degli avvocati Bruno Matosel-Loriani, Guido Zennaro, Ugo Volli e dott. Pompeo Robba.

Dall'atto di accusa, diramato a stampa alle parti interessate, rileviamo quanto segue:

I quindici imputati

Gli imputati sono:

1) Pecchiar Giuseppe fu Gregorio, «chauffeur», nato a Trieste il 28 settembre 1886, quivi domiciliato, cattolico, coniugato, nullatenente ed incensurato; detenuto dal 21 gennaio 1922.

2) Razem Mario fu Pietro, orologiaio, nato a Trieste il 30 ottobre 1891, quivi domiciliato, cattolico, celibe, nullatenente e altre volte condannato; detenuto dal 21 gennaio 1922.

3) Gherdol Giuseppe fu Giuseppe, muratore, nato a Trieste il 14 marzo 1897 e quivi domiciliato, cattolico, coniugato, nullatenente e già condannato; detenuto dal 19 gennaio 1922.

4) Bradaschia Michele di Giuseppe, marittimo, nato a Trieste il 19 settembre 1900 e quivi domiciliato, cattolico, celibe, nullatenente e già condannato; detenuto dal 20 gennaio 1922.

5) Grottan Domenico di Raimondo, tramviere, nato a Parenzo il 26 luglio 1900 e residente in Trieste, celibe, nullatenente e incensurato; detenuto dal 27 gennaio 1922.

6) Palin Giovanni di Giorgio, fabbro, nato a Dignano il 5 ottobre 1891 e residente a Trieste, cattolico, celibe, nullatenente e già condannato; detenuto dal 25 gennaio 1922.

7) Belci Francesco di Antonio, bracciante, nato a Dignano il 12 aprile 1899 e residente a Trieste, Guardiella-Scoglietto n. 259 presso Ross Giacomo, cattolico, celibe, nullatenente e già condannato; arrestato il 23 gennaio 1922 ed in libertà provvisoria dal 30 agosto 1922.

8) Ross Giacomo di Giuseppe, tramviere, nato a Fiumicello il 28 agosto 1887 e residente a Trieste, Guardiella-Scoglietto n. 259, cattolico, coniugato, nullatenente e incensurato; arrestato il 23 gennaio 1922 e in libertà provvisoria dal 25 agosto 1922.

9) Jermann Erminia di Valentino, moglie di Ross Giacomo, casalinga, nata a Fiumicello il 26 dicembre 1891, residente a Trieste, nullatenente, incensurata, con domicilio Guardiella-Scoglietto n. 259, in libertà.

10) Meula Giacomo di Antonio, muratore, nato a Trieste il 26 giugno 1892 e quivi domiciliato, celibe, cattolico, nullatenente e incensurato; detenuto dal 30 aprile 1922.

11) Mosettig Giuseppe fu Davide, agente investigativo, nato a Sdraussina il 24 maggio 1885 e residente a Trieste, cattolico, coniugato, nullatenente e incensurato; detenuto dal 30 aprile 1922.

12) Schwiegel Alberto fu Francesco, meccanico, nato a Zara il 13 agosto 1895 e residente a Trieste, cattolico, celibe, nullatenente e incensurato; arrestato il 26 gennaio 1922, escarcerato il primo marzo detto anno e ricatturato il 30 aprile 1922.

13) Medeot Lino di Giovambattista, agente investigativo, nato a Trieste il 27 dicembre 1879 e quivi domiciliato, cattolico, coniugato e incensurato; detenuto dal 30 aprile 1922.

14) Kletschka Guido di Luigi, agente di commercio, nato a Trieste il 23 ottobre 1894 e quivi domiciliato, cattolico, celibe, nullatenente e incensurato; detenuto dal primo maggio 1922.

15) Covacich Pasquale fu Pasquale, impiegato privato, nato a Trieste il 24 settembre 1901 e quivi domiciliato, cattolico, celibe, nullatenente e incensurato; detenuto dal 4 maggio 1922.

Omicidio e rapina a danno Bolaffio

I primi quattro (Pecchiar, Razem, Gherdol e Bradaschia) in correità tra loro e del fu Giovanni Braico:

a) del crimine di rapina per avere in Trieste, il 16 gennaio 1922, in concertata unione e in compagnia tra loro, a mano armata di rivoltella, usato violenza e minacce, con armi micidiali, ad Ezio Bolaffio ed a Giacomo Zacutti, per impadronirsi — come effettivamente s'impadronirono — di monete e carte monete nazionali ed estere, per un valore complessivo di lire 13.000, appartenenti al sig. Ezio Bolaffio;

b) del crimine di omicidio, per rapina, per avere, nelle circostanze di cui sopra, con l'intenzione di togliere la vita a Ezio Bolaffio, in concertata unione fra di loro e di altro individuo e cooperandovi in modo efficace, agito mediante l'esplosione di due colpi di rivoltella contro esso Bolaffio — uno dei quali gli attraversò i polmoni e la base del cuore — in modo tale che gliene derivasse la morte, avvenuta quasi istantaneamente.

Omicidio della regia guardia Graziani

Pecchiar e Razem, egualmente in correità tra loro e del fu Braico:

a) del crimine di omicidio, per avere in via S. Nicolò, pochi minuti dopo il fatto preindicato, in concertata unione tra loro e del Braico, e con l'intenzione di togliere la vita alla regia guardia Graziani Gaspare, agito contro la stessa, mediante la esplosione di colpi di rivoltella che le attraversarono due volte il torace, perforando i polmoni, in modo che ne derivasse la morte, avvenuta poco dopo;

b) del crimine di grave lesione corporale per avere nelle circostanze predette, con la intenzione di produrre alla regia guardia Caccavale Alfredo delle gravi lesioni, in concertata unione fra di loro e del Braico, mediante la esplosione di due colpi di rivoltella al braccio sinistro che le fratturarono l'omero corrispondente (ed uno dei quali produsse altresì, di rimbalzo, una lesione leggera a Giusto Popazzi) agito contro il Caccavale stesso con istrumento e in maniera tale cui va ordinariamente congiunto pericolo di vita, in maniera da produrgli alterazione nella salute ed incapacità di attendere alle occupazioni proprie del suo stato per un tempo superiore ai 30 giorni.

La rapina agli uffici del Tram — Le correità

Razem, Grottan e Palin, del pari in correità fra loro e del fu Braico:

a) del crimine di rapina, per avere in Trieste, la sera del 7 dicembre 1921, negli uffici dell'Amministrazione dei Trams, in compagnia fra di loro ed a mano armata di rivoltella — epperò con armi micidiali — usato minaccia al capomovimento sig. Carlo Perlevitz e ad altre sei persone, che si trovavano nella medesima camera, ponendo altresì violentemente le mani sul primo per impadronirsi — come di fatti si impadronirono — della somma di lire 3462 di ragione della suddetta amministrazione;

Belci, Ross e Jermann, del crimine di aiuto prestato a rei di crimini, per avere in Trieste, nella loro casa, favorito i convegni degl'imputati Razem, Grottan e Palin, nonchè del defunto Giovanni Braico, sia in occasione della rapina a danno dell'amministrazione tramviaria, sia in occasione della rapina Bolaffio, dando, inoltre, ricetto al Braico ed al Razem, il giorno 16 gennaio 1922, subito dopo la seconda rapina.

Meula Giacomo:

a) di correità in rapina per avere, in concorso con i coimputati Razem Mario, Grottan Domenico e Palin Giovanni, in Trieste, la sera del 7 dicembre 1921, negli uffici dell'Amministrazione dei Trams, usando violenza e minaccia, a mano armata, a Carlo Perlevitz e ad altre persone, costretto il Perlevitz a consegnare la somma di lire 3462 di ragione della detta amministrazione;

b) di correità in rapina, per avere, in concorso con i coimputati Pecchiar Giuseppe, Razem Mario, Gherdol Giuseppe e Bradaschia Michele, il giorno 16 gennaio 1922, in Trieste, usando violenza e minacce, a mano armata, ad Ezio Bolaffio e Giacomo Zacutti, costretto costoro a soffrire che si impossessassero di monete e carte nazionali ed estere, per un valore di lire 13.000, complessivo, di ragione di Ezio Bolaffio;

c) di correità in omicidio, per avere, in concorso con i coimputati Pecchiar Giuseppe, Razem Mario, Gherdol Giuseppe e Bradaschia Michele, in Trieste, nelle circostanze di cui sopra, a fine di uccidere e per consumare il delitto di cui alla lett. b), cagionato la morte di Ezio Bolaffio con la esplosione di due colpi di rivoltella contro esso Ezio Bolaffio, uno dei quali gli attraversò i polmoni e la base del cuore, in modo tale che gliene derivò la morte, avvenuta quasi istantaneamente.

Le complicità e i favoreggiamenti

Mosettig Giuseppe: di complicità in rapina, per avere in Trieste, nel gennaio 1922, eccitato i coimputati Meula Giacomo, Razem Mario, Gherdol Giuseppe, Bradaschia Michele e Pecchiar Giuseppe, a impadronirsi di monete e carte valori nazionali ed estere, per un complessivo ammontare di lire 13 mila, di ragione di Ezio Bolaffio, rafforzando rispettivamente negli stessi l'intenzione di commettere il reato col somministrare loro una rivoltella e col fornire quindi i mezzi per eseguirlo.

Schwiegel Alberto: del delitto di favoreggiamento, per avere, dopo che fu commessa la rapina a danno dell'Amministrazione dei Trams, senza concerto anteriore al delitto e senza contribuire a portarlo a conseguenze ulteriori, aiutato Mario Razem ad assicurarne il profitto e ad eludere le investigazioni dell'autorità, disperdendone le tracce col cambiare in carte e monete di grosso taglio la somma di lire 538 che, composta di buoni di cassa da una e due lire, era spettata al Razem come parte del ricavato della rapina.

Le estorsioni

Razem, Meula, Mosettig, Schwiegel, Medeot Lino, Kletschka Guido e Covacich Pasquale: del delitto di estorsione per avere, in correità fra loro, in giorno imprecisato della prima quindicina di ottobre 1921, in Trieste, simulando un ordine dell'autorità e praticando una perquisizione nella casa di Capato Carlo, in via S. Michele 22, avvalendosi della qualità di agenti investigativi rivestita dal Mosettig e dal Medeot, costretti il Capato e Stocovat Giovanni a mettere a loro disposizione il primo lire 800 e il secondo lire 950.

Razem, Meula e Mosettig: dello stesso delitto, per avere in Trieste, in giorno imprecisato fra la fine del 1921 ed i primi del 1922, in correità fra loro, simulando un ordine dell'autorità, costretto Stock Alberto a mettere a loro disposizione 25 scatole di tabacco estero, contenente ciascuna 100 sigarette.

Meula e Mosettig: dello stesso delitto, per avere in Trieste, nel gennaio 1922, in concorso delle circostanze predette, costretto Grünwald Sigismondo a mettere a loro disposizione una quantità imprecisata di tabacco estero.

CORRISPONDENZA APERTA

Fidanzato felice. Non sappiamo consigliare oggetti, nè servizi da manicure, nè borsette, nè tampoco vasi da fiori. Preferiamo raccomandare libri. Un gioiello con cui Ella farebbe regalo da gran signore è il volume «Sibilla» di Aristide Sartorio, edito con aristocratico gusto sotto la sapiente direzione di Ettore Cozzani, dall'Eroica. E' un poema drammatico in quattro atti e un proemio. Il testo è stato disegnato a mano dal magico poeta che ha profuso in gran numero di disegni di stupenda bellezza tutta l'irruente fecondità della sua fantasia e della sua ispirazione. — *Mitò.* Studiare il latino da solo? Difficilmente vincerebbe la noia dei vecchi testi scolastici che sembran fatti per non far capire, ma odiare il latino. Corrisponderà meglio di ogni altro — per quanto si possa fare senza maestri — il manuale «Roma» che in forma tutta nuova il prof. Pasquetti compilò per ovviare all'intendimento del pensiero latino, in edizione Sandron. — *Nini.* L'ultima rappresentazione di Eleonora Duse a Trieste ha avuto luogo mercoledì 15 maggio 1922, con «La porta chiusa» di Marco Praga.

Licenziato nautico. 1) Le prescrizioni per gli esami sulla forza visiva e sulla facoltà di distinguere i colori degli aspiranti ai vari gradi nella Marina mercantile, sono contenute al paragrafo 20 dell'ordinanza 1.o marzo 1902 (B. L. I. n. 45) che trovasi in vendita al prezzo di lire una. 2) Con la licenza nautica si può concorrere ad un posto di commissario di bordo. 3) La iscrizione in più società di navigazione è non solo possibile, ma raccomandabile poichè offre maggiore probabilità di successo. — *Inquilino.* In seguito al concordato tra datori... di quartieri e lavoratori... dell'abitazione nella nostra città si è stabilito un aumento del 60 per cento sugli affitti sino alle 600 corone dell'anteguerra. Se nell'anteguerra Ella pagava 400 corone, ora ne pagherà 640; rifiuti, in caso di pretese superiori, e ricorra eventualmente alla Commissione arbitrale. Naturalmente, gli accessori si pagano sempre al prezzo di costo.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Serpeggia il *primiero*,
Serpeggia il *secondo*,
Serpeggia *l'intiero*.

Soluzione del giuoco precedente:
RE — DUCE

Luigi Létang 66

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Ah! tanto peggio per lui! — gridarono gli altri, stremati dalla tensione dei muscoli, cui erano costretti. — Fora o taglia, ma spicciati.

— Oh! no — interruppe Roberto. — Non voglio crudeltà inutili. Andate concordi nella vostra azione e tenetelo fermo bene un istante.

Gli agenti, calmati dall'energico ordine di Roberto, coordinarono meglio i loro sforzi e pervennero a tener immobile pel tempo necessario a tagliare il corpetto a quell'energumeno.

La lama, introdotta fra la corazza e la pelle di Maxfeld, tagliò il cuoio e con questo anche le corde che stringevano il nichidista, incontrate dalla lama.

Tagliata la corazza per tutta la sua lunghezza, l'agente con uno strappo l'aprì.

Si levò un grido d'orrore.

Una larga croce, tagliata nelle carni, rossa, sanguigna, si stendeva sul dorso; il braccio maggiore della croce cominciava dalla base del collo, fra le spalle e scendeva sino alle reni; il braccio minore correva dalle due parti sino ai limiti del petto.

Impossibile descrivere l'orrore che destò in tutti gli astanti quella scoperta.

La storia racconta che nel medio evo, i borgognoni, entrati in Parigi, trascinarono il corpo del connestabile d'Armagnac per le vie, dopo avergli tagliato due striscie di pelle per far la croce di Borgogna.

Ma non si trattava che di un cadavere, e quella profanazione avveniva in tempi barbari.

Lo strazio della croce di Maxfeld, invece, era stato fatto sulla carne viva di un disgraziato che respirava e sentiva quella tortura.

— Ah! infelice! — gridò in mezzo al silenzio di tutti la principessa.

— Oh! signora — fece Roberto commosso — avete ragione. Noi abbiamo dinanzi una ben triste e pietosa vittima della ferocia umana.

Approfittando subito dello stupore che aveva suscitato attorno a sè, e del fatto che la lama aveva tagliato le corde da cui era legata la parte superiore del suo corpo, Maxfeld aveva potuto rapidamente liberare la mano destra.

E allora, strappata di sotto l'ascella una delle bombe appiccicate secondo il suo sistema, con un colpo d'unghia l'aveva armata.

Tendendo quindi il braccio con uno sforzo prodigioso, volle lanciare violentemente contro la parete della galleria l'ovulo micidiale.

Sarebbe stato l'annientamento di sè stesso e di quanto gli stava attorno.

Almeno trascinerebbe nella morte un corteo degno del suo orgoglio.

La sua fine sarebbe l'apoteosi della sua esistenza di terrorista.

Ma Roberto ebbe l'intuito dell'atto terribile meditato da Maxfeld.

Vide brillare la bomba nella mano di costui e si slanciò per impedire il disastro.

Troppo tardi.

Urtò solamente il braccio e non riuscì che a rialzare colla spinta dal basso in alto la traiettoria voluta dal Numero Uno.

La bomba, invece di percuotere la parete della galleria, volò un po' più alta, e trovando l'apertura traverso i vetri infranti da Pescaille e da Folzer, andò a cadere fuori, nel giardino.

Fu uno scoppio formidabile, una scossa violentissima di terremoto.

Il villino oscillò sulle sue basi e crollò.

PARTE QUARTA

L'ULTIMA BOMBA

I.

Le polveri esplosive, come la dinamite, la melinite e quella infinitamente più possente, inventata da Maxfeld, non si comportano allo stesso modo della polvere nera da mina.

Mentre questa esercita la sua azione in tutti i sensi e produce una sfera di compressione che ha per centro della sua massa, le polveri azotate e clorate agiscono quasi esclusivamente sopra la resistenza.

Così una cartuccia di dinamite collocata sopra un angolo di una tavola, esplodendo, manderà in frantumi il legno che la sorregge, e lascierà intatto un oggetto fragile poco discosto.

Nell'impiego delle varie polveri è una vera scienza, che fortunatamente non è a disposizione di tutti, e noi non vi insistiamo.

Ci basta ricordare che la bomba lanciata da Maxfeld andò a cadere nel giardino e toccò terra a un metro e mezzo circa sotto la galleria in cui si trovavano i nostri attori.

L'enorme potenza del cloruro di azoto, racchiuso nell'ovolo d'acciaio, si concentrò si accanì, per così dire, contro quanto faceva ostacolo alla sua espansione e cioè, contro la terra, la roccia e le fondamenta del villino.

Tutto ciò, sgretolato, frantumato, formò una caverna profonda tre metri e larga il doppio presso quelle fondamenta.

Il muro della facciata precipitò in quella enorme cavità e tutto l'edificio come spinto da un soffio gigantesco, s'inchinò verso la breccia.

Nulla sarebbe rimasto in piedi, se le grosse armature del tetto, toccando terra con le loro estremità, non avessero tenuto su il resto.

Si formò così una specie di volta che dopo qualche oscillazione trovò il suo equilibrio.

Sotto quelle rovine, in un ridotto triangolare, si trovarono semisepolti Maxfeld, Varvara, Servoz, Fantanille e le due squadre di agenti comandate da Guiscard e da Muller.

Dopo l'esplosione, si ebbero alcuni istanti di spavento e di orrore.

Senza dubbio, al gesto di Roberto Guiscard facendo deviare la bomba dalla sua diretta traiettoria, aveva impedito l'immediata morte di quanti erano nel villino; ma la situazione non era per questo tranquillante.

Nulla si muoveva in mezzo ai rottami nell'oscurità completa.

Si erano sparsi vapori di cloro e di nitro che minacciavano l'asfissia.

Un colpo di tosse ruppe il silenzio e una voce rauca domandò:

— Siamo tutti morti?

La voce sembrava quella di Pescaille ma aveva perduto la sua sonorità abituale ed anche l'accento meridionale, forse per la scossa.

(*Continua*).

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», «Campidoglio», «Gastein» e «Gorizia», viaggianti in linea Soria A.; «Asia», arrivato il 19 corr. a Bombay; «Aventino», «Galicia», «Merano» e «Trento», viaggianti in linea Soria B.; «Bucovina», «Carinthia», «Carniolia» e «Remo», viaggianti in linea Egeo-Mar Nero; «Celio», a Venezia; «Dalmatia» e «Leopolis», viaggianti in linea Levante celere B.; «Helouan», arriva domani a Trieste; «Fiume L.», arrivato il 21 corr. a Fiume; «Friuli», arriva domani a Trieste; «Nippon», partito il 23 corr. da Brindisi per Porto Said; «Palacky» e «Praga», viaggianti in linea Levante celere A.; «Persia», partito il 16 corr. da Rangoon per Colombo; «Soria», in linea event. Trieste-Costantinopoli; «Tracia», passò Gibilterra il 20 corr. diretto a Cardiff; «Trieste», arrivato il 15 corr. a Shanghai; «Vienna», arriva domani in Alessandria; «Venezia», partito il 12 corr. da Aden per Colombo. I piroscafi: «Pilsna», «Gianicolo», «Graz», «Quirinale» e «Semiramis», si trovano in porto. I piroscafi: «Africa», «Cilicia», «Cleopatra», «Cracovia», «Palatino», «Stambul» e «Tevere», si trovano in riparazione in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Martha Washington» a Monfalcone; «Presidente Wilson», partito il 19 corr. da Boston per Napoli.

Servizio passeggeri Sud America: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», partito il 22 corr. da Santos per Montevideo; «Belvedere», in partenza da Napoli per Almeria; «Francesca», a Monfalcone; «Sofia», partito l'8 corr. da Rio Janeiro per Las Palmas (atteso a Trieste, con caffè, circa il 31 corr); «Alberta», partito il 22 corr. da Ney York per Napoli; «Anna», a Trieste; «Clara», a Napoli; «Columbia», passò Port Said il 22 corr. diretto a Karachi; «Dora», partito il 18 corr. da Ceuta per Tempico (Mex); «Emilia», partito il 18 corr. da New York per New Orleans; «Federica», partito il 9 corr. da New Orleans per Venezia e Trieste; «Georgia», passò Santa Maria il 20 corr. diretto a New York; «Ida», partito il 18 corr. da Karachi per Venezia e Trieste; «Laura», partito il 23 corr. da Trieste per Bombay; «Lodovica», passò Gibilterra il 16 corr. diretto a Barry Roads; «Lucia», partito il 21 corr. da Malta per Venezia e Trieste; «Nelda», a Venezia; «Teresa», a Trieste; «Carla», a Venezia; «Carolina», partito il 16 corr. da Las Palmas per Santos; «Gerty», partito il 13 corr. da Rio Janeiro per Las Palmas (atteso a Trieste, con caffè, circa metà aprile); «Gilda», partito il 16 corr. da S. Vincenzo Capo Verde per l'Adriatico.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: Da New York: «Georgia», circa seconda metà aprile; «Clara», circa seconda metà aprile; «Anna», circa seconda metà maggio; Da New Orleans: «Emilia», circa fine mese corrente; Da Buenos Aires: «Atlanta», circa il 5 aprile, approderà a Santos circa il 10 aprile, e a Rio de Janeiro circa il 12; «Belvedere», circa il 25 aprile, approderà a Santos circa il 30 aprile, e a Rio de Janeiro circa il 2 maggio.

Libera Triestina

Piroscafi: «Timavo», partito il 13 corr. da New York per Pireo; «Piave», partito il 18 corr. da Filadelfia per il Continente; «Duchessa d'Aosta», partito il 6 corr. da Cardiff per Genova; «Rosandra», ad Antofagasta; «Alga», partito il 12 corr. da Buenos Aires per Barbados; «Onda», passò il 13 corr. Montevideo diretto a New York; «Stella», partito il 22 corr. da S. Pedro per l'Inghilterra; «Sirena», partito il 22 corr. da Trieste per Gibilterra; «Laguna», passò Gibilterra il 21 corr. diretto ad Amburgo; «Salina» ad Avonmouth; «Marina», partito il 15 corr. da Liverpool per New York; «Cherca», a Torre Annunziata; «Brenta», partito il 20 corr. da Trieste per Cardiff; «Isonzo», partito il 17 corr. da Cardiff per Venezia; «Arsa», partito il 15 corr. da Porto Said per Liverpool; «Recca», in Ancona; «Ausa», passò Milazzo il 20 corr. diretto ad Anversa; «Istria», passò Gibilterra il 15 corr. diretto a Hull; «Anfora», passò Gibilterra il 16 corr. diretto al Pireo; «Livenza», passò Costantinopoli il 19 corr. diretto ad Amburgo e Brema; «Savoia», passò Gibilterra il 22 corr. diretto a Hampton-Roads; «Tagliamento», passò Gibilterra il 17 corr. diretto a Cardiff; «Carso», passò Perim il 14 corr. diretto a Karachi; «Carnia», passò Gibilterra il 18 corr. diretto a Cardiff.

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Airone», partito da Zara per Trieste; «Alcione», a Zara; «Anna Goich», a Valencia; «Arcadia», scarica a Trieste; «Bellanoch», a Valencia; «Bellaura», atteso a Catania; «Bellena», partito il 23 corr. da Genova per Marsiglia; «Bellenden», atteso oggi a Trieste; «Belrorie», a Sebenico; «Cycloys», a Trieste; «Dalia», arrivato ieri a Napoli; «Dardania», passò Gibilterra il 23 corr. diretto al Tyne Dock; «Ellenia», carica a Chester; «Falco», partito da Obrovazzo per Zara; «Filippo Artelli», scarica a Venezia; «Gabbiano», a Zara; «Gerania», partito ieri da Trieste per Newcastle on Tyne; «Italia», a Zara; «Laconia», partito il 17 corr. dal Tyne per Venezia; «Loris», a Trieste; «Marietta Costanzo», atteso domani a Venezia; «Nibbio», partito da Pago per Ulbo; «Numidia», partito il 17 corr. da New Port News per Gibilterra; «Roma», a Zara; «Sarajevo», partito il 20 corr. da Trieste per Malta; «Tebe», a Bona; «Titan» e «Venezia», a Trieste.

S. a. di nav. marittima «Adria»

Piroscafi: «Adria», a Napoli; «Aleardi», in Amburgo; «Alfieri», partito il 20 corr. da Cardiff per Fiume; «A. Scarsellini», a Malta proseguirà per Ponente; «Ariosto», d'imminente arrivo a La Calera; «Boccaccio» partito il 20 corr. da Algeri per Bari, Barletta e Fiume; «Boito», sotto carico a Messina; «Canova», a Fiume; «Carducci», a Venezia; «Carnaro», a Napoli; «Cimarosa», sotto carico a Genova; «Donizetti», partito il 22 corr. da Bari per l'Alto Adriatico; «Goldoni», d'imminente partenza da Venezia per Sebenico e Gravosa; «Mameli», sotto carico a Gravosa per Sharpness; «Manzoni», a Fiume; «Pascoli», sotto carico a Gravosa per Rouen; «Petrarca», sotto carico a Braila per Venezia; «Righi», a Fiume; «Rossini», part. ieri da Fiume per Marsiglia; «Tasso», d'imminente part. da Trieste per La Calera; «Tiepolo», part. il 21 corr. da Napoli in rotta pel Ponente; «Tiziano», partito il 21 corr. da Marsiglia per Barcellona e Valencia; «Ugo Bassi» e «Volta», a Fiume.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arrivato a Venezia il 22 corr.; «Atlantico», partito il 21 corr. da Barletta per Orano (ordini); «Baltico», passò Orano il 17 corr. diretto a Barry Roads; «Monte Maggiore», passò Gibilterra il 18 corr. diretto a Sunderland; «Monte Ossero», passò Gibilterra il 16 corr. diretto a Rotterdam; «Caterina Gerolimich», scarica a New York; «Generale Petitti», scarica a Rotterdam; «Monte Bianco», a Genova; «Clara Camus», carica a Philadelphia.

S. a. di nav. a vapore «Marco U. Martinolich»

Piroscafi: «Africana», a Monfalcone; «Boheme» partito il 16 corr. da Barrydock per Venezia; «Fedora», partito il 16 corr. dal Tyne per Civitavecchia; «Iris», di prossimo arrivo a Barry Roads; «Lodoletta», in viaggio per la costa Tunisina.

S. a. di navigazione a vapore «Lussino»

Piroscafi: «Mediterraneo», a Genova; «Contessa Adelma», partito il 16 corr. da Cardiff per Venezia; «Adriatico», partito il 17 corr. da Port Talbot per Genova; «Tirreno», partito il 20 corr. da Cardiff per Genova.

S.a. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Nereide», partito il 22 corr. da Venezia per Barry Roads; «Olimpo», partito il 18 corr. da Trieste per Barry Roads; «Eros», di prossima partenza da West Hartlepool per il Tyne.

S. a. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Perseveranza», a Brindisi; «Immacolata», di prossimo arrivo a Venezia.

S. a. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», arrivato il 17 corr. a Middlesbrough; «Jadera», arrivato il 16 corr. a Messina; «Zora», arrivato il 20 corr. al Tyne; «Radium», incagliato presso Flamborough Head; «Kostrena», proseguì il 21 corr. da Algeri per Esbjerg (Danimarca); «Sud», arrivato il 22 corr. a Civitavecchia; «Vladimir», partito il 22 corr. da Sfax per Ancona; «Diamant», a Trieste.

G. Racich

Piroscafi: «Orien», «Epidauro», e «Iskra», a Trieste; «Istina», a Venezia; «Izvor», partito il 14 corr. dal Tyne per Trieste; «Izrada», partito il 23 corr. da Algeri per Rotterdam; «Izabran», partito il 23 corr. da Rotterdam per Cardiff; «Izgled», a Hornillo; «Maria Racich», a Middlesbroug.

Navigazione a vapore «Ragusea»

Piroscafi: «Bosanka», partito il 16 corr. da Venezia per Barry; «Daksa», e «Srebreno», a Gravosa; «Dubac», arrivato l'8 corr. ad Heishan; «Dubravka», partito il 12 corr. da Venezia per Algeri; «Lapad», passò il 10 corr. Gibilterra diretto per l'Inghilterra; «Srgy», partito il 15 corr. da Shields per Trieste.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1: «Molfetta», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Semiramis», car.; Molo III (Lloyd) c: «Quirinale», car.; Hangar 12 a: «Carducci», scar.; Molo II: «Cyclops», scar.; Hangar 14: «Pilsna», scar.; Hangar 21: «Graz», scar.; Hangar 22: «Donizetti», scar.; Molo I: «Arcadia», car.; Hangar 32: «Teresa», car.; Diga: «Adda», «Numentum» e «Erdely», in disarmo.

Porto Doganale: Molo Venezia: «Quinto»; «Sanchetta»; «Danubio», «Indeficenter», «G. Oberdan», «Violette», «Clutha», «Cap. Viola», «E. Toti», in disarmo. Molo Fratelli Bandiera: «Anna», car.

Porto E. Filiberto: Molo Venezia: «Quinto».

Porto E. Filiberto: Molo V: «Adriatico», «Pikenool», «Epidauro», «Iskra», scar.; Hangar 58: «Sorrento», car.; Molo VI: vel. «Giua» e «Gabr. d'All»; Hangar 69: «Diamant», car.; Hangar 69-71: «Ascensione», car.; Hangar 71: «Gianicolo», scar.; Servola: «E. Feltrinelli», «S. Severo» e «Venezia», car.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 24 per il 25 e 26 marzo

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1849; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 261; mozzi di coperta 540; capi fuochisti 147; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 152; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 211; cuochi 79; mozzi cucina 88; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1175, 1461; carbonai: 1175, 1419, 1106, 1172, 1344, 1689, 992, 1643, 1640, 1006, 1660, 980, 1211, 1360; giov. di cop. I: 667, 731, 672, 698, 729; mozzi di macchina 175; fuochisti 2762, 3169, 2271, 2917, 3096, 2312, 2787, 2811, 2407, 2633, 3092, 3117, 2399, 3037, 3038, 2966, 2806, 2460, 2675, 2873, 2343, 2790, 2414; giov. cop. II: 222; camerieri: 164, 400, 45, 165, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 15; cuochi: 64, 45, 75.

Turno Lloyd: marinai 282; giovanotti coperta I 109; giovanotti coperta II 129; fuochisti 431; carbonai 225; operai meccanici 32; elettricisti 33.

Da richiamare: giovanotti di coperta II 112, 113; fuochisti 363, 399, 357.

Turno Cosulich: capi d'arme 9; nostromi di coperta 22; carpentieri 26; capistiva 111; marinai 367; giovanotti di coperta I 152; mozzi di coperta 94; fuochisti 475; carbonai 212; operai meccanici 9; calderai 13; elettricisti 18; capi fuochisti 23; maestri casa 11; primi camerieri da passeggeri 17; da carico 22; secondi camerieri da carico 22; terzi camerieri da passeggeri 21; primi cuochi da emigrazione 9; da equipaggio 16; da carico 30; secondi cuochi da passeggeri 14; da equipaggio 14; da emigrazione 13; terzi cuochi 15; I cambusieri da passeggeri 9; da carico 21; II cambusieri da passeggeri 18; III cambusieri 19; giov. di camera 66; mozzi di camera 34 (17); giovanotti di cucina 66; mozzi di cucina 24; panettieri-pasticceri 72; I infermieri 13; II infermieri 4; I infermiere 28; II infermiere 1; maitre d'Hotel 15; cameriere 8; giov. cambusa 10 (17); macellai 9; barbieri 4; II macellai 1.

Da richiamare: elettricisti 43; secondi camerieri 67; giov. di camera 57; mozzi di camera 16; fuochisti 437, 438, 473, 495.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 50; giovanotti coperta 21; mozzi di coperta 9; fuochisti 57; carbonai 34; capi fuochisti 11; cuochi 31; camerieri 22; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 17.

Da richiamare: carbonai 22.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 16; marinai 71; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 14; capi fuochisti 20; fuochisti 86; carbonai 39; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 12; I cuochi 25; secondi cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 6; mozzi camera 6; giovanotti camera 7.

Turno Gerolimich: nostromi 4; marinai 8; fuochisti 22; carbonai 15; capi fuochisti 5; camerieri 3; cuochi 4; giovani camera 3.

Da richiamare: carbonai 13.

Turno Cossovich: nostromi 2; marinai 6; giov. cop. I 2; mozzi cop. 2; capi fuochisti 3; fuochisti 7; carbonai 3; camerieri 2; cuochi 3; mozzi cucina 4; giov. camera 1

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Cyclops», da Venezia, con 32 pass. e 3 tonn. di merce; «Donizetti», da Barcellona, con 35 tonn. di merce; «Molfetta», da Brindisi, con 49 tonn. di merce; «Ascensione», da Gravosa.

Partirono i piroscafi: «Friuli», per Gravosa; «Soca», per Metcovich; «Gerania», per Newcastle; «Tasso», per La Calera; «Brioni», per Venezia; «Falerian», per Liverpool.

Rassegna finanziaria settimanale

(*m. r.*) Il contegno delle Borse italiane fu intonato in quest'ottava a calma prudente, con tendenza di fondo ottima sempre, per la generalità della quota. Un vivace risveglio si delineò invece nel mercato dei cambi in seguito al ribasso improvviso del Londra e del New York ed alla repentina rivalutazione del franco francese. La simultaneità di questo duplice fenomeno di ribasso delle divise più pregiate e di rialzo di quelle continentali, che toccò giovedì alla Borsa di New York i due vertici opposti dell'oscillazione, disorientò per breve ora i mercati internazionali, che pur già dall'esordio dell'ottava avevano sentito l'accentuarsi di questa nuova tendenza.

Cadute però le note prospettive di una imminente ripresa delle trattative franco-tedesche, di cui la stampa francese aveva propalato con più insistenza la notizia per valorizzare lo sforzo nella ripresa del franco sui mercati esteri, questi reagirono d'un tratto provocando il fenomeno inverso.

Esorditi infatti col Londra a 97.40 e col New York a 20.75 vedemmo la sterlina ridursi il 22 corr. ad una parità sotto 94 e il dollaro sotto 20 con reazione immediata nel giorno successivo, per chiudere rispettivamente a 96.15 e a 20.45; di confronto il Parigi, che aveva aperto fermo a 132.25, raggiunse giovedì la quotazione massima di 133.50, per ripiegare poi gradatamente fino in chiusa a 133, quindi in lieve vantaggio sul prezzo di apertura.

A prescindere dal rapido e transitorio miglioramento del nostro cambio, di cui accennammo più sopra, e che va considerato nello sfondo necessario delle circostanze che tale ripresa hanno favorito, sta il fatto che la nostra lira continua nel suo lento ma sicuro cammino verso la rivalutazione. Circostanza questa che esula da ogni influenza speculativa e trova il proprio fondamento nella sensazione del graduale assestamento della nostra economia.

Di questo stato d'animo si ha la prova anche nel miglioramento dei Fondi di Stato, di cui tornano ad interessarsi largamente i mercati, con beneficio generale della quota. Esordito a 86.50, il Consolidato chiude a 87.05, toccando alle Borse di fuori il prezzo di 87.30; di pari passo la Rendita 3½ si porta da 76.50 a 77 pure con discreto volume di affari.

Pesanti i valori bancari e qui da noi al solito affatto intrattati. Come già avevamo preveduto, le Sicurtà, che avevano raggiunto nella scorsa ottava una rivalutazione improvvisa, risentirono nell'ottava sotto rassegna il peso di una certa reazione, che ridusse la quota a corsi lievemente inferiori. Chiudiamo tuttavia in nuova fermezza: Generali 25.100, Riunione 3.245, Assicuratrice (vecchie) 2.100, (nuove) 1.270, e Infortuni Milano 1.600.

La falcidia delle Navigazioni, per quanto meno violenta, continuò anche nelle prime riunioni dell'ottava, riducendo le Cosulich da 306 a 297 e le Libera da 359 a 328; toccati alle Borse di fuori corsi anche più bassi, subentrò improvvisa la reazione che ci riportò d'un tratto a corsi più fermi In chiusa però, su nuovi ordini di vendita, si ebbe un nuovo ripiegamento dei due titoli accennati e vediamo oggi le Libera a 335 e le Cosulich a 300, malgrado la difesa pronta e valida dei gruppi interessati. La rimanenza della quota subì spostamenti di minor momento e risentì tutto il disagio di cui erano colpiti i due valori preferiti.

Il gruppo degli Industriali interessò invece pochissimo il mercato. Si delineò un nuovo risveglio delle Cementi, con qualche interessamento speciale per le Spalato, di cui si fecero varie partite sulla base di 250. La ripresa delle Tramway — favorita da una costante ricerca di questo titolo da parte di gruppi che intendono valorizzare in pieno le risorse intrinseche di questa impresa — provocò un nuovo rialzo della quota, raggiungendosi il 198 attraverso un complesso di affari discreto. Qualche progresso registrano anche le Pilatura, con scarsa lettera ai prezzi di chiusa.

BORSA DI TRIESTE

24 marzo 1923

Rendita	76.80	Nav. Libera Tr.	335
Consolidato 5%	7 05	» Istria-Trieste	250
B. Tes. sett. I em.	9 60	» Lloyd Tr.	1435
» » II emiss.	99 50	» Lussino	630
» » III emiss.	99.50	» Martinolich	118
» » IV emiss.	99 50	Strade ferr. med.	68
Prov. Trieste 1899	39 —	Strade ferr. mer.	376
» » 1914	41.50	Oceania	120
» » 1916	41 —	G. L. Premuda	362
Cam. comm. 1899	32.—	Società Tramway	198
Prov. Istria 1900	39.—	Tripcovich e C.	280
Ist. com. Istria (c)	39.—	Spediz. Adriatica	485
» » » (l)	83.—	Ampelea	500
Fond.rio Istria (c)	51 75	Ansaldo	17
» » (l)	89.—	Beni Stabili	464
Banca d'Italia	1488	Cant. nav. triest.	160
Commerciale ital.	933	Cem. Dalmazia	338
Comm. triestina	553	» Isonzo	94
Credito Italiano	717	» Spalato	25
Banco di Roma	100	Edison	479
Banca Adriatica	100	Eridania	435
Banca Cred. pop.	250	Kerka	323
Zivnostenska	238	Gas Roma	599
Assic. Generali	25100	Ilva	11
Grandine Merid.	360	Lavanderia	320
Riun. Adriatica	3245	Montecatini	185
Nav. Adria	308	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich	—	Pastificio triest.	191
» Cosulich	300	Pilatura Riso	498
» Dalmatia	367	Stab. Tecnico	340
» Gerolimich	1165	Terni	476
» Gen. Italiana	562	Tergesteo	—

CAMBI: su Amsterdam da 806 a 815; su Belgio da 114 a 116; su Francia da 132.75 a 133.50; su Londra da 96 a 96.30; su Nuova York da 20.40 a 20.50; su Svizzera da 377 a 380; su Berlino da 0.0975 a 0.1025; su Bucarest da 9.75 a 10.25; su Praga da 60.75 a 61; su Ungheria da 0.40 a 0.50; su Vienna da 0.0290 a 0.0310; su Zagabria da 20.90 a 21.30.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.03 a 0.0350; dinari da 21.15 a 21.50; dollari da 20.35 a 20.45; pezzi da 20 franchi (dogana) da 79.25 a 79.75; lire sterline b. n. da 95.50 a 96.10.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. CUOCHE, lavapiatti, cameriere per hotel, trattoria, bars, servitù, tutte nazionalità per Trieste fuori offronsi prontamente. Mandare, scrivere Agenzia Valdirivo 23' I 41083 A

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vice madri con referenze offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 41042 A

A. CAMERIERE, cuoche, lavapiatti per hotels, restaurant, trattorie, alberghi, bars, Trieste fuori offre «Provveditorio» S. azzaro 23. 41042 A

BAMBINAIE, domestiche, cameriere, prestaservizi, servitù in genere per case signorili Trieste fuori offronsi miti pretese. Mandare, scrivere Valdirivo 23, primo. Domenica aperto. 41033 A

CAMERIERA modesta, persona fiducia, brava donna di casa cerca occuparsi presso persona sola benestante, o piccola buona famiglia. Informazioni Via dei Gelsi 4, I piano. 40930 A

CAMERIERE, cuoche, domestiche, bonne, personale hotel offre «Fiorente» Ginnastica 16, II. 41054 A

CUOCA fina con attestati cerca posto stabile o provvisoria presso casa signorile. Francesco d'Assisi n. 16, V p. Brandolin. 37665 A

CUOCA brava tedesca italiana cerca servizio dalla mattina alla sera. «B. S.» Agenzia Valdirivo 40. 40792 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, ottima servitù, istriane, tedesche, slave, friulane, toscane offronsi prontamente. Mandare o scrivere; domenica aperto, Valdirizo 21, II. 41060 A

RAGAZZA brava, persona seria, fiducia si offre in qualunque negozio. Informazioni Gelsi 4, I, sinistra. 40939 A

SIGNORINA parla tedesco, italiano, onesta, bravissima cucinare, cucire tutte faccende domestiche offresi famiglia Trieste o fuori. Offerte «Fiducia L.» Piccolo. 41064 A

TEDESCA capace tutti lavori cerca servizio oppure prestaservizi. Via del Monte 13, II. 40780 A

TEDESCA 36 anni, capace cucina italiana e tedesca cerca posto presso persona sola. Buonissime referenze. Agenzia Valdirivo 40. 40794 A

VIENNESE nata in Francia, 40 anni, parla tedesco e francese cerca col primo maggio posto presso bambini, eventualmente accompagnamento viaggi, possiede attestati. «Convenable» al Piccolo. 9436 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. RAGAZZA lavori domestici. Presentarsi con certificati. Via Chiadino 616, famiglia Scala. 37425 B

A. BAMBINAIe pratiche 20-40 anni cerca subito «Provveditorio» S. azzaro 23. 41042 B

A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie per Trieste, Roma, Napoli, Torino, Firenze Milano, Grottamare, Lussinpiccolo, Macerata cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 41042 B

CAMERIERA abile, bella presenza, cerca famiglia signorile, buon salario. Indirizzo al Piccolo. 40550 B

CAMERIERE per bar, domestiche, cuoche, bambinaie cercansi. Valdirivo 21, II. 41060 B

CAMERIERE, domestiche bambinaie cerca «Fiorente» Ginnastica 10, II. 41054 B

CUOCA brava, pulita, con attestati locali, cercasi prontamente. Offerte indicando indirizzo e nazionalità sub «Piemonte» Piccolo. 3002 B

DOMESTICA giovane cercasi. Rossetti 25, I p. 40232 B

DOMESTICA sappia cucinare per famiglia tre persone cercasi prontamente. Battisti 7, porta 13. a 859 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Piazza Ospedale 3-II, porta 12. 37559 B

DOMESTICA capacisima, buone referenze, cercasi. Presentarsi dopo le 10, piazza S. Giovanni 1-II. 37549 B

DOMESTICA brava cercasi per 1 aprile. Presentarsi dalle 3-5. Profumeria Caris, Passo S. Giovanni I. 37413 B

DOMESTICA cercasi. Via Antonio Caccia n. 6, I, destra. 37377 B

DOMESTICA capace, con buoni certificati, cercasi. Machiavelli 20-I, porta 6. 37336 B

DOMESTICA brava, giovane, cercasi. Ruggero Manna 24, pianoterra, sinistra. 37501 B

DOMESTICA giovane cerca piccolissima famiglia. Timeus 14-III, porta 15. 41130 B

DONNA o ragazza pulita, per la mattina, aiuto lavori di casa, cercasi prontamente. Via Chiadino 615, prolungata via Istituto, II villa sinistra, dopo via Rossetti. 40946 B

DONNA di chiavi, buona massaia, cercasi da persona sola, Offerte dettagliate, età, referenze e nazionalità al Piccolo sub «Donna». 37495 B

PRESTASERVIZI pratica, 2 ore mattina, con attestati, cerco. Presentarsi dalle 10-12. Venti settembre 11-II. 40908 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Santa Teresa (Roiano) 4-II, sinistra. 40878 B

RAGAZZA pratica lavori domestici, con buoni attestati, per piccola famiglia, cercasi subito. Via Machiavelli 19, I, piano, porta 4. 37501 B

RAGAZZA tedesca e italiana per piccolo ristorante, cameriere, secondo fornellista per caffè cerca Agenzia Valdirivo 40. 40900 B

RAGAZZETTA per lavori domestici, piccola buona famiglia cercasi subito. Indirizzo Piccolo 37399 B

SIGNORINA ottime referenze cercasi stabile per bambine 2 anni, Sannicolò 33, porta 20. 40744 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A PRIMARIA ditta offresi serio ragioniere diplomato, lunga pratica, prima forza, organizzatore lavoratore indipendente, perfetta conoscenza amministrazione sistemi contabili bilanci, capace corrispondente, praticissimo trattazione affari. Dispone attestati, referenze ineccepibili. Persona tutto riposo tratta destinandosi cointeressando anonimi, dirigere richieste «Capo ragioniere» Piccolo. 39666 C

AMMINISTRAZIONI stabili assume energico ragioniere con cauzione. Scrivere «Energico» Piccolo. 40288 C

AMMINISTRAZIONI stabili, miti pretese, primarie referenze, assume Scarpa, Vasari 14. 40796 C

ASSICURATORE ispettore, quindici anni di pratica assumerebbe agenzia importante società. Offerte «Abile» Piccolo. 41068 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, sloveno offresi condizioni favorevoli. Richieste «Triestino» Piccolo. 41014 C

CONTABILE corrispondente, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, lunga pratica ufficio offresi. Offerte sub «Buone referenze» Piccolo. 37329 C

CORRISPONDENTE pratica contabilità americana, cassa, contabilità magazzino, abile conteggi, celere fatturista, pratica qualsiasi lavoro ufficio offresi. Offerte sub «Annasilvia» Piccolo. 37335 C

COPIATURA a macchina, tesi, prezzo minimo, assume copisteria, Tigor 13. 9439 C

DATTILOGRAFA, stenografa, pratica corrispondenza italiana e lavori ufficio, offresi. Scrivere sub «Impiegata» Piccolo. 40430 C

GIOVANE 25enne, corrispondente boemo, tedesco, croato, italiano, dattilografo, cerca impiego presso seria ditta. Offerte sub «Czeco-slovacco» al Piccolo. 40436 C

GIOVANE pratico negozio commestibili parla italiano, tedesco, sloveno, offresi prontamente. Via Udine 23, III, porta 26. 40774 C

IMPIEGATO, tedesco, capace per tutti i lavori d'ufficio cerca posto. Miti pretese. Offerte «Merita Piccolo. » 37475 C

LIUTAIO, artista perfetto, eseguisce qualsiasi lavoro. Romano Roy, presso Stabilimento musicale Buffa-Baretti, Carducci 27. 150 C

MAESTRO di musica, praticissimo varietà, cine, ballo, caffè, hotel, con esteso e scelto repertorio offresi per siti villeggiatura, eventualmente con orchestrina. Scrivere «Musica» Piccolo. 40512 C

MEZZO lavorante pasticciere offresi anche per fuori Trieste. Rivolgersi o scrivere Bullo, S. Maurizio 3, III. 37445 C

PERSONA distinta, lunghi attestati, capacissima direzione casa, assistenza ammalati, compagnia viaggio, cerca posto adatto, per dopo Pasqua, si recherebbe anche all'estero. Gentili offerte: Lina Stuller, Via Roiano 6, IV. 40442 C

PERSONA capacissima, referenze ineccepibili, garanzie, eventualmente cauzione, offresi quale amministratore stabili o terreni. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 57295 C

PIANISTA praticissima ballo offresi. Via Valdirivo 12, II destra. 40370 C

RAGIONIERE diplomato, praticissimo, larga esperienza, dispone ore per impianti, revisioni, sistemazioni, bilanci contabili. Trattative serissime, riservate, sub «Primo ragioniere» Piccolo. 37225 C

RAGIONIERE diplomato, perfetto bilancista, corrispondente italiano, francese, lavoratore indipendente cerca migliorare posizione, preferibilmente presso banche o compagnie navigazione. Referenze ineccepibili a disposizione. Convocare sub «Aldo» al Piccolo. 40948 C

SIGNORA seria, brava massaia offresi donna chiavi, bonne. Offerte «Trentenne» al Piccolo. 37927 C

SIGNORA seria, colta, bella presenza, occuperebbesi direttrice casa, vice madre, guardarobiera, cassiera, accompagnerebbe famiglia bagni, villeggiatura, miti pretese sub «Buone referenze» Piccolo. 40922 C

SIGNORINA seria, con buoni attestati, offresi per bambini, per Alessandria d'Egitto. Scrivere «Orfana» Piccolo. 40646 C

SIGNORINA indipendente, impiegata cerca posto anche come cassiera o venditrice negozio mode, bar eventualmente anche fuori Trieste. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 36309 C

SIGNORINA perfetto italiano, tedesco, dattilografia lunga pratica commerciale cerca occupazione per il dopopranzo. Offerte «Dattilografa» al Piccolo. 41044 C

SIGNORINA contabile, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, pratica conteggio paghe operai con buone referenze cerca posto. Offerte sub «Anche fuori Trieste» Piccolo. 37332 C

TRIESTINO incensurato, primaria forza, indipendente, praticissimo spedizioni, sdoganamenti, servizio piazza, referenze ineccepibili cerca occupazione quale magazziniere. Gentili offerte «Darsena» Piccolo. 37415 C

VENTICINQUENNE offresi per qualunque occupazione, miti pretese. Piccolo. 40970 C

VENTISEIENNE già trattore cerca posto conduttore trattoria, spaccio vini con cauzione. Offerte «Serietà» Piccolo. 40966 C

VIAGGIATORE trentenne, pratico tutte piazze italiane offresi. Indirizzo Piccolo. 37581 C

VIOLONCELLISTA triestino, sinora insegnante all'Estero, desideroso rimpatriare, cerca posto qui o provincia, conservatorio, orchestra, eventualmente cine. Offerte sub «Mario» al Piccolo. 37319 C

...ENNE praticissimo lavori ufficio, lavoratore indipendente, conoscitore perfetto ramo trasporti, ottime referenze cerca occupazione anche per mezza giornata. Scrivere «Triestino» al Piccolo. 40100 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR, ricami a spugna, disegni recentissimi. Cavana 12, pianoterra. 37171 CC

A JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo N. 9, primo. 40850 CC

BOTTONI ed a-jour a macchina eseguisconsi. Corso Garibaldi 31, secondo. 40082 CC

CAMICIAIA provetta sarta per biancheria assume lavoro, pronta esecuzione. S. Maurizio 2, terzo, porta 17. 37571 CC

CONFEZIONI e mode. Corso Garibaldi 13, III. Elegantissimi cappelli, vestiti, camicette a «crochet», prezzi modicissimi. Le ordinazioni si eseguiscono prontamente. 11272 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 39986 CC

DISEGNI per ricami a jour, ricami spugna su vestiti. Cavana 12. 37171 CC

DONNA offresi giornata, rammendare biancheria, calze, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 40836 CC

MATERASSAIA abilissima offresi a domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 37053 CC

MATERASSAIA capace offresi domicilio, prezzi miti. Recapito: Mazzini 16, portinaio. 37315 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta angolo via Industria. 41022 CC

MATERASSAIO-tappezziere, capacissimo. Via S. Michele 23, secondo. Prezzi mitissimi. 11320 CC

MODISTA capace confeziona e rimoderna cappelli prezzi convenienti. Petronio 9, terzo. 40048 CC

MODISTA già lavorante primari saloni confeziona rimoderna qualsiasi cappello a prezzi mitissimi, eventualmente recasi in casa. Offerte «Milano» al Piccolo. 36391 C C

MODISTA abilissima confeziona qualsiasi modello, rimoderna, massima eleganza. Piccolomini N. 8. 140 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia, Arcata 16, secondo, scala seconda. 39372 CC

PITTORE muratore offresi, locali, quartieri, metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 40564 CC

PITTORE di stanze, verniciatore, eseguisce lavori. Baseni, Via Caccia 9, cortile. 39954 CC

RICAMI spugna, per vestiti, a jour, disegni recentissimi. Cavana 12, pianoterra. 37171 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia e Roma, assume qualsiasi lavoro perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, grande assortimento figurini e modelli. Lavoratorio Amilcari. Corso Garibaldi N. 4, porta 16. 10837 CC

SARTA concessionata, premiata per esattezza, buon gusto, assume qualsiasi lavoro; confeziona, casi urgenti, 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 36173 CC

SARTA capacissima confeziona, rimoderna qualunque modello, gusto, esattezza, buon prezzo. Stoppani 5, Stor. 40194 CC

SARTA donna, capace, offresi giornata e lavora in casa. Rossetti 43, porta 17. 37323 CC

SARTA, lunga pratica, confeziona gonna e giacca 70, vestiti 40, massimo gusto, senza difetti. Artisti 7, III. 40848 CC

SARTA abilissima assume qualsiasi ordinazione, pronta esecuzione. Gelsi 12, porta 6. 40860 CC

SARTA capacissima, per qualsiasi lavoro, a prezzi modicissimi, offresi. Via dell'Istria 68, III, porta 10. 37303 CC

SARTA taglia, prova vestiti signore, bambini; specialità mantelli, tailleurs tipo uomo. Zaccaria 3, primo. 41082 CC

SARTA uomo, capacissima, offresi qualsiasi lavoro. Michelangelo 5, III, 10. 57561 CC

SARTA capacissima, esatta, confeziona a prezzi bassi eleganti vestiti per signora, bambine e maschietti, nonchè biancheria, come pure per uomo. Molino grande 5, III. 37555 CC

SARTA capace confeziona vestiti, biancheria e lavori di ricamo; prezzi: fattura vestito da 20 lire in poi. Via Rossetti 23, IV, porta 11. 40920 CC

SARTA semplice offresi giornata, qualunque lavoro. Via C. Stuparich 16, mezzanino, destra. 40876 CC

SARTA assume qualsiasi modello rimodernatura signora e bambini, dietro figurino, sacchetto e gonna, lire 50 e vestiti 24 in poi, lavoro esatto e sollecito. Riborgo 17, II, Tempesta. 9448 CC

SARTO eseguisce lavoro nuovo e rivoltature, a prezzi miti. Udine 25. 39476 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza, fattura vestito e fodera, a titolo di reclame lire 125. Donadoni 1, 1, porta 5. 41028 CC

SEDIE in canna d'India, riparansi. Via Torricelli 2, porta 12. 40864 CC

SERVIZIO a domicilio, barbiere capace, offresi. Scrivere «Gino» al Piccolo. 40782 CC

SIGNORINA offresi per lavori cucito e rammendare. Farneto 29, mezzanino, Elvira. 41058 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi: Piccolomini 2, Fabris. 35455 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ACQUISITORE cerca l'Ufficio Triestino Pubblicità. Presentarsi pomeriggio, S. Francesco 30, I. 11376 D

AGENTE capace e pratico cercasi per negozio fino generi alimentari, a Udine, con cauzione. Offerte dettagliate, con referenze, copie attestati, indirizzare Casella postale 462, Trieste centro. 40976 D

DONNA seria, pratica appalto, con cauzione oppure garanzia e buone referenze, cercasi. Offerte «Svelta» Piccolo. 40972 D

GARZONA per sarta da donna, cercasi. Via Madonna del mare N. 2, 1, sinistra. 37307 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 37483 D

GIOVANI 25-30 anni, cercansi per affare commerciale. Situazione avvenire eccezionale. Occorre conoscenza contabilità. Stipendio, provvigione. Indispensabile signorilità trattare, vestire. Scrivere: Cassetta 4 F, Unione Pubblicità Venezia. 5362 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta uomo, capace, cercasi. Via Valdirivo 14, II, porta 8. 37373 D

MANICURE capacissima cercasi. Via Trenta Ottobre 14. 210 D

MODISTE principianti e paganti, cercansi. Via Mazzini 47, primo. 40870 D

RAGAZZA brava e pratica per latteria, cercasi. Cassa Risparmio 8. 9458 D

RAGAZZE per lavoro di bianco cercansi. Azeglio 2, II, porta 9. 40526 D

RAGAZZO per lavoratorio pasticceria, cercasi. Via dei Gelsi 7. 37519 D

RAGAZZO serio, intelligente, buona famiglia, cercasi quale apprendista ufficio grande ditta locale, preferenza quelli con cognizioni contabilità. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori, referenze sub «Volonteroso» Piccolo. 37353 D

SARTA brava cercasi a domicilio. Tor S. Lorenzo 1, mezz. 37573 D

SIGNORINE disposte visitare famiglie, collocamento genere alimentare, cercansi, buona provvigione. Presentarsi magazzino, Chiozza 31. 41006 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA ingresso libero, cercasi. Offerte sub «Prezzo» al Piccolo. 40904 E

AMMOBILIATE, comodo cucina, ingresso libero, salotti, cercansi. Ginnastica 10, II. 41054 E

CAMERA vuota, chiara, cerca persona sola. Offerte, prezzo minimo, sub «Virgilio» al Piccolo. 37283 E

CAMERA ingresso scale, primo piano, eventualmente vitto, desidererebbe ufficiale stabile. Offerte «Onestissimo» Piccolo. 40984 E

CAMERA con comodo cucina cercasi in buona posizione. Offerte «Serietà» Piccolo. 40726 E

CAMERA vuota, ariosa, pulita, paraggi Cesare Battisti, Piazza Ponterosso, cercasi subito. Offerte sub «Pulita» al Piccolo. 41100 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, paraggi piazza Studi, cercasi. Offerte «Urge» Piccolo. 40968 E

CAMERINO ammobiliato cerca ragazza dabbene. Via S. Lazzaro 13, III. 37327 E

CAMERINO ammobiliato cercasi per donna sola occupata tutto il giorno. Offerte sub «Donna sola» al Piccolo. 41032 E

GIOVANE celibe desidererebbe cena, eventualmente costo, presso buona famiglia triestina. Offerte con pretese «Onesto» Piccolo. 40810 E

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, cercasi; escluso comodo cucina. Offerte dettagliate «R. P. 348» al Piccolo. 40840 E

MATRIMONIALE, cucina, ammobiliate, cerca ingegnere, presso persona sola. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 9444 E

STANZA matrimoniale, comodo cucina, centro, cercasi. Offerte «Tulio» Piccolo. 40944 E

STANZA bella, ammobiliata, preferibilmente paraggi Stazione centrale, cercasi. Offerte sub «Tergesteo» Piccolo. 37599 E

STANZE due, una vuota e una ammobiliata, con costo, cercasi per i quindici Aprile. Offerte con prezzo «Linda» Piccolo. 40890 E

STANZE due ammobiliate, comodo cucina, al mare, per stagione estiva, vicinanze Trieste, cercansi. Offerte sub «Eddos» Piccolo. 37627 E

UFFICIO ammobiliato, ingresso libero, posizione centrale, cercasi. Offerte «Centrale» Piccolo. 37463 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. STANZA ammobiliata affittasi. Via Giulia 31-I. 9443 F

A. A. AMMOBILIATA bellissima, ariosa, scrupolosa pulizia, affittasi a signore serio, stabile. Via Boccaccio 2, porta 13. 41062 F

A. A. AMMOBILIATA, due letti, davanti, due finestre, affittasi 30 settimanali. Sapone 6-IV, scala sinistra. 37563 F

A. AMMOBILIATA, centro, affittasi a signore serio. Ventisettembre 21-III. 37489 F

A. MATRIMONIALE elegantissima, comfort, centro, senza comodo cucina, affittasi distinti. Olmo 1-III, Galimidi. 37381 F

ALLOGGIO e vitto darebbesi. Via Roma 23-II, porta 9. 41120 F

AMMOBILIATA ariosa, affittasi prezzo mite. Via Barbariga 2-III, porta 10, Roiano. 37289 F

AMMOBILIATA, dirimpetto Stazione centrale, soleggiata, luce, confort, bagno, affittasi a distinto stabile. Viale Regina Elena 11, II, destra. 370 F

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, affittasi distinto signore, prezzo mite. Via Bramante 10, porta 12. 37517 F

AMMOBILIATA o vuota affittasi. Foscolo 5-II, sinistra. 40908 F

AMMOBILIATA ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 14-IV. 37545 F

AMMOBILIATA 2 letti, affittasi 1 aprile. Via Madonna del mare 19-II. 40952 F

AMMOBILIATA, pronta, affittasi. XX Settembre 54-I, Kraic. 40932 F

AMMOBILIATA, pensione completa, affitta piccola famiglia distinta. Gelsi 7-II. 41038 F

AMMOBILIATA affittasi signore distinto. Via Gatteri 25-I, destra. 37485 F

AMMOBILIATA grande, luce elettrica, affittasi. Via Valdirivo 29, III, porta 11. 37457 F

AMMOBILIATA bellissima, gas, per 1 o 2 giovani seri. Coroneo 29, porta 6. 37397 F

AMMOBILIATA con 1 o 2 letti affittasi. Roiano 2-III, porta 13. 37375 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, salotti, comodo cucina, vuote, offre Ginnastica 10-II.

CAMERA ammobiliata, ingresso scale; altra interna, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 9460 F

CAMERA spaziosa, vuota, ammobiliata, affittasi. Gatteri 13-II. 37583 F

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, per due impiegati, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41128 F

CAMERA ammobiliata, due letti, grande, eventualmente 2, affittansi, comodo cucina. Via Mazzini 46, porta 12. 41126 F

CAMERA ammobiliata bellissima, luce, affittasi. Tesa 16-II, sinistra. 37397 F

CAMERA ammobiliata presso piccola distinta famiglia, affittasi. Piccolomini 6, porta 14. 40606 F

CAMERA ammobiliata affittasi a marito e moglie senza figli. Via Rismondo, mezzanino. 40738 F

CAMERA ammobiliata, due letti, ingresso libero, affittasi. Solitario 6-III. 41092 F

CAMERA ammobiliata d'affittare, anche con 2 letti, presso signora sola, quasi ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 40872 F

CAMERA 2 letti, luce elettrica, affittasi due amici o ufficiali. Via Udine 12-III, sinistra. 40926 F

CAMERA lussuosamente ammobiliata, luce elettrica, bagno, pianoforte, affittasi distinto. Indirizzo: Genova 17, latteria. 41062 F

CAMERA ammobiliata, ariosa, affittasi primo aprile. Torre Bianca 22, V. 41012 F

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi presso piccolissima famiglia, signore stabile. Chiozza 41-III. 37487 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Via Udine 4, porta 11. 37473 F

CAMERA ammobiliata, facciata al Giardino pubblico, massima pulizia e quiete, affittasi prontamente a distinta persona stabile. Via Alessandro Volta 6, pianoterra, sinistra. Visitare 9-17. 37455 F

CAMERA bella, con luce, piccola distinta famiglia non affittacamere, affitterebbe subito a signore serissimo. Dirigersi via Giulia 5, porta 20. 37453 F

CAMERA 1 o 2 letti, soleggiata, quiete, vicino Posta e Stazione centrale, affittasi prontamente. Via Giorgio Galatti 16, porta 9. 37421 F

CAMERA con 2 letti affittasi. Madonnina n. 5, p. III. 37399 F

CAMERA ammobiliata, volendo piano, affittasi a distinto signore. Madonnina 17, porta 11. 37585 F

CAMERA elegante, soleggiata, pulitissima, affittasi signore solo. Piazza Garibaldi 10, secondo. 37347 F

CAMERA ammobiliata d'affittare a persona sola. Via Sanità 5-III. 37341 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Petronio 9, porta 7. 37595 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Canova 9-III, p.; esclusе donne. 40730 F

CAMERETTA d'affittare. Via Ferriera 31-IV, p. 10. 37551 F

CAMERETTA ammobiliata, con focolaio, affittasi. Androna S. Lorenzo 2, II. 40916 F

CAMERETTA ammobiliata, vitto, prezzo mite, affittasi prontamente. Bosco 10-III. 37523 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Gatteri 44-III, porta 15. 37513 F

CAMERETTA bene ammobiliata affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10. 37343 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a onesto operaio. Via Chiozza 39-IV. 40638 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Commerciale n. 42, porta 4. 37275 F

CAMERINO vuoto affittasi persona sola. Felice Venezian 14-IV, porta 21. 9462 F

CAMERINO ammobiliato, con armadio, affittasi. Via Tivarnella 3, porta 7 (Stazione centrale). 40950 F

CERCO compagno di stanza. Via S Marco 17, II. 40931 F

COMPAGNO di camera giovane cercasi. Via Udine 27-I, destra. 37389 F

DISTINTISSIMA famiglia affitterebbe tre stanze semiammobiliate, eventualmente comodo cucina, soltanto distintissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 40742 F

LETTO affittasi ragazza o donna dabbene presso donna sola. Via Istituto 17 IV. 46790 F

LETTO affittasi. Via della Ginnastica n. 24, p. IV. 40858 F

LETTO affittasi in camerino. Indirizzo Piccolo. 37379 F

LETTO affittasi presso persona sola. Riborgo 43-IV, interno, Brandolisio. 37359 F

MATRIMONIALE, volendo salotto, nonchè altre 1-2 letti, luce, anche comodo cucina, qualcuna vuota, ingresso libero, uso ufficio, affittansi. Indirizzo: Genova 17, latteria. 41062 F

STANZA ammobiliata, con poggiuolo, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi a distintissimo signore. Rossetti 24, secondo. 40334 F

STANZA vuota eventualmente ammobiliata in villa con giardino affittasi. Indirizzo Piccolo. 37097 F

STANZA ammobiliata affittasi persona per bene. Solitario 14, II, s n. 37526 F

STANZA ammobiliata, massimo confort, affittasi a due persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 11358 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Udine 18, II, porta 15. 40812 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Istituto 39-I, destra. 41148 F

STANZA bella, vuota, affittasi. Escluse donne. Via Caccia 6- III. 37603 F

STANZA ammobiliata, con 1-2 letti, affittasi. Via Sara Davis 37, II, Roiano. 41152 F

STANZA ammobiliata, bella, ariosa, 1-2 letti, eventualmente stanza pranzo, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 86, I. 40858 F

STANZA 1 letto affittasi. Via Sette fontane 34, p. III, porta 8. 37309 F

STANZA 2 letti, stanzetta 1 letto, affittansi. Via Chiozza 77-III. 37311 F

STANZA matrimoniale pulitissima affittasi coniugi o 2 amici, presso coniugi. Galleria 3, porta 13. 9447

STANZA 2 letti affittasi a due amici o padre, figlio. Via Ghega 9-III, destra. 40758 F

STANZA ammobiliata per 2 signori, affittasi. Scorcola S. Pietro n. 39, porta 14, Roiano. 40866 F

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Lavatoio 3-I, sinistra. 40656 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Tomaso Luciani 3-II, Saix. 40916 F

STANZA ariosa, pulita, 60 mensili, con vitto, 300, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40724 F

STANZA da letto e pranzo, volendo comodo cucina, affittasi. Rossetti. Offerte «Rossetti» Piccolo. 40740 F

STANZA pulitissima coniugi soli affittano a distinto signore, 1 aprile. Via XXX Ottobre 13, porta 19. 40776 F

STANZA ammobiliata, due letti, scrupolosa pulizia, affittasi due distinte persone. Via della Loggia 9-II, dietro Municipio. 41098 F

STANZA letto, eventualmente anche da pranzo, centro, affittasi. Ginnastica 1-II, porta 8. 37569 F

STANZA 1 letto, stanze 2 letti, affittansi. Udine 35-I, destra. 37539 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi presso piccolissima famiglia. Via Monte 18-I, Villa. 37553 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Corso V. E. 28-IV. 40950 F

STANZA affittasi prontamente. Via Pozzo mare 2-III. 40914 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Michele 31, mezzanino. 41046 F

STANZA ammobiliata, spaziosa, comodo cucina, affittasi coniugi con bambina. Manzoni 20, porta 15. 41072 F

STANZA ammobiliata affitta piccolissima famiglia. S. Giacomo in monte 12-I. 41030 F

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi. Via Ginnastica 46-II. 41024 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Viale XX Settembre 57-I. 57513 F

STANZA ammobiliata affittasi: escluso donne. Via Torre bianca 29-I. 9446 F

STANZA grande, soleggiata, vista al mare, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 37497 F

STANZA ammobiliata, con 2 letti affittasi a distinte signorine o signori. Indirizzo al Piccolo. 37493 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Michele 17-II. 37565 F

STANZA bellissima, ammobiliata, due finestre, luce elettrica, pulizia, angolo Oberdan, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37437 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi presso coniugi soli. Via Pilone 2, porta 25. 37467 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Coroneo 9, p. IV, destra. 37417 F

STANZA 2 letti, luce elettrica, con pensione, trattamento famigliare, affittasi prontamente. Torrebianca 21-II, destra. 37409 F

STANZA vuota, ammobiliata, affittasi persone distinte. Via Cologna 2, porta 1. 37387 F

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in francobolli.

STANZA ammobiliata, massimo due distinte persone, affittasi a Barcola Riviera 150, casa sola, I piano, con terrazzino, unici inquilini. 37407 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Via Udine 2, p. III, p. 14. 37349 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, soleggiata, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi pel 1.o aprile, presso piccola famiglia, a distinto signore. Via Commerciale 3, III, p. destra. 37345 F

STANZE ammobiliate 2, attigue, luce, subaffittansi soltanto due signori. Torre bianca 14-II. 37555 F

STANZE 2, vuote, ingresso libero, I p., centralissima posizione, luce, eventualmente ammobiliate, affittansi prontamente. Via Timeus 1-I p. (Acquedotto).

STANZE due, uso studio, con uso telefono, posizione centralissima, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 36365 F

STANZE due, belle, una letto e una salotto, affitta piccola famiglia. Via Rapicio 15, porta 3. 40754 F

STANZE due, vuote, centro, affittansi, uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 37481 F

STANZE ammobiliate affittansi. Via Belpoggio 6, primo. 40802 F

STANZE due ammobiliate, due letti, ottimo vitto, luce elettrica, affittansi prontamente. Via Mazzini 27 quarto. 37465 F

STANZETTA ammobiliata, interno, affittasi. - Piazza S. Caterina 2, secondo. 40968 F

STANZETTA ammobiliata, con vitto, d'affittare Via Fabbri 4, quarto, porta 18. 41034 F

STANZETTA portinaio, pianerottolo, Toro 6, affittasi. Informazioni Gatteri 13, primo, ore 14. 40934 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Arcata N. 7, porta 19. 40786 F

STANZETTA vuota, ingresso libero, affittasi. Riborgo 15, primo piano. 9451 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Giulia 14, porta 23. 40766 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via S. Giacomo in monte 18, quarto, sinistra. 9468 F

VITTO buono, casalingo a prezzo conveniente. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 37587 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ISTITUTO Cesare Battisti (Via Battisti 10, II). Scolastico, linguistico, commerciale, artistico, musicale. Ambiente serio, distinto, disciplinato. Professori, maestri, istitutori. Garanzia sullo svolgimento dei programmi governativi. Tariffa. 11377 G

A. ISTITUTO Battisti. Ai primi aprile apertura di nuovi corsi. 11377 G

A. ISTITUTO Battisti. Corsi commerciali completi, per il diploma professionale di contabile pratico. Contabilità, corrispondenza, stenografia. 11377 G

A. ISTITUTO Battisti. Corsi domenicali di disegno e calligrafia. 11377 G

A. ISTITUTO Battisti. Ripetizioni in tutte le materie scolastiche per gli alunni di tutte le scuole. 11377 G

A. CINQUECENTO alunni frequentano i vari corsi dell'Istituto «Cesare Battisti». 11377 G

A. «RAPIDA», autorizzata prima scuola stenografia; iscrizioni teoria. Gatteri 12. 37551 G

ALLA Berlitz School, via Torre Bianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 300 G

AUTORIZZATA Scuola danza, Sala Mazzini (Istituto 15). Seralmente lezioni cumulative, perfezionamento, dalle 18-22. Maestro Giurco. 37469 G

DATTILOGRAFIA. «Rapida», scuola autorizzata; una lira la lezione. Gatteri 12. 41144 G

INGLESE, corrispondenza, conversazione, praticamente insegna maestro Mitri. Acquedotto 40, secondo. 40852 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini N. 21, III piano. 40814 G

«ITALIA», Corso 46, telefono 619. Istituto educativo primo ordine. Scuola tecnica, normale. Istituto tecnico, nautico. Ginnasio. Liceo. Diploma ragioniere. Contabilità. Stenografia. Commercio. Lingue moderne. Latino. Doposcuola modello. Disegno. Matematica. Geometria descrittiva. Aule ampie, chiare, igieniche. Materiale didattico. Biblioteca. Professori locali scuole medie. Chiedere programmi. 40142 G

LAUREA accurata compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 106, Napoli. 5065 G

LAUREA accurata preparazione tesi qualsiasi argomento-Goliardico-Toledo 148, Napoli. 5041 G

LAUREE estere. Diploma qualsiasi facoltà abilitazione esercizio odontoiatria, titoli accademici, onorificenze. Studio cultura, Piazza Cavour 106, Napoli. 5062 G

LEZIONI, ripetizioni italiano, latino, francese, matematica. Offerte «Laureato» Piccolo. 37337 G

MAESTRA francese scambierebbe lezioni con maestra sloveno. Offerte «Scambio» Piccolo. 37155 G

MAESTRA diplomata ricami impartisce lezioni qualsiasi lavoro muliebre, merletti, fuselli. Sub «Prezzo mite» Piccolo. 40924 G

RIPETITORE distinto offresi ripetizioni matematica, fisica, descrittiva. Indirizzo al Piccolo. 37541 G

TEDESCO insegnasi metodo pratico. Indirizzo al Piccolo 40238 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MANCIA generosa all'onesto rinvenitore di un portafogli contenente documenti ed un importo denaro, smarrito venerdì, dalle via S. Nicolò ai Portici di Chiozza. Portarlo Piazza Borsa 1, III, destra. 40828 H

MANCIA generosa a chi porterà al Piccolo orecchino terrazzo. 310 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

AMMOBILIATO 3 stanze, cucina, confort moderno, affittasi occasione causa partenza. Antonio, Caffè Dante. 41078 I

APPARTAMENTINO confort, buona occasione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41106 I

APPARTAMENTO ammobiliato due camere, cucina, acqua, gas, affitto minimo, disponibile. Via Mazzini 41, p. I. 40858 I

APPARTAMENTO 9 stanze e grande sala, centralissimo, adatto abitazione, ufficio, luce elettrica, telefono, libero, affittasi. Rivolgersi portiere via Pesce 4. 9463 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, vuoto od ammobiliato affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 40398 I

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, bagno, cucina, W. C. tutto nuovo, finemente mobiliato disponibile subito. Trattative dirette amministratore stabile. Offerte sub «35 Milano» Piccolo. 40906 I

APPARTAMENTO splendido, quattro camere sontuosamente ammobiliate, cucina, accessori, confort, disponibile subito via Piccardi. Informazioni: Palestrina, 5, IV, Flebus. 37403 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, bagno, acqua, gas, luce elettrica, tutto facciata mezzogiorno, scambiasi con circa eguale non distante centro. Indirizzo Piccolo. 9459 I

APPARTAMENTO camera, comodo cucina, acqua, gas, affittasi ammobiliato. Rivolgersi Molino Vapore 6, p. 17. 41150 I

APPARTAMENTO vasto ad uso uffici, posizione centrale, primo piano, con entrata e scala propria, indipendente, affittasi prossimo 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 1000 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas, luce, centro, minimo affitto, scambiasi con altro quattro, cinque stanze, bagno, comfort, assumendosi spese trasporto. Offerte sub «Nazionale» Piccolo. 37205 I

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. - Via Tesa 16. 37167 I

CAMERA ammobiliata con focolaio, ingresso libero affittasi. Androna Fortunato 2. 5 minuti stazione centrale (Gretta), Gregorich. 37291 I

MAGAZZINETTO adatto negozio qualsiasi genere affittasi. Indirizzo Piccolo. 40630 I

MAGAZZINO d'affittare in via Corti. Informazioni Lazzaretto vecchio 39, magazzino. 9432 I

MAGAZZINO vuoto affittasi. Via Piccardi N. 12. 37203 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 37577 I

NEGOZIO vuoto, posizione centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41066 I

OFFRO lire 400 chi mi trova quartiere una o due camere, cucina, vuoto. Indirizzo Piccolo. 41010 I

QUARTIERE bene ammobiliato affittasi due persone distinte, con comodo cucina, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 40484 I

QUARTIERE signorile, 6 stanze, bagno ed accessori, centro, soleggiato, scambierebbesi uno 3-4 stanze con tutto comfort, centro. Offerte Piccolo «Battisti». 40498 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, closet, acqua, gas, via dei Piccardi, scambiasi con eguale, anche più piccolo, vicinanze Stazione centrale. Offerte «Miche» Piccolo. 40502 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina ammobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 40896 I

QUARTIERE completamente ammobiliato affittasi prontamente. Madonnina 31, mezz., destra. 40654 I

QUARTIERE affitto prontamente: 6 stanze, bagno, camerino, cucina, luce elettrica, giardino, città centro, occasione, adatto per ambulanza; qualunque commercio o famiglia signorile. Antonio. Caffè Dante, domenica 11-12. 40720 I

QUARTIERE subito disponibile, 2 camere, cucina, ammobiliato, paraggi stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 40772 I

QUARTIERE splendido 12 ambienti, I piano, telefono, vicino al mare, divisibile abitazioni, studio, affittasi prontamente vuoto. Offerte sub «Dircle» Piccolo. 37637 I

QUARTIERE stanza, cucina, acqua, gas, ripostiglio, primo, scambierei con 2 stanze, medesimo comfort. Indirizzo Piccolo. 40938 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, cucina, centro affitto. Oggi Caffè Dante, Antonio. 41114 I

QUARTIERE sei stanze, due stanzini, cucina, ammobiliato affittasi. Via dell'Altana 4, I, Franzese. 40900 I

QUARTIERE d'affittare, salotto, 2 camere, camerino, cucina, centro. Rivolgersi Fascio Sanitario, Piazza Rosario. 37357 I

QUARTIERE ammobiliato camera cucina affittasi. Via S. Giusto 18, II. 40778 I

QUARTIERE camera, cucina, ogni confort, posizione splendida, parzialmente mobiliato, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 40884 I

QUARTIERE signorile, 6 stanze, camerino, bagno, acqua, gas, luce, ascensore, in Piazza S. Giovanni, scambio con quattro eventualmente tre stanze, confort. Offerte «Sangiovanni» Piccolo. 41145 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi subito a piccola famiglia distinta. Visitare 10-12, 15-17. Indirizzo al Piccolo. 37517 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto, II piano, due camere, cucina, acqua, gas, posto centro, cercasi. Indirizzo via Madonnina 13, II. 40658 L

APPARTAMENTO, confort, centro città, indifferente grandezza, casa signorile, vuoto o ammobiliato cerco. Casella Postale 37, Piazza Borsa. 40722 L

CONIUGI distinti, soli, cercano quartiere vuoto tre camere, cucina, possibilmente centro. Offerte «Eliseo» Piccolo. 40530 L

FONDO per deposito materiali costruzione cerco urgentemente. Rivolgersi De Tullio, S. Maurizio 10. 9449 L

GENEROSA ricompensa procurandomi quartiere tre stanze possibilmente centro. Offerte Hotel Garbè, via Geppa, stanza 8. 40764 L

LOCALE uso studio cerca adiacenze stazione centrale «Opera Bonomelli», telefonare 26.18 dalle 16 alle 18. 9435 L

MAGAZZINO vuoto uso locale circa 100 mq. posizione centrica, cercasi. Offerte sub «Agosto» Piccolo. 41110 L

QUARTIERE 5-6 stanze, vuoto, comfort, centro, cercasi. Affitto indifferente. Offerte Casella postale 101, centro. 40506 L

QUARTIERE 2-3 camere, cucina, vuoto cercasi. Offerte «Rimborso spese» Piccolo. 37405 L

QUARTIERI uno o due con campagna per agosto novembre cercano coniugi soli, solvibilissimi. Esclusi mediatori. Offerte sub «Campagna» Piccolo. 40742 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAMERA matrimoniale massiccia 1200, altra pioppo 1500, altra ciliegio 2100, mogano 2400 vendonsi. Türk S. Lazzaro 10. Pregasi visitare, confrontare prezzi, qualità. 300 M

A. GHIAIETTA minuta per giardino a prezzi modici, consegna luogo di produzione oppure sul luogo d'impiego. Rivolgersi Via Giulia, 51, telefono 1980 bis. 37509 M

A. MATRIMONIALE occasione vendesi in giornata. Mazzini 32, porta 9. 9457 M

A. RIPOSE' seta rosa nuovissimo 450; scrittoietto 220; servizio lavoro porcellane finissima due persone 250; grande tappeto Smirne, vendonsi vera occasione. Ginnastica 10, IV, destra. 40686 M

AFFARONE! Vendo camera letto e pranzo vero mogano, studio quercia, antisala, portafiori, tavolini, scrivania signorina, comò, letti, sgabelli, carrozzella bambini. Visitare domenica lunedì. Solitario 2, II. 37535 M

ANELLO brillante rubino, borsa argento con borsellino vendo occasione. Vasari 17, porta 18. 40760 M

ARMADIO, diversi tavoli cucina, attaccapanni, vendonsi. Cecilia 6, p. 10. 41070 M

ARREDAMENTO completo caffè, tavoli marmo nero vendesi. Pipan, viale XX Settembre 17. 37369 M

ATTACCAPANNI, armadio sei cassetti, sofà, tre poltrone, lavamano due persone, letto, ottimo stato, prezzo irrisorio, vendonsi. Via G. Brunner 4, Corsi. 40554 M

BAGNO semicupo, tamburino seta, vestiti, stivali uomo usati, manuale cucina vendo. Prato, Ireneo 10, I. 40756 M

BANCO latteria, letti pieghevoli, lettino bambino, tavola grande cucina vendo prezzo mite. Androna Fortunato 2 (Gretta), Gregorich. 37291 M

BARACCA, bilancia con pesi lire 350. Michelangiolo 1, I. 40996 M

BIANCHERIA diversa in blocco, carrozzella, valigia vendonsi. Olmo 1, III, Galimidi. 37383 M

BICCHIERI sdaziati da tavola adatti per famiglia, caffè, restaurant vendonsi cent. 60. Viale Ippodromo 141, liquoreria. 41048 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi lire 160. Dalle 6-13, S. Lazzaro 29, latteria. 370 M

BICICLETTA mezza corsa, vendo lire 190. Bosco 50, terzo, destra. 310 M

BICICLETTA militare lire 150 vendesi. Molino Vento 5, III, Pontoni. 310 M

BICICLETTA nuova Weffenrad vendesi. Cecilia 6, p. II, 10. 41070 M

BICICLETTA quasi nuova vendo. Brunner 3, IV, D'Agostini. 37939 M

BICICLETTA, divano letto, lampade gas, bollitore vendonsi occasione. Istituto 25, III. 37471 M

BICICLETTA da passeggio vendo. Via Guido Brunner 12, falegname. 41026 M

BICICLETTA corsa, mezza corsa, donna, vendonsi straoccasione. Crosada 12, osteria. 37567 M

BICICLETTA corsa Bianchi, originale, completa vendesi occasionissima. Zonta 2, uzzatto. 41116 M

BICICLETTA mezza corsa, leggera vendesi occasione. Madonnina 4, I. 37533 M

BICICLETTA da vendere, vera occasione. Via Stuparich n. 14, p. V. 40750 M

BICICLETTA, fonografo, clarino vendo o scambio apparato fotografico. Petronio 7, II destra. 40818 M

BICICLETTA mozzo libero 150, altra mezza corsa vendo. Pallini 1, I. 37321 M

BICICLETTA forte, gomme nuove, accessori, 180 vendesi. Indirizzo Piccolo. 37277 M

BICICLETTA passeggio, baule americano, valigia, bollitore un fornello, due rubinetti vendo. Boccaccio 1, porta 22. 37281 M

BICICLETTA originale senza ruote, bene rinforzata con motorino vendesi. Galleria 17. 37589 M

BICICLETTA vendo. Visitare Bukacher 10-12. Via Udine 23, II. 37579 M

BICICLETTA originale, tubolari, corsa, completa vendesi. Machiavelli 9, III, porta 14. 37591 M

BICICLETTE 2 nuove corsa, mezza corsa, una da donna vendo occasione. Ruggero Manna 3, pianoterra. 41134 M

BILANCIA decimale, portata kg. 750 vendesi. Ruggero Timeus 3. 37365 M

BRACCIALETTI oro 2 a maglia, con lucchetto, magnifici vendonsi. Via Kandler 10, p. 11. 37423 M

CAMERA matrimoniale faggio, solamente lire 1100; altra rovere lucidato 1350; altre olmo, frassino, acero, prezzi ribassati nuovamente; lettino bambini 190; sedie 20 tipi diversi da lire 10 in poi. Punzo, F. Filzi 15. 791 M

CAMERA matrimoniale lucida, massiccia, 1350 straoccasione vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 36023 M

CAMERA letto modernissima, facilitazioni pagamento mensile vendo. Punzo, F. Filzi 15. 790 M

CAMERA letto chiara nuovissima psiche farmacie vendo occasione. Fonderia 12, I, destra. 370 M

CAMERA mogano, matrimoniale, cane «Poenter» puro da caccia, vendonsi. Corso Garibaldi 18, porta 12. 430 M

CAMERA pranzo artistica anteguerra con divano, cristalli, sedie pelle, prezzo basso vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 41076 M

CAMERA letto artistica, rarità, vendo a sposi. Esclusi rivenditori e mediatori. Offerte «Speciale» Piccolo. 40954 M

CAMERA matrimoniale, vero mogano, porte piene, lavorazione splendida, vendesi straoccasione. Türk. S. azzaro 10. 300 M

CAMERA matrimoniale, cucina fortissima, moderna, vendonsi occasione, facilitazioni. Gatteri 32, I, porta 6. 41104 M

CAMERA matrimoniale mogano, porte piene, con splendida psiche pelle ed un'altra chiara vendonsi prezzo vantaggiosissimo. Via Milano 7, I. 41112 M

CAMERA matrimoniale frassino, altra frassino fiorata finissima vendo. Piazza Cavana 3, I. 9452 M

CAMERA pranzo completa, sei sedie modernissima lavorazione, finissima, tutto cristalli, marmi 2900, grande occasione. Scalinata 10. 41090 M

CAMERA matrimoniale vendesi subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 41118 M

CAMERA matrimoniale nuova, cristalli vendesi causa partenza. Massimo d'Azeglio 3, primo. 37597 M

CANARINI da razza, gabbie vendo. Via Montecchi 11, II, Adamolli. 37729 M

CANARINI Harz Seifert cantano meravigliosamente giorno notte, femmine, vendonsi. Foscolo 15, IV. 41096 M

CANE grifone perfezionatissimo, quarta stagione, vendesi a prezzo eccezionale. Costa, via Badoglio 30, Pola. 9421 M

CANE lupo purissimo, ottimo guardiano, rarissimo, vendo. Valle Rozzol, trattoria Schillan Drion. 37127 M

CANE lupo, razza pura, vendesi lunedì. Romagna 22. Fabbrica strumenti Buffa-Baretti. 370 M

CANE levriero vendesi in giornata lire trecento. Valle Rozzol 536, dalle 16 alle 18. 40892 M

CANE lupino, bellissimo, pura razza, vendesi occasione. Molino Vapore 6, p. 17. 41150 M

CANI lupini puri slattati vendonsi. Via Moisè Luzzatto 2. 40770 M

CANI pure razza, uno barbino, altro terrier, Via Scorzeria 4, III. 40894 M

CANNOCCHIALE marina, innesto telescopico fortissimo vendesi 180. Roiano 49, I. 9438 M

CAPRA bella, bianchissima, con 3 capretti, vendo lire 300. Nardin, Sdraneşina, ferrovia. 37435 M

CAPRIN: «Nostri nonni», «Tempi andati», «Pianure friulane», «Alpi Giulie», «Libertà, lavoro» 1872, 1892; Ireneo: «Storia Trieste», altri antichi, annate illustrazioni inglesi, vende occasione, Libreria, via Tigor 1. 9445 M

CAPPOTTINO noce, nuovo, moderno, prezzo minimo, vendesi causa sbaglio misura. Indirizzo Piccolo. 37289 M

CARRETTO con suste, 4 ruote, ancorotto uso yacht, vendo. Bachin, via Ireneo 3. 37511 M

CARRETTO 4 ruote, robusto, perfetto, uso magazzino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40846 M

CASSAFORTE Wertheim, altre varie grandezze, vendonsi prezzo occasione. Coen, via Pane 2. 592 M

CASSAPANCHE noce, antiche, intarsiate, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 200 M

CUCINA ultimo modello vendesi rara occasione. Molino grande 11, II, Orasen. 37441 M

CUCINA signorile vendesi occasione. Torquato Tasso, angolo Udine 23, falegname. 37515 M

CUCINA in bianco prezzo occasione, vendesi. Tiziano 11, porta 7. 40912 M

CUCINA modello, nuova, vendesi occasione. Madonnina 13, terzo, destra, porta 14. 41094 M

DECIMALE, due bilancie seminuove vendonsi. Lazzaretto 31. 37443 M

DIVANO cantonale, due poltrone quasi nuove, vendonsi straoccasione. Via Mazzini 22, II p., Devdèe. 9454 M

FERRO elettrico stirare vendesi. Via Ginnastica 41, portinaio. 41102 M

FONOLA con 44 dischi vendo. Rossetti 28, p. 28. 41124 M

FONOGRAFO 200 cilindri, ricevitore. Via S. Marco N. 20, terzo, porta 9. 37371 M

FORNO a mastella, economico, vendesi prezzo mite. Via dei Porta 6. 41036 M

FRANCOBOLLI posta campo austriaca IV emissione, 1 cor.; Veneto invaso I, II emissione nonchè Bosnia 10 corone, vendonsi prezzo d'occasione. Chiozza 33, porta 10, dalle 9-12, 15-18. 37123 M

FUCILE a dodici colpi vendesi. Indirizzo Piccolo. 37499 M

GRAMMOFONO voce forte, 40 dischi, vendesi. Bramante 6, primo, Dorligo. 37543 M

INCUDINE, morsa da fabbro, vendonsi. Ruggero Timeus 3. 37363 M

INCUBATRICE nuova, occasione, vendesi. Via Madonna mare 3, terzo, destra. 9461 M

INCUBATRICE Nickerl 120 uova, vendesi. Indirizzo Piccolo. Ore 9-12. 37367 M

LAMPADA a gas e luce elettrica, adatta per cucina o tavolo, usata, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 608 N

LETTI uguali lucidi 100, suste, materassi, chiffonniers, sgabelli, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, I, destra. Visitare dalle 6-19. 550 M

LETTO usato con materasso di crine di cavallo vendo. Trenta Ottobre 14, porta 12. 40990 M

LETTO, canapè, comò, specchio, altri oggetti vendonsi. Maiolica 12, V. 310 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuovissima, garanzia 5 anni, vendesi, lire 350. Officina Cervellini, Vasari 17. 11087 M

MACCHINA Singer vendesi causa partenza lire 220. Via Riborgo 33, I, sinistra. 35575 M

MACCHINA da caffè Espresso, splendida, come nuova, perfetta, offro. Rivolgersi Bar Tenze, via Giosuè Carducci. Ore 14-15. 41142 M

MACCHINA da cucire Singer, originale, vendesi. Via Machiavelli 9, Visintini. 40854 M

MACCHINA da scrivere Underwood, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40788 M

MACCHINA Singer vendesi causa bisogno. Via del Ponte 6, primo, sinistra. 9466 M

MACCHINA Singer originale vendesi qualunque prezzo causa bisogno. Androna della Scala 4, I, Riborgo. 40978 M

MACCHINA caffè Espresso, media grandezza, vendesi. Bar, via G. Gallina 2. 40936 M

MACCHINA scrivere vendesi, 400 lire. Cecilia 6, porta 10. 41070 M

MACCHINA Singer originale, testa rientrante, vendesi giornata causa trasloco. Pozzo Mare 2, I, destra. 41074 M

MACCHINA cucire Singer americana, famiglia, vendesi. Donota 3, quarto. 9450 M

MACCHINA scrivere Mignon, visibile, perfettissima, vendesi 180. Roiano 49, primo. 9437 M

MAIALETTI di allevamento vendonsi. S. Luigi 782, Vascotto. 40910 M

MATERASSI nuovi, due, vendonsi lire 110. Corso Garibaldi 25, portinaia. 37529 M

MATERASSO crine animale, in tre pezzi, guanciale, cuscino, regolatore grande, con nesi (a 15 giorni), vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 40474 M

MATRIMONIALE nuovissima 1000, altra con marmi, specchi, 1300, grandi facilitazioni. Fabio Severo 7. 37305 M

MOBILI, occasionissima, causa partenza, vendonsi stanze matrimoniali, pranzo, studio, cucina, corridoio. Indirizzo Piccolo. 40942 M

MODA primaverile estiva! Giornali di moda di ultima novità in massima scelta, trovansi: Libreria-Cartoleria Dohrn, via Spiridione 1. 9441 M

MOTORINO elettrico monofase, un sesto HP, 110 Volts, nuovo, dinamo 15 Amp. vendonsi qualunque prezzo. Battisti 33, II; dalle 10 alle 16. 37431 M

OCCASIONE: Biliardo carambola, buonissimo stato, macchina calze, vendonsi. Caffè Teatro, Sagrado. 9426 M

OCCASIONE vendo tavolo crociera, 4 sedie, credenza, armadione, lavamano. Foscolo 6, p. 5. 9459 M

OCCASIONE: Taglio vestito lana uomo, vestiti uomo nuovi, metà prezzo. Coroneo 13, IV. 40975 M

OCCASIONE 2 letti con suste, 6 materassi lana, una grande biblioteca, 1 seggiolo bambini, sparherd, 3 sedie vendonsi; esclusi rivenditori: dalle 10 in poi. Indirizzo al Piccolo. 37447 M

OCCASIONE fornimento club stoffa verde; stanza da letto frassino, vendonsi. Pondares 7. 37361 M

OCCASIONE favorevole vendonsi due suste nuove imbottite. Parini 6, I. 37339 M

PIANINO, pianoforti Hoelzl-Heitzmann, premiati 10 medaglie d'oro, vendonsi. Rappresentanze: Olivo, via Udine 18, tel. 39-52. 450 M

PIANINO marca mondiale vendesi straoccasione. Via Mazzini 22, p. II. Devidè. 9456 M

PIANINO, piano (Mignon) esteri originali vendonsi prezzo ribassato. Filzi 10, I. 40940 M

PIANINO stupendo nero, lucido-opaco, incrociato vendesi. Istituto 23, IV. 40980 M

PIANO mezzacoda Schreiber, da concerto, vendesi prezzo occasione. Visitarlo presso Olivo, via Udine 18. 37391 M

PIANO mignon nero, viennese, lussuoso, voce splendida, incrociato, metallica, vendesi lire 4400. Via Sanità 16-I. 40524 M

PIANOFORTE viennese, perfetto, vendesi lire 1100. Via Sanità 16-I. 40524 M

REMONTOIR oro con catena vendo. 13.30-15.30, Gelsi 10, III, porta 11. 37287 M

ROMANZI di buoni autori in italiano, francese tedesco trovansi biblioteca circolante, via Spiridione 1. 9442 M

SARTI da uomo, donna trovano giornali di moda in ricca scelta. Libreria-cartoleria, via Spiridione 1. 9440 M

SOFA' poltrona, 4 sedie in noce e pegamoide e tavolino, nuovi, adatti studio, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 609 M

SOFA', due poltroncine vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37333 M

SOPRABITI due, uno nero vendo. S. Lazzaro 16, III. 37285 M

SOPRABITO ragazzo tredicenne, ottimo stato, vendesi. Via Kandler 1, porta 7. 41122 M

SOPRABITO moderno, uomo, vendesi mitissimo prezzo. Massimo d'Azeglio 4, mezzanino, destra. 37491 M

SOPRABITO pelle «doubleface» finissimo, nuovo vendesi. Sanvito 34, I, destra. 40918 M

SPECCHIO grande cornice dorata; orologio antico bellissimo vendonsi esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 37505 M

SPECCHIO splendido 154X64 vendesi 700. Giulia 18, porta 7. 37479 M

STELLA con bellissima rosa di Olanda; altre piccole, vendonsi. Francesco Rismondo 12, II, destra. 9427 M

STUFA da stiratrice vendo. Indirizzo Piccolo. 40604 M

TAPPETI orientali 100X300, due piccoli, cortine, lavamani vendo occasione. Mazzini 49, II. 9465 M

TAPPETO turco 130X270 Tebris 200X250 vendo occasionissima. Vasari 14, Tommasini. 9464 M

TORNIO precisione pedale punte altezza 50 mm. larghezza 250 mm. con fresatrice da vendere. Indirizzo Piccolo. 40826 M

VESTITI uomo, calzoni, vestiti bambini, impermeabili, cappotti, vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 36945 M

VESTITI uomo nuovi vendonsi occasione. Battisti 11, V, porta 11. 40282 M

VESTITO tailleur nero persona snella, golf seta viola, nuovissimi vendonsi. Ireneo Croce 3, I. 41136 M

VESTITO quasi nuovo scuro per giovanotto vendesi. Vasari 17, porta 18. 40762 M

VESTITO nero, giovane 14-16 anni, vendesi. Via Udine 53, I. 41016 M

VESTITO uomo, grigio, quasi nuovo; vestito donna, inglese, snella, vendonsi. Via Lorenzo Ghiberti 3, p. III, porta 8. 37449 M

VIOLINO autore gagliano autentico vendo. Rossetti 28, porta 10. 41124 M

VOLPE, stole, mufflon vendonsi straoccasione. Via Mazzini 22, II p., Devidè. 9455 M

ZAINO scolaro II Ginnasio, smarrito Piazza Studi. Mancia portandolo Battisti 7, III, Scherl. 37547 H

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. COMPERO camera, nonchè mobili comuni e lussuosi; macchina cucire, porcellane, terraglie, dischi, vestiti, pagando bene. Rivolgersi: Beccherie 5, negozio. 11184 N

BICICLETTE guaste, telai, ruote e singoli pezzi acquisto. Offerte sub «Cicles» al Piccolo. 400 N

FLOUBERT 6, 9 mm. compero. Offerte con descrizione e prezzo sub «Floubert» Piccolo. 40784 N

FORTI quantitativi rottami ferro, acciaio, ghisa, ecc. cercansi. Offerte dettagliate «Rottami» Piccolo. 37293 N

MACCHINA per gelati conservatore tipo Vienna cercasi. Offerte Pontoni, Albergo Moncenisio Trieste. 5347 N

MACCHINA Singer buonissima acquisto. Offerte «Singer» al Piccolo. 40344 N

MANICA gomma per pompa aspirante, diametro 60 mm., 10-15 m. cercasi. Valdirivo 16, I. 9463 N

PELLICCIA nera lunga, donna, cercasi. Offerte con indicazione prezzo sub «Pelliccia» Piccolo. 1000N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 36927 N

SEDIA dondolo acquisto d'occasione Offerte: «Giardino» al Piccolo 40842 N

SPARHERD buono stato acquistasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 40956 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A lire 10 oro fino, brillanti, orologi, dnetiere, argento pago prezzi altissimi Solitario 16, I, Domenica dalle 10 alle 12. 11380 O

A. ACQUISTO argento, perle, brillanti, orologi, rottami oro da lire 7 a 11, Corso Garibaldi 14, I, oreficeria. 36073 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati pago lire 7, oro fino lire 10, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 793 O

A. ARGENTO, brillanti, oro, platino paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 723 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 1, telef. 1154. 1776 O

COMMERCIANTE all'ingrosso in coloniali e prodotti del Mezzogiorno, con deposito in commissioni a Vienna, accetterebbe merci in consegna dando garanzia bancaria. Scrivere: M. Vecsi, Grosshandlung Vienna I, Wollzeile, 21. 39908 O

CURA primaverile Roob Lafecteure (Sciroppo di alsapariglia concentrato, vulgo estratto). Il migliore, il più potente depurativo del sangue, semplice o iodurato. Unicamente nell'antica Farmacia Rondolini (proprietario Codermatz), fondata nell'anno 1630. Riborgo 17. 8924 O

DONNE per superare crisi acquistate macchina maglieria, e migliori, le più economiche dal Maglificio Tusa, Leonardovinci 76, Roma. 5338 O

GLI ipofosfiti combattono tutti i malanni del sistema nervoso. Vi rendono forti e sani. Per tutti gli esaurimenti, debolezze, nevrastenie, non v'ha di meglio che una cura di «Sirofosfit» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LE vostre arterie cominciano a calcificarsi attorno al uaqrantesimo anno di età. Sentite cupi dolori al capo, soffrite spesso vertigini, sangue alla testa, spossatezza. In questi casi il miglior rimedio è la «Jodoporillina» tollerata anche dai più deboli. E' un preparato della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, che vi darà il miglior successo. Chiedetelo dovunque. 324 O

LEGNAME, qualsiasi quantitativo, vendesi a falegnami a prezzi all'ingrosso presso deposito legnami, Corso Cavour 19 (stabile vecchia pesa a ponte). 40954 O

MACCHINE cucire e ricamo con garanzia prezzi d'occasione vende Pecenco, via Mudavecchia 3. 37185 O

MATERIALE Decauville pronto offresi. Richieste sub «Rotaie» Piccolo. 34947 O

MERCI vendita Jugoslavia cercansi in conto commissione. Offerte «Rappresentante» Piccolo. 40998 O

MODISTA via Mazzini 47, I: Cappelli pronti, prezzi bassissimi; rimoderna qualunque forma. 40868 O

MOTORE ad olio pesante di 6 HP. cercasi. Officina meccanica Pippa G. Porto V. E. III, prossimità magazzino n. 26, Trieste. 37049 O

PULITURA a secco, tintoria, lavatura vestiti, stoffe da mobili, impermeabili. A. Boegan, Ginnastica 9. 2262 O

ROTTAMI ferro, ghisa, ottone, rame, acquistiamo. Offerte sub «Metalli» Piccolo. 9401 O

TINTORIA lavatura pulitura a secco. Pelizzaro. via Filippo Corridoni (ex Salice) 2, e via Udine 49. 9467 O

TUTTE le tinte cappelli da lire 25 a 200. Salone Zanier, Corso Garibaldi n. 11. 37557 O

VALIGERIA Struckel, via Dante 12, ripara ogni specie bauli, valigie, borsette. 10393 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI rappresentanti, tutti comuni Veneto, cerca ditta miniature fotosmalti articoli novità. Rag. Ballerini, casella 166, Venezia. 5349 P

CERCHIAMO rappresentanti ogni Comune, 2400 mensili, nessuna cauzione. Scrivere Società L'Irpinia, Montesarchio. 10768 P

IMPORTANTE casa pellami calzaturificio cerca agente piazzista in ogni provincia Veneto. Esigesi assoluta pratica affari, serissime referenze. Scrivere 365 Unione Pubblicità Italiana Verona. 5330 P

MANIFATTURE con deposito in Trieste cerca rappresentante con dimora fissa a Pola per sbrigare affari su quella piazza. Offerte «40994» Piccolo. 40994 P

PIAZZISTA per Venezia Giulia cerco per casa colori e affini. Offerte «Sottomarino» Piccolo. 40746 P

PIAZZISTI qualificati per colori cercansi. Offerte «Biancozinco» Piccolo. 40874 P

PRIMARIO pastificio cerca abile signora, signorina disposta visitare famiglie vendita diretta suoi prodotti. Riflettesi soltanto su persona già pratica. Offerte Piccolo «Serietà 1000». 37011 P

RAPPRESENTANTI con buona clientela farmaceutica cercansi. Indicare quali ditte rappresentanti, articolo trattato, referenze primo ordine. Offerte dettagliate a cassetta 169 C. Unione Pubblicità Torino 5348 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO BLR vendesi. Corso Garibaldi 23, I, sinistra, Bucich. 41040 Q

AUTOMOBILI, motociclette, anche guaste, acquisto se prezzo occasione. Offerte dettagliate «Moto» Piccolo. 40220 Q

CAMION 18 B L R con rimorchio da vendere. Weiss, via Ronco 5. 41056 Q

CAMIONCINO «Ford» vendesi oppure scambiasi con campagna. Rossini 30, porta 14. 560 Q

DICIOTTOPI rimesso, gomme nuove, vendesi lire novemila. Stuparich 4, telef. 2933 bis. 40528 Q

DUE cilindri Necherlsum vendo prezzo occasione. Petronio 7, II, destra. 40822 Q

FIAT 2: perfetto funzionamento, buono stato, vendesi. Dirigersi via Ruggero Manna 23, dalle 11-12. 40398 Q

GOMME piene, misure assortite, pezzi ricambio Fiat-Lancia vendonsi prezzi vantaggiosissimi. Stuparich 4, telef. 2933 bis. 40528 Q

MAGNETE, pignone, corona, pezzi FN 4 cilindri acquisto. Cernuschi, Fabio Severo 73. 40748 Q

MOTO-bicicletta nuova, magnifica, vendo, Rossetti 14, III, destra. 40928 Q

MOTO Frera occasione vendesi. Via Giulia n. 9 negozio. 37129 Q

MOTO Bianchi usata cercasi. Sacama XXX Ottobre 4. 863 Q

MOTOCICLETTA con carrozzella. Indian vendo ultimo prezzo cinquemila. Via San Nicolò 4, magazzino. 9434 Q

MOTOLEGGERA Frera, perfetta, come nuova, vendesi straoccasione. Besenghi 19, pianoterra. 41008 Q

VETTURETTA 4 posti rimessa a nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 37229 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR buffet centrale, ricco inventario, vendesi facilitazione pagamento. Indirizzo al Piccolo. 37451 R

BOTTEGHINO vendesi causa partenza, prezzo conveniente. Via Rigutti 23. 41132 R

BUFFET centrale compreso quartiere ammobiliato, causa partenza vendesi prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 38592 R

CAPITALI impiego intavolazioni, cercansi. Offerte sub «Centrale» Piccolo. 41000 R

CASA con albergo bene avviato forte rendita vendesi causa malattia. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 11282 R

CINEMATOGRAFO importante splendida posizione vendesi o permutasi con casetta. Offerte «Cinema 80» Piccolo. 650 R

DECRETO trattoria-buffet, cerco prontamente in affitto. Rivolgersi telefono 4-20. 40824 R

DENARO prime città, disponibile. Richieste Scarpa, via Vasari 14, primo. 40798 R

DROGHERIA bene avviata centro, cercasi prontamente. Offerte «Idrochinone» Piccolo. 40962 R

HOTEL ristorante a Portorose, ammobiliato, al mare, propri bagni, buffet, sala per concerti e danza, giardino, tutto comfort, affittasi. Rivolgersi Trieste, via Battisti 10, I (Scuola), dalle 9-13. 41050 R

INTAVOLAZIONI su stabili, cercansi. Offerte al Piccolo sub «Trieste». 41002 R

IPOTECASI sopra stabili, campagne città e dintorni. Offerte «Direttamente» Piccolo. 37459 R

LATTERIA licenza erbaggi vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 41108 R

LIQUORERIA sita in piazza vendesi prezzo di occasione. Indirizzo Piccolo. 40902 R

LIQUORERIA, caffè Express, posizione centralissima, adattissimo buffet, gelateria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41140 R

MAGAZZINO vino, bene avviato, vasta clientela cedesi anche vuoto, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 37585 R

MUTUI su preziosi, merci, case, con sollecitudine. Offerte «Segretezza» Piccolo. 40734 R

MUTUI e compravendita stabili intermedia ufficio Gallina 4, secondo, dalle 5-7. 41122 R

NEGOZIO commestibili avviatissimo vendesi contro solo pagamento arredamento. Indirizzo Piccolo. 37411 R

NEGOZIO noleggio biciclette, arredato, avviato, vendesi subito, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 37595 R

PRESTITI darebbersi verso pegno macchine da scrivere, preziosi, merci, cartelle. Offerte «Vantaggioso» Piccolo. 37501 R

SOCIO capitalista con 50-100.000 lire cercasi per azienda ingrosso generi alimentari. Offerte sub «Avvenire» al Piccolo. 9433 R

2600-3000 offro chi mi procura quartieri 2-3 stanze. Offerte «Pino 450» Piccolo. 37465 R

Stamane, alle 6, munita dei conforti religiosi e circondata dalle affettuose cure dei suoi cari, si spegneva placidamente.

Maria Rebulla

d'anni 17

dopo brevissima crudele malattia.

Coll'animo straziato, i desolati genitori **ERSILIA** e **dott. ARTURO,** la nonna **MARIA COLAUTTI,** il nonno **GIOVANNI REBULLA** e le sorelle **LAURA** e **BEATRICE** ne danno il triste annunzio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali dell'adorata estinta avranno luogo lunedì 26 corrente, alle ore 14.

Gradisca, 24 marzo 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

A soli 24 anni, veniva a mancare iersera all'affetto dei suoi cari

Teresa Colavini

maestra

Affranti da indicibile dolore, il fratello **GIULIO** e la sorella **LUCIA** con il marito **EGONE BIASIOLI,** ne danno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo a Joannis lunedì 26 corrente, alle 15.30.

Trieste-Joannis, 24 marzo 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

I figli **GIAN GASTONE, ALDO, LEO** e **BIANCA CASSUTO,** il padre **MOISE FERNANDEZ AFFRICANO,** il fratello e le sorelle **ENRICO, LUISA, IDA, PAOLINA FERNANDEZ AFFRICANO,** la nuora **MARY CASSUTO LANDI,** i nipotini **BRUNO SILVANA CASSUTO,** i cognati, i nipoti e i parenti tutti, ringraziano tutti coloro che vollero tributare l'omaggio del loro affetto alla indimenticabile e adorata

Elvira Cassuto nata Fernandez Affricano

accompagnando la cara salma all'ultima dimora o manifestando in altra forma gentile il loro cordoglio, e particolarmente a coloro che alla desolata famiglia diedero assiduo conforto in questi tristissimi giorni.

Stamane, ad ore 6.30, spirava serenamente l'ingegnere architetto

Commendatore prof. cav.

Natale Tommasi

membro dell'Accademia di S. Luca e Pantheon

I figli **arch. VOLFANGO, LUCIA, EUGENIO, scult. acc.** e **dott. FIORENZO,** il fratello **SIMONE,** le sorelle **ANNA nei BERLANDA** e **GIUSTINA,** la nuora **MARIA** ed i nipoti partecipano dolentissimi la morte ai parenti e agli amici.

Il funerale avrà luogo sabato 24 corr., alle 14, partendo dal civico ospedale alla volta della Cattedrale, donde la salma proseguirà da Port'Aquila verso Cognola per essere tumulata in quel cimitero.

Trento, 21 marzo 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nella grave età d'anni 83, si spense placidamente iersera, munita dei conforti religiosi,

Lucia ved. Caputto

lasciando nel più profondo dolore le sottoscritte famiglie.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto domenica 25 corrente, ad ore 10, partendo il convoglio funebre dalla via Alessandro Manzoni N. 4.

Trieste, 24 marzo 1923.

Famiglie:
CAPUTTO, FONDA, FABBRO

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Marcello Rossi

d'anni 35, dopo lunghe sofferenze, spirò ieri a sera, lasciando nel più profondo dolore la costernata madre, la consorte ed i fratelli che partecipano tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno domenica 25 corrente, ad ore 9.15, partendo il convoglio dalla cappella del Frenocomio civico direttamente al Camposanto.

Trieste, 24 marzo 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Quest'oggi, alle 13.30, dopo brevissime ma penose sofferenze, cessava di vivere

Albina Campanelli

Immersi nel più profondo dolore, il marito **CARLO,** i figliuoletti **ATTILIO, NELLA** e **CARLETTA,** il padre **ANTONIO TREVISAN,** i fratelli **ARMINIO** con la moglie **ELISA TREVISAN, ANTONIO, VALERIA** col marito **STEFANO SCHILLAN, SANTINA** col marito **ANTONIO POTNIK,** il suocero **ANTONIO CAMPANELLI** e la cognata **MARIA** col marito **LUIGI PISCHIANZ,** a nome pure di tutti gli altri parenti, danno parte dell'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 26 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa N. 10 di via Montorsino.

Trieste, 24 marzo 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria impresa Zimolo. Corso V. E. III, 41.

8000, 20.000, 30.000 lire disponibili per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 40862 R

10.000 a 200.000 lire disponibili per prime intavolazioni stabili città. Hildwein, via Vasari 17, I, dalle 14 alle 15. 37401 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A MONFALCONE casa con corte, 6 appartamenti vendesi sottoprezzo. Rivolgersi Impresa costruzioni Ceriani. 36339 S

CAMPAGNA, casa colonica, cerco subito. Offerte con prezzo «Colonica» Piccolo. 40736 S

CASA nuova con campagna, frutteto, adatta per villeggiatura vendesi. Indirizzo Piccolo. 40178 S

CASA 6 ambienti vista mare, vendesi. Rivolgersi Contovello N. 4. 40732 S

CASA con magazzino, via della Guardia 21, vendesi prezzo minimo. Rivolgersi Campanelle 693, Bencich 40768 S

CASA rendita, buona posizione acquistasi. Offerte dettagliate «Riflettente serissimo» Piccolo. 40992 S

CASETTA 35.000 vendesi. Accettasi parte in merce. Offerte «Montebello» Piccolo. 40880 S

OCCASIONE: vendesi casa Duttogliano-Scopo. - Donato Bramante 10; orario 14-17. 37393 S

STABILE città non oltre 500.000 compero. Offerte «Contanti» Piccolo. 41004 S

STABILE moderno, linea tramviaria, città vendesi, saldo 300.000. Offerte «Ottima rendita» al Piccolo. 37351 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 37575 S

VILLA Opicina ammobiliata, bigliardo, bagno, luce elettrica, garage, 1400 m. q. giardino, confort moderno vendesi; esclusi mediatori. Telefonare 35-53. 36383 S

VILLA città, splendida, giardino, 3 vani, vendesi. Richieste «Aprile» Piccolo. 41060 S

VILLINI 2, composti di locali ciascuno, parchettati, acqua, gas, giardino, strada carrozzabile, vista al mare; casetta pianoterra 5 locali, vendonsi, anche singolarmente, pronta entrata. Offerte «Affarone» Piccolo. 40960 S

VILLINO spiaggia Strugnano, 3 stanze, ammobiliate, con veranda, giardino, casa da bagno propria, barca, vendesi occasione. Scrivere casella postale 462, centro. 40976 S

ZAGABRIA vendesi fondo 20 m. x 60 m., centro Ilica (Corso). Indirizzo al Piccolo. 37507 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE mensili di lire 5 in poi: Calzature, vestiario, telerie, quadri, orologi, biciclette. Primaria ditta A. Zitelmann, piazza S. Giovanni n. 3. 33993 U

A rate stoffe uomo donna biancheria seterie velluti vestiti uomo su misura. Corso Garibaldi 6, I. 40450 U

ALLE signore eleganti! Grande assortimento cappelli paglia, seta, laise ecc. Stabilimento riformazioni le più belle forme parigine. Riformazioni guarnizioni gratis. Enorme scelta guarnizioni. Salone Francescato Via Pesce 4 (piazza Cavana) telef. 36-20. Modiste, sconto. 812 U

AMBRA. Volete assolutamente vostra rovina? Non pensate crearture? Ultimissimo avvertimento. 37521 U

BAMBINO costo prenderebbesi campagna. Via Giovanni Segantini 3, I, destra. 37396 U

CINQUANTENNE, gentiluomo, vedovo, povero, sposerebbe signora affettuosissima, intraprendente, abbia esercizio, industria. Serie offerte «Triestino» Piccolo. 40962 U

DOLORI a base reumatica e gottosa, l'influenza si prevengono e si curano col «Liquore o Cachets Godina» che si trovano in ogni farmacia. 324 U

DONNE specifico infallibile provoca e regolarizza corsi mensili, lire 18 anticipate. Farmacia Barbara, Tricase (Lecce). 11297 U

GIOVANE, possidente, sposerebbe signorina figlia unica, possidente, oppure vedova con azienda agricola-industriale, negozio. Offerte «Possidente» Piccolo. 11293 U

IMPIEGATO media età, colto, povero ma onesto e laborioso, cerca la conoscenza di una signorina o signora indipendente e con dote, scopo matrimonio. Offerte «Salice» Piccolo. 37477 U

ISTITUTO Cosmetico: massaggio cosmetico elettrico del viso e del cuoio capelluto, manicure, lavatura, ondulatura, emagliazioni. Palestrina n. 1. 37236 U

LEVATRICE accoglie gestanti. Indirizzo Piccolo. 10986 U

LEVATRICE autorizzata riceve 12-16; accoglie gestanti, segretezza. Corso Garibaldi 25. 41133 U

LUIGIA R. Espressione fede inalterata incoraggia speranza. Tuo ogni attimo. 610 U

MOGLIE ritorna perdonerò: pulirai letto con «Astorpop» esterminatore cimici. Vendesi drogherie. 37105 U

NON trascurate mai la vostra tosse per leggera che sia. Essa può nascondere un male e questo male lo dovete evitare per voi e per i vostri vicini. Curate prima i vostri disturbi anche se leggeri col «Creofosfolactol» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in ogni farmacia. 324 U

POSSIDENTE ventiduenne cerca signorina o vedova con dote, scopo matrimonio. Offerte «Discrezione» Piccolo. 37451 U

RAGAZZA trentaduenne, d'aspetto piacente, di buona famiglia, ottima massaia, quartiere proprio completamente arredato, offre persona onesta, di cuore, anche disoccupata, possibilità rifarsi adeguata posizione, propria azienda commerciale avviata, scopo matrimonio. Referenze ineccepibili, onesti intendimenti, base trattative. Offerte dettagliate «Sincerità» al Piccolo. 41034 U

SALA Boccaccio 33. Grande festa danzante dalle 15 alla 1. 37205 U

SALA Sauro. Oggi trattenimento di danza dalle 16 in poi. 41026 U

SALA Qualatti. Festa di ballo ore 16. M. Obrossa. 41020 U

SALA «Roma», Carducci 12. Oggi festino dalle 18 in poi. 610 U

SALA Diana, San Giovanni. Oggi dalle 16 in poi ballo. 41018 U

SIGNORINA venticinquenne, proprio appartamentino, desidera conoscere signore discreta posizione, scopo matrimonio. Scrivere «Seriamente» Piccolo. 37419 U

TOMBA cimitero cattolico appena costruita cedesi. Scrivere: «Tomba monumentale» Piccolo. 40245 U

VIENNA parte studente serissimo, accetta onesti incarichi. «Settimana santa 548» Piccolo. 40850 U

52222. Chiedo permesso maggio. Sto bene. Curati. Mario nulla. Adoroti 11356 U